ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 99 - Numero 153

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Giovedì 29 - Venerdì 30 Giugno 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 860-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 593-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

E' morto Primo Carnera

In lutto la popolazione di Sequals

L'ex campione si è spento a sessant'anni di età stamane al paese natale

Al capezzale del popolare gigante friulano vi erano la moglie e la figlia - Esattamente trentaquattro anni fa (il 29 giugno del 1933) aveva vinto il titolo mondiale

Dal nostro corrispondente

Udine, giovedì sera.

Primo Carnera è morto stamane alle 11 a Sequals, il piccolo paese in provincia di Udine dove nacque nell'ottobre del 1906. La sua agonia è stata lunga e straziante. Carnera soffriva di cirrosi epatica e di diabete; negli ultimi mesi le sue condizioni erano andate progressivamente peggiorando. Oggi era per lui un giorno particolarmente importante: il 29 giugno del 1933 era diventato campione del mondo dei pesi massimi, battendo per k. o. alla sesta ripresa Jack Sharkey. Dopo trentaquattro anni, in questo stesso giorno, Primo Carnera è morto.

L'ex campione è rimasto perfettamente lucido fino a due giorni fa, quando è arrivata dall'America la figlia Gianna Maria. La donna è giunta a Sequals l'altra sera.

Ieri la giornata era trascorsa calma, ma le condizioni di Carnera non consentivano più nessuna speranza. Le crisi del male si ripetevano con sempre maggiore frequenza, i dolori erano lancinanti; Carnera non mangiava più nulla, veniva sostenuto con cardiotonici e alimentato con fleboclisi. Stanotte ha dormito qualche ora. Stamattina l'ultima crisi: alle 11 l'ex campione è spirato. Gli erano accanto la moglie, signora Pina, la figlia Gianna Maria, il dottor Comin e altri congiunti.

Carnera era tornato per l'ultima volta in Italia, a morirvi, il 20 maggio scorso. Era arrivato a Roma in aereo, e agli amici che lo avevano atteso a Fiumicino, come ai giornalisti che erano accorsi perché «faceva sempre notizia» era apparso come un pallido spettro di quello che era stato un uomo dal fisico superbo. Qualcuno aveva pianto. Lo spettacolo di decadimento fisico di Primo Carnera era sconvolgente.

La notizia della sua morte si è immediatamente diffusa in paese e, poco dopo, a Udine. A Sequals si stava svolgendo una manifestazione militare, che è stata immediatamente sospesa in segno di lutto. Centinaia di messaggi di cordoglio hanno cominciato a giungere

g. c.

Primo Carnera al momento del suo arrivo in Italia poche settimane fa

La sciagura stradale presso New Orleans

Jayne Mansfield decapitata in uno scontro automobilistico

Aveva 34 anni - Con lei sono morti due uomini non ancora identificati - L'auto su cui viaggiava l'attrice, che si stava recando ad uno studio televisivo per una trasmissione, si è schiantata contro un camion: a bordo vi erano tre figli di Jayne che sono ricoverati all'ospedale, in condizioni non gravi

Nostro servizio particolare

Nuova Orleans, giov. sera.

Jayne Mansfield è morta questa mattina in un un terribile incidente stradale avvenuto nello Stato della Louisiana. L'attrice era partita ieri sera verso mezzanotte da Biloxi, nel Mississippi, diretta a Nuova Orleans, dove avrebbe dovuto prendere parte ad un programma televisivo. Le circostanze della sciagura non sono ancora ben note. La polizia ha riferito che la macchina della Mansfield si è scontrata con un autocarro. L'urto è stato tremendo e l'attrice è morta sul colpo, decapitata.

Con lei hanno perso la vita due uomini che non sono stati ancora identificati. Sul sedile posteriore della vettura si trovavano tre bambini: sono rimasti soltanto feriti in modo non grave. Anche sulla loro identità non si sa ancora nulla di preciso. E' probabile comunque che essi siano figli dell'attrice. La Mansfield, quando non doveva affrontare delle «tournées» troppo lunghe, era solita portarli con sé. Neppure un anno fa, uno dei suoi bimbi, Zoltan, fu azzannato da un leone mentre essa posava in un giardino zoologico per delle fotografie pubblicitarie.

Per alcuni giorni il piccolo rimase fra la vita e la morte. Jayne disse: «D'ora in poi penserò soltanto ai miei figli». Ma la sua vita continuò più turbinosa di prima ed è storia di pochi giorni fa la fuga da casa della sua figlia maggiore, Jayne Marie, di 16 anni, per sfuggire alle brutali percosse di un amico della madre.

Jayne aveva 34 anni. Era nata il 19 aprile 1933. Il suo vero nome era Vera Jayne Palmer. Aveva sedici anni quando si sposò per la prima volta con Paul Mansfield. Due anni dopo nacque Jayne Marie. Il matrimonio non durò a lungo.

Jayne voleva fare l'attrice, studiò recitazione, lavorò in teatro e per quanto possa apparire strano, visto il tipo di donna che essa si è sempre sforzata di rappresentare, i suoi inizi furono abbastanza promettenti. Ma il teatro non la soddisfaceva. Partecipò ad alcuni concorsi di bellezza, fu eletta miss e le si dischiusero le porte di Hollywood.

Un'attrice costruita in modo un po' pacchiano e volgare: capelli platinati, sguardo invitante, labbra tumide, generose scollature. Un personaggio un po' caricaturale, ma che in un certo senso rispecchiava il gusto dell'americano medio. E le si trovò un nuovo marito che come lei rappresentava un ideale fisico, Mickey Hargitay, meglio conosciuto come «Mister Muscolo».

Dal matrimonio con Mickey Hargitay la Mansfield ebbe altri tre figli, poi cominciarono le baruffe, i litigi. Divorziò da Mickey Hargitay accusando il marito di «maltrattamenti spirituali» e poco dopo si unì in matrimonio con il regista Matt Cimber, dal quale ebbe un altro bambino.

Anche questa unione fu di breve durata. I due si separarono. Il mito della Mansfield era ormai tramontato, ma l'attrice vi rimase caparbiamente attaccata. Altri amici, altri «fidanzati», altri «show» in cui esibire la sua bellezza, sempre ostentamente provocante e sempre più triste. Una vita molto falsa e molto amara, che stamane ha trovato una pietosa e drammatica conclusione.

p. g.

La biondissima Jayne Mansfield in una fotografia classica del suo repertorio di «vamp», vistosa ed aggressiva

Dalla pista d'un circo ai trionfi del titolo mondiale dei massimi

Primo Carnera, il «gigante buono» di Sequals, era l'unico italiano che fosse riuscito a diventare campione del mondo dei pesi massimi. Al titolo assoluto era giunto in modo piuttosto strano, più per le sue eccezionali risorse fisiche che ne facevano, suo malgrado, una «vedetta», che per effettivi meriti pugilistici. Alla boxe Primo Carnera, che a vent'anni era alto due metri e quattro centimetri e pesava 130 chilogrammi, era giunto quasi per caso. Emigrato in Francia a cercar lavoro all'età di sedici anni, aveva dapprima fatto lo spaccalegna nei boschi di Arcachon e poi si era aggregato alla «troupe» di un circo, nella quale recitava la parte dell'«*uomo più forte del mondo*», colui che solleva tre *clowns* alla volta, e così via.

Nel 1928, quando aveva ventidue anni (Carnera era nato a Sequals il 26 ottobre 1906) il casuale incontro con l'ex pugile Paul Journée segnò il suo destino. L'amico lo convinse a sfruttare il suo fisico possente sul ring e lo presentò ad un uomo del mestiere, il giornalista Léon Sée, egli pure ex boxeur.

Sée costruì il «fenomeno» Carnera con un paziente lavoro di lancio pubblicitario, aiutando l'ascesa del gigante italiano coi mettergli di fronte avversari già «preparati» alla sconfitta. Con l'aiuto di un abile istruttore parigino, sotto la guida del quale Carnera imparò l'indispensabile della boxe, e con la spinta di un «record» sapientemente prefabbricato, il lancio internazionale di Primo Carnera era assicurato.

Il gigante italiano fu ingaggiato per andare in America e sui *rings* americani svolse la parte più brillante della sua carriera, sotto la protezione di potenti personaggi che avevano bisogno di lui come «vedetta» in un momento di crisi. Carnera esordì negli Stati Uniti mettendo K. O. alla tredicesima ripresa Ernie Schaaf il quale, mandato sul ring da un manager-delinquente in condizioni fisiche compromesse dopo un precedente durissimo *match* con Max Baer, non si sollevò più dal K. O. inflittogli dall'italiano e morì all'ospedale qualche ora dopo.

Non ci voleva altro per proiettare Primo Carnera verso il campionato assoluto dei pesi massimi. Il 29 giugno 1933 a Long Island, il «gigante» di Sequals diventava campione del mondo mettendo K. O. alla sesta ripresa il detentore Jack Sharkey. Tornato in Italia da trionfatore, Primo difese il titolo quattro mesi dopo a Roma contro il basco Paulino Uzcudun superandolo ai punti. Con lo stesso risultato, il 1° marzo 1934 a Miami, respinse l'assalto di Tommy Loughran. Ma ormai i suoi «protettori» americani lo avevano già sfruttato abbastanza e si preparavano ad abbandonarlo al suo destino. Il 14 giugno 1934 il ciclo mondiale di Carnera finisce sotto i pugni di Max Baer, che lo mette K. O. all'undicesima ripresa. Il gigante italiano tenta di risalire, l'occasione gli viene offerta da un *match* contro una giovane speranza, Joe Louis; ma il futuro campione del mondo distrugge per sempre le sue speranze di riscossa, infliggendogli una durissima sconfitta.

Nel 1936, praticamente si chiude la carriera di pugile di Primo Carnera. Ha disputato cento incontri, vincendone 66 per k.o., 18 ai punti, 2 per squalifica, perdendone sei per k.o., sei ai punti, uno per squalifica, mentre un *match* è terminato senza decisione arbitrale. Forse molti di questi incontri non sono stati veri, ma Primo Carnera è stato egualmente un eccezionale personaggio del mondo della boxe, intorno al quale hanno ruotato un mare di dollari.

A lui, di questa fortuna, è rimasto ben poco. Si dice che soltanto gli incontri con Baer e Louis gli abbiano fruttato mezzo milione di dollari di allora. Ma Primo Carnera è tornato in Italia povero, dovendo adattarsi a parti di generico nel cinema, per tirare avanti.

Nel dopoguerra il «boom» del *catch*, la lotta libera americana, lo riportò sulla cresta dell'onda, garantendogli quei guadagni che la boxe non gli aveva dato. A quasi cinquant'anni perciò Primo Carnera riprese a portare in giro per il mondo (ma specialmente in America) il suo fisico scultoreo: tornò ad essere un divo pagato a suon di dollari. Il gigante di Sequals aveva investito bene la sua fortuna, si era acquistato, nei dintorni di Los Angeles, un negozio di vini e liquori che gli garantiva un'agiata vecchiaia. Ma una terribile malattia aveva ormai minato il suo fisico. Due mesi fa Carnera ha venduto tutto ed è tornato a Sequals. Voleva morire tra le sue montagne.

Gianni Pignata

Abbinati alle auto in gara

Estratti i biglietti della Lotteria di Monza

La corsa, che ha inizio alle ore 15, sarà teletrasmessa - Due biglietti venduti a Torino

MILANO, giovedì sera.

Alla presenza dell'ispettore generale per il Lotto e Lotterie del ministero delle Finanze è avvenuta stamane l'estrazione dei biglietti della Lotteria di Monza, abbinata alla gara delle vetture di «Formula 3». Quest'anno sono stati venduti un milione 834 mila 150 biglietti. Il primo premio vincerà 150 milioni, il secondo 50 milioni e il terzo 30 milioni. Saranno poi assegnati nove premi da quattro milioni ciascuno e 12 premi da due milioni. Al venditore del biglietto vincente il primo premio andrà un milione, al venditore del secondo biglietto 500 mila lire e al venditore del terzo 300 mila.

Ecco i dodici biglietti che saranno abbinati alle vetture partecipanti alla finale dal primo al 12° posto:

Serie Z, numero 56342, venduto a Roma; R 00134 (Napoli); M 55981 (Roma); E 66338 (Genova); V 24100 (Rovigo); G 03941 (Milano); D 9131 (Caserta); N 31623 (L'Aquila); E 35672 (Milano); Z 17073 (Bari); D 80231 (Perugia); Z 56188 (Roma).

Successivamente è stata effettuata l'estrazione degli altri biglietti che saranno abbinati alle vetture che parteciperanno alla seconda finale dal 13° al 24° posto. Ecco l'elenco:

Serie G numero 87219 venduto a Savona; D 50018 (Perugia); N 67043 (Firenze); D 24337 (Grosseto); H 24151 (Torino); F 58383 (Torino); U 37243 (Milano); B 70862 (Napoli); H 05289 (Reggio Calabria); P 76222 (Milano); A 85811 (Lecce); I 13862 (Pisa).

L'abbinamento avverrà all'autodromo di Monza alle 14,45 per la prima finale che prenderà il via alle 15 e alle 16,15 per la seconda finale che verrà disputata alle 16,30.

Comincia stasera il Giro di Francia

Servizio a pagina 11

CRONACA CITTADINA

A migliaia i torinesi fuggono verso il mare e le montagne

Dopo il temporale, il sole accompagna il nuovo esodo

Per molti sarà un «week-end» di quattro giorni - Ma per altri sono già cominciate le vacanze
Su tutte le strade colonne di auto cariche di bagagli - I meteorologi: finalmente arriva la vera estate

Tutto è pronto: come altre migliaia, la famigliola parte alla volta del mare

TEMPERATURA DI OGGI	
MASSIMA	+27,5
MINIMA	+16,3

Il [illegible] meteorologico segnala inoltre: temperatura media (nott.) 16,8; ore 8 press. 743,4; umid. 72 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso, temporali pomeridiani, temperatura invariata. Temperatura a Cuneo: mass. 28,4; minima 14,8; ore 8 17,8.

Il sole è tornato a splendere stamattina su Torino e su gran parte del Piemonte dopo il furioso temporale della notte; sono state così fugate le preoccupazioni di coloro (e sono molte migliaia) che avevano progettato di partire oggi: chi per un lungo week-end, chi per le vacanze. Già ieri sera si erano avute le avvisaglie di un nuovo massiccio esodo dalla città; stamattina il movimento era intensissimo su tutte le strade. Automobili stipate di passeggeri, con valige e pacchi che, non trovando più posto nel bagagliaio, erano stati sistemati alla meglio sul tetto; ed in più biciclette da bambino, tricicli, carrozzelle per i più piccini. Non mancavano le barche di plastica, ormai entrate fra le cose indispensabili per un soggiorno sulle spiagge.

Ai caselli delle autostrade di Ivrea, di Milano, della Fossano-Savona le auto hanno cominciato a passare a migliaia fin dalle 6; alle 9 il traffico era ancora intensissimo. Oggi Torino sarà mezza vuota: chi è rimasto troverà facilmente posto nei parcheggi, potrà circolare rapidamente e senza affanni per le strade, dove si noteranno più facilmente le targhe delle macchine dei turisti stranieri. Oggi, giornata festiva, i tram non fanno servizio (circolano soltanto sugli itinerari del 3, del 5, del 6 e del 9) e sono stati sostituiti con un modesto contingente di pullman.

Mai, forse, il desiderio di andare via, di fuggire la città, di cercare riposo e ristoro sulle spiagge e al-l'aria frizzante delle montagne è stato generale come quest'anno. Gran parte dei sessantamila lavoratori torinesi che già usufruiscono della settimana corta (vacanza al sabato) sono riusciti ad ottenere di fare festa anche domani; godono così con le loro famiglie (non meno di 150 mila persone) di un «ponte» che permette un week-end di quattro giorni.

Il tempo si è rimesso, come abbiamo detto, al bello. Il temporale che da un paio di giorni era nell'aria — e che i meteorologi, per la verità, avevano preannunciato — si è scatenato verso l'una con un fragoroso contrappunto di tuoni ed accecanti bagliori. Pochi i torinesi a non essere svegliati da questo improvviso scatenarsi degli elementi; raffiche impetuose e acqua a torrenti, così violenta, che di giorno avrebbe senz'altro bloccato il traffico.

Ora le condizioni del tempo tendono ad un deciso miglioramento; il sole dovrebbe accompagnare il lungo «week-end», chi è rimasto in città potrà andare tranquillamente in piscina. Questa è la promessa dei meteorologi i quali dicono anche che ormai l'estate sarà finalmente il sopravvento: succederà di giornate calde e luminose, cielo terso, temperatura elevata di giorno e purtroppo anche di notte. Un mese di luglio che farà ancor più desiderare le vacanze a chi deve attendere agosto per partire.

I suoi sfruttatori
l'hanno considerata «un oggetto da vendere»

Rinviato il processo alla «Lolita di Brandizzo»

Anna Malapplone: ritornerà davanti ai giudici del Tribunale sabato 8 luglio. L'udienza di ieri non ha recato elementi nuovi alla vicenda squallida e penosa della «lolita» di Brandizzo. La ragazza ha rievocato gl'incontri con gli otto uomini che sedevano sul banco degl'imputati e che avrebbero abusato di lei avviandola sulla strada della prostituzione e sfruttandola.

Nel corso del dibattito si è, fra l'altro, accennato alle condizioni psichiche della giovane attualmente ospite del «Buon Pastore». Il Tribunale dei minori ha già deciso di farla ricoverare in un istituto specializzato perché affetta da «deficienza mentale di grado medio grave».

L'atteggiamento di fronte ai magistrati, il modo di rispondere alle domande del presidente, una [illegible] che traspare dal suo gioco mentale, dimostrano come qualunque [illegible] manchi di uno stimolo normale.

A «lolita», fonte del loro piacere e degli immondi guadagni, il gruppo di uomini che ieri le stavano dintorno non hanno rivolto una parola. L'hanno considerata [illegible] «una cosa di carne».

Una allieva della Dante Alighieri

Votazione record alla licenza media

Un «10» (storia), sette «9», due «8» (educazione artistica e ginnastica) - Figlia unica di un caporeparto della Fiat, ha 14 anni

Manuela Albertone prepara i libri che vuole leggere al mare durante le vacanze

Gli allievi della scuola media Dante Alighieri, in via Astori di Bernezzo, hanno letto ammirati i voti della loro compagna Manuela Albertone. Raramente gli esami di licenza dalla media vengono superati così brillantemente: Manuela ha 10 in storia, 9 in italiano, latino, geografia, francese, matematica, osservazioni scientifiche; 8 in educazione artistica e ginnastica.

Durante l'anno aveva dimostrato doti eccezionali; i suoi studi erano seguiti con particolare attenzione dagli insegnanti. «Una ragazza straordinaria — dicevano — quale ne capita una sola nella carriera di un professore». E' brava in tutto, ma anche modesta. Educata, tranquilla, amica dei compagni, gentile. Alla «Dante Alighieri» tutti le vogliono bene; anche i bidelli attendevano con una certa ansia il risultato degli esami di Manuela. «Abbiamo visto tanti ragazzi, anche bravi, ma l'Albertone è unica! Peccato che un altr'anno non sia più qui».

Manuela ha 14 anni; abita in via Re 95, con i genitori Franco, caporeparto alla Fiat, e Carla. E' figlia unica. E' una bella ragazza bruna, con occhi nerissimi; dimostra forse più di 14 anni; le piace andare in bicicletta, ascoltare musica. Non è una sgobbona, come farebbe pensare la votazione-record. «Alla domenica — dice la mamma — non abbiamo dovuto rinunciare quasi mai alla gita con lei perché doveva studiare; si è applicata più intensamente solo in questi giorni, prima degli esami».

Si iscriverà al liceo classico: «La mia speranza è di andare all'Università; vorrei iscrivermi a lettere e fare l'insegnante». Grazie alle votazioni brillantissime ha vinto molte borse di studio. «Spero di continuare — aggiunge — e di potermi pagare gli studi con il buon profitto». Oggi pomeriggio la bravissima studentessa è partita con i genitori per le vacanze: vanno a San Bartolomeo, presso Sanremo.

A 16 ANNI, LAVORAVA, ERA SERENO

Mistero: perché si è impiccato?

Probabilmente qualche amico conosce il motivo del tragico gesto

Continua il tragico mistero che circonda la morte del giovane sedicenne di Villarbasse, trovato morto impiccato ad un albero in un bosco di castagni e faggi a sei chilometri da casa. I genitori di Felice Goitre, che hanno una cascina alla frazione Roncaglia, hanno ripetuto che il figlio era felice, tranquillo e non aveva alcuna ragione per togliersi la vita. I compagni di lavoro — la vittima era apprendista muratore presso l'impresa Senor di Rosta — hanno confermato questo fatto sconcertante, ma probabilmente qualcuno conosce le cause del tragico gesto.

«Se non fosse contro ogni logica — ha detto uno degli inquirenti — si potrebbe pensare ad un atroce delitto». In apparenza il corpo del giovane non reca tracce di violenza. La corda di canapa nuova era fissata ad un ramo alto dell'albero ed era lunga quattro metri. Terminava nel rudimentale cappio che ha strangolato lo sventurato. Felice Goitre è morto con le mani libere, abbandonate lungo il corpo, ed i piedi che sfioravano il terreno. Nessun tardivo pentimento, nessun tentativo compiuto per allentare all'ultimo momento la stretta mortale della corda.

Suicidio dunque, ma perché? L'altra mattina il ragazzo è uscito di casa in moto alle 6,30 ed è andato al lavoro come sempre. Era normale, anzi particolarmente contento perché un compagno gli aveva restituito 15 mila lire avute in prestito qualche giorno prima. Alle 14 si è allontanato «per bere una birra» e nessuno l'ha più visto fino alla mattina dopo, quando alle 11,30 Felice Lusciana, da Rivoli, ha trovato il suo corpo. I carabinieri cercano ora di stabilire che cosa sia successo tra le 14 e le 22,30 quando, secondo l'ufficiale sanitario di Rivoli, il Goitre è morto.

In tasca aveva soltanto più 7 mila lire. Ha speso quindi il doppio. Che cosa gli è capitato di tanto spaventoso da mutare all'improvviso il suo carattere mite e tranquillo e da condurlo ad un gesto così tragico? Alle 18 sarebbe stato visto in corso Susa, fermo con la moto a parlare con alcune prostitute: l'accaduto non giustifica però il fatto che egli abbia addirittura abbandonato il posto di lavoro senza dare nessuna spiegazione.

Ragazza denunciata perché la sua gonna era troppo «mini»

Diciotto centimetri sopra il ginocchio - L'abbigliamento giudicato contrario alla pubblica decenza

La minigonna, si sa, è l'indumento preferito dalle ragazzine. Costa poco, è pratico, fa molto «beat» e cioè «alla moda», è l'ideale per ballare lo «shake». Ormai la gente non ci fa più caso. Però c'è modo e modo di indossare la minigonna: si rischia anche di finire fuorilegge ed incorrere nei rigori dell'articolo 726 del codice penale che punisce «chiunque, in luogo pubblico o aperto o esposto al pubblico, compie atti contrari alla morale».

La disavventura è toccata ad una ragazza di 21 anni, Nadia Corno, via Luca della Robbia 16. Una pattuglia del commissariato Monviso-Moncenisio, l'ha notata in un bar di via Sebastiano Valfrè 18, proprio all'angolo con corso Galileo Ferraris, ha constatato che l'indumento finiva a 18 centimetri di distanza dal ginocchio e l'ha denunciata. A nulla sono valse le proteste della ragazza.

Sembra però che i poliziotti in cui è incappata non siano retrogradi sostenitori della crinolina, ma siano stati attirati sul posto da un ingorgo stradale provocato dalla ragazza che, anziché stare nel bar, fino a pochi istanti prima, passeggiava sul posto pavoneggiandosi davanti agli automobilisti, alla ricerca di ammiratori.

Morte del prof. Antolisei

Un maestro di Diritto

I funerali del prof. Francesco Antolisei, l'illustre docente di diritto penale morto lunedì all'età di 84 anni a Rapallo, si sono svolti ieri mattina in forma privata al nostro cimitero generale.

Il prof. Antolisei, nato a Sanseverino Marche, era particolarmente noto a Torino dove aveva insegnato dal 1940 al 1953. Lascia fondamentali monografie. L'opera più importante, a giudizio degli specialisti, è il «Manuale di diritto penale» recentemente completato dal volume sui «Reati fallimentari e societari».

Taccuino della città

✦ I bambini partiti per la colonia marina di Laigueglia, organizzata dall'Alleanza Cooperativa Torinese, sono arrivati a destinazione e stanno bene.

✦ Al Colle del Lys domenica alle 10 saranno ricordati i duemila partigiani e civili caduti durante la Resistenza.

✦ La piscina «Lido di Torino» sarà riaperta sabato al pubblico con i seguenti orari: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato, dalle 10,30 alle 20; domenica e giorni festivi: primo turno dalle 8 alle 12,30, secondo turno dalle 13,30 alle 19.

✦ Farmacie aperte oggi (8,30 alle 19,30): v. San Marino 69, v. Po 51, c. Vittorio Emanuele 68, v. San Donato 9, c. De Gasperi 8, p. Madama Cristina, c. Monginevro 57, c. Vercelli 111, v. Bologna 250, v. Boccaccio 15, v. Pietro Micca 2, p. Savoia ang. via del Carmine, v. Carlo Alberto 24, v. Ogliantico 4, c. Grosseto 256; c. Dante 78, l.go Orbassano 70, v. Mazzini 31, Gall. Umberto I, c.so Regina Margherita 114, v. Sacchi 46, c. Unione Sovietica 417, v. Santa Teresa ang. via S. Francesco d'Assisi, v. Santa Giulia 38, c. Maroncelli 28, v. Nicola Fabrizi 11, c. Francia 212, v. Nizza 214.

✦ Autoriparazioni aperte oggi (8,30-12,30 e 14,30-18,30): officine: via Spalato 43 (telef. 330-770), c. Chieti 7 (830-349); elettrauto: v. Ormea 90 bis (682-520), v. Capriolo 30 ([illegible]), v. Viterbo 140 (253-352), c. XI Febbraio 33 ([illegible]). Servizio Fiat (8-24): corso Bramante 15 (tel. 692-446), c. Francia 430 (724-541), c. Belgio 101 (890-689), p. Carducci 109 ([illegible]).

Il sottopassaggio della ferrovia era a soli cento metri

Voleva risparmiare tempo: travolta con la bambina

La donna si inoltrò fra i binari senza badare ad un locomotore in arrivo - Ancora gravissima; speranze di salvare la piccola

La piccola Luana, sempre grave, ha trascorso la notte sotto la tenda ad ossigeno

Sono sempre molto gravi le condizioni di Giuseppina Ortensi, l'operaia travolta da un treno mentre attraversava i binari, tenendo in braccio la figlia. I medici dell'Astanteria Martini l'hanno sottoposta ad un intervento chirurgico durato oltre due ore. Hanno amputato le dita della mano sinistra e ridotto fratture, ma sono preoccupati per la possibilità di lesioni interne e per il grave trauma cranico. La piccola Luana è ricoverata all'Infantile. Ha trascorso la notte sotto la tenda ad ossigeno e i medici non disperano di salvarla.

La disgrazia è avvenuta verso le 17,30 di ieri pomeriggio alla stazione di Settimo Torinese. Giuseppina Ortensi, 32 anni, via [illegible] 20, aveva portato la figlia di tre anni all'ambulatorio medico. Dopo alcune compere, stava tornando a casa. Per attraversare i binari ferroviari bisogna servirsi di un sottopassaggio, ma la giovane per evitare un centinaio di metri a piedi, passa nella stazione. Sul braccio sinistro ha la figlia, con l'altra mano tiene la borsa della spesa.

Attraversa il primo fascio di binari e raggiunge la pensilina centrale. Si sposta di una quarantina di metri e comincia l'attraversamento del secondo fascio di binari. Forse perché tiene la bambina in braccio, non vede arrivare da Torino il locomotore manovrato da Francesco Bertinetti.

Un centinaio di persone in attesa alla stazione hanno visto il locomotore colpire di striscio la donna. La figlia è stata scagliata a una decina di metri di distanza, la madre è finita con una mano sotto le ruote.

Le critiche dei lettori

Le vacanze in Austria

● «Come ogni italiano degno di questo nome, oggi più che mai sento il cuore gonfio di dolore per le nuove innocenti vittime del terrorismo altoatesino. Mi chiedo se sia giusto assistere impotenti all'assassinio dei nostri fratelli, se sia giusto che moltissimi connazionali facciano anche quest'anno la coda al Brennero, per passare le loro vacanze in Austria dove appunto si annidano i gruppi eversivi che operano le loro vili e criminali gesta in territorio italiano. Non potendo rispondere alla violenza con la violenza, cerchiamo almeno di protestare nell'unico modo civile, disertando per qualche tempo le località di villeggiatura austriache. Forse ciò servirà a richiamare l'attenzione del governo di Vienna sulla inderogabile necessità di prendere provvedimenti contro i responsabili delle azioni delittuose perpetrate nel nostro Paese».

Adriana N. Bernardi

L'ortografia alla tv

● «Mercoledì della scorsa settimana, in occasione della trasmissione da Catania della serata inaugurale del "Cantagiro", milioni di telespettatori hanno avuto modo di constatare ancora una volta che la Televisione non ha l'ortografia facile. Nella presentazione del "Cantagiro" (alla sua sesta edizione), infatti, è balzato ai nostri occhi un errore madornale: VI° edizione! Ora anche mio figlio, che frequenta la III elementare, sa che dopo i numeri romani non ci vuole lo "zerino", che segue invece quelli arabi! C'è da augurarsi che venerdì 30 giugno, nella seconda trasmissione televisiva da Monza del "Cantagiro", alla tv si siano ravveduti».

Elda Monti

Musiche, canti e urla

● «Musiche, canti e urla a tutte le ore in corso Siracusa 11. Non si riesce più a riposare, stiamo diventando tutti nevrastenici. E ciò per colpa di alcuni coinquilini ai quali evidentemente nulla importa dell'altrui bisogno di tranquillità. Abbiamo diverse volte interessato il pronto intervento senza ottenere nulla. A chi dobbiamo rivolgerci per fare cessare questa cagnara? L'anno scorso c'erano pattuglie di vigili urbani che davano multe ai fracassoni. Un servizio veramente utile. Siamo ormai in piena estate, ma in corso Siracusa non si è ancora visto neppure l'ombra di un agente. Aiutateci voi, pubblicate per favore questa protesta».

Renato Mariolini

Amanda «tipica indossatrice»

Amanda Lear: la famosa «modella» francese sarà anche protagonista di un film

Personaggi della musica leggera italiana

RABAGLIATI: «Ho sessant'anni ma la mia voce è giovanissima»

Il romantico cantante dell'anteguerra è ancora sulla breccia: «Sarà perché gioco a tennis tre volte la settimana» - Cominciò nel '39 all'Eiar di Torino e fu un fiasco - NORMA BRUNI, un'altra diva dei tempi andati, fa la «baby sitter» per quadrare il bilancio

Nostro servizio particolare

Roma, giugno.

A sessant'anni suonati, Alberto Rabagliati è rimasto quel simpatico ragazzone che, prima, durante e dopo la guerra, milioni di persone hanno sentito cantare alla radio. Ogni tanto appare sul video per reclamizzare un prodotto commerciale, talvolta interpreta qualche film in costume, non di rado si esibisce con le sue vecchie melodie in alcuni ritrovi mondani. Ed è sempre allegro, gioviale, esuberante come se i suoi capelli non fossero diventati un po' grigi ed il suo peso non sforasse il quintale. «Sarà perché gioco a tennis tre volte la settimana — *spiega* — o perché il cuore è quello di quando sussurravo al microfono *Maria La O* ma non mi considero un maturo, anzi sto pensando di incidere un 45 giri con due modernissimi motivi. La voce è ancora fresca, lo sento».

Il primo vero divo della radio abita in un lussuoso appartamento di via Cavalier d'Arpino, ai Parioli. E' sposato da tredici anni. Sua moglie, Maria Antonietta, è una giovane marchigiana, figlia di un chirurgo. «Quando la conobbi, sperai fosse una mia ammiratrice. E invece non mi aveva sentito nominare, o quasi: ecco perché a casa non canto mai. In compenso le piace ascoltarmi al violino. Lo suono da quando avevo vent'anni e giravo per le sale da ballo della mia Milano per guadagnarmi da vivere».

Il cantante Alberto Rabagliati, anni 60, presto apparirà in un film attualmente in lavorazione negli studi di Roma

«Pupillo» del maestro Giovanni D'Anzi, tentò di entrare all'Eiar nel 1939, ma il provino cui si sottopose a Torino fu un fiasco. Cantò con tutti i sentimenti ma i tecnici che ascoltavano l'audizione scossero il capo, lo congedarono con garbata freddezza e, in seguito, gli fecero sapere che il suo swing non avrebbe incontrato i gusti del pubblico abituato ai gorgheggi di Carlo Buti. Ritentò presentandosi di lì a poco negli studi di via Montebello con un disco inciso per conto suo, che riuscì a far trasmettere. Si intitolava Bambina innamorata, *un motivo diventato poi celebre. Il timbro caldo della voce e la modernità dello stile entusiasmarono di colpo mezza Italia. Agli uffici della radio piovvero valanghe di lettere. Rabagliati fu immediatamente scritturato dalle orchestre di Angelini e di Barzizza, allora famose, poche settimane bastarono a fare di lui il più noto, conteso e quotato cantante di musica leggera.*

Per anni le sue canzoni sono state sulla bocca di tutti, i suoi dischi sono andati a ruba, le sue fotografie sono finite sotto il cuscino di migliaia di adolescenti. A quei tempi, in cui mille lire al mese erano un sogno per molti, lui riusciva a guadagnarle in un giorno. Aveva un modo curioso di agitare l'indice della mano destra e gli scrissero su misura un fox trot: «Quando canta Rabagliati fa così...». *Girò la penisola con l'orchestra ritmo-sinfonica del maestro Alberto Semprini: appena si presentava in smoking alla ribalta, lo salutava un uragano di applausi.*

Il successo lo ha accompagnato anche quando, nel dopoguerra, sono apparsi Nilla Pizzi, Gino Latilla, Achille Togliani. Inseritosi nelle grandi compagnie di rivista, Rabagliati ha continuato a implorare Non partir, *a confidare il suo* Primo pensiero d'amore, *a struggersi per* Annie *adeguando tuttavia il repertorio, che lo aveva reso familiare, ai ritmi nuovi che incalzavano e puntando sugli eterni successi internazionali, da* Polvere di stelle *a* Old man river. *E così mentre i suoi colleghi uscivano uno dopo l'altro dalla scena, è riuscito a rimanervi conservando tanta popolarità da essere soprannominato semplicemente «Raba», come lo chiamavano ai tempi d'oro, anche quando si sono imposte le leve più giovani. Alcuni anni fa, infatti, ha portato in tv* Vecchio frac *piazzandolo al terzo posto nella finale di una Canzonissima.*

Il nome di Rabagliati non è dunque legato soltanto all'epoca ormai lontana dell'ultimo conflitto mondiale ma anche agli anni ruggenti che seguirono, quando le prime pagine dei quotidiani erano dominate dal «caso Montesi», Fausto Coppi era l'idolo delle folle sportive, Gassmann indossava i bui panni di Amleto, il cinema ci elargiva Pane, amore e fantasia *e, sugli echi della lunga guerra in Estremo Oriente, le ragazze indossavano i maglioni con il collo «alla coreana».*

Non ha rimpianti e non nutre gelosie quando giudica i cantanti oggi di moda. «Morandi è bravo e suscita un'immediata simpatia ma gli preferisco Villa perché Claudio è un imbattibile tenore. Mina è una "fuori classe" ma non dovrebbe interpretare anche i successi dei suoi colleghi: a ciascuno il suo. Milva, che ammiro, indulge troppo con i pezzi impegnati». *Ha molta fiducia in alcuni giovanissimi; sostiene che Fausto Leali, Carmelo Pagano e Al Bano — ora alle prime armi — faranno parecchia strada. Pensa che l'«epoca del baccano» stia cedendo il passo a quella dei «melodici moderni» e se ne compiace.*

«Habitué» di via Veneto che considera il suo secondo salotto, spesso è riconosciuto dai passanti che lo avvicinano per chiedergli un autografo. Quando ripresenta i suoi successi in qualche locale mondano, dove spesso è invitato, gli applausi del pubblico scrosciano calorosi subito dopo le prime note. Riceve diverse lettere e più di un mittente gli chiede di cantare di nuovo.

Norma Bruni oggi: oltre vent'anni fa cantava «Nebbia»

Chi invece non ne riceve più, e ne vorrebbe ancora, è Norma Bruni. Collega di Alberto Rabagliati, fu la «vamp» della canzone. I toni oscuri della sua voce alla Zarah Leander e i ritmi lenti che interpretava con sapienza fecero fremere adulti e adolescenti, ingelosirono mogli e fidanzate. Quando a diciott'anni lasciò la sua Bologna per cimentarsi a Torino nella musica leggera era stupenda. Gli occhi verdi, gli ondulati capelli castani, la bocca provocante e un minuscolo neo sulla guancia sinistra hanno esercitato a lungo un fascino magico, simile a quello di Clara Calamai, la celebre protagonista di Ossessione.

Negli anni Quaranta ha cantato dagli auditori dell'Eiar, nel dopoguerra nelle sale da ballo più eleganti. E i suoi cavalli di battaglia — come Nebbia o Triste domenica — *hanno raccolto consensi così larghi da essere stati rilanciati nel 1956 con una rubrica radiofonica settimanale mandata in onda la sera.*

E' prodiga di giudizi affettuosi per le cantanti di ieri: «Ognuna aveva il suo stile, è stata Carla Boni a inventare l'urlo, la dizione di Silvana Fiorési era eccellente, il duo Fasano non aveva confronti». *Eccezion fatta per Mina, Milva, Rita Pavone e Iva Zanicchi, è invece polemica con quelli di oggi:* «Non commuovono, sono tutte uguali, gesticolano molto, lanciano grida isteriche e basta».

Varcata la quarantina, vive appartata, si sente sola, è delusa e avvilita perché si considera giovane e non accetta di essere stata messa da parte prima del tempo: «La Rai mi offre solo una particina in due rubriche e diciottomila lire la settimana. La Tv non mi propone che il ruolo di comparsa in qualche commedia e, se l'accetto, devo contenderlo ad almeno duecento aspiranti. Per cercare di quadrare il bilancio sono costretta ogni tanto a fare la baby sitter presso qualche famiglia amica. Non è confortante, dopo aver dato i miei anni migliori alla radio».

Ha inciso molti dischi ma non ne possiede uno. Né conserva le sue foto di una volta. Non conta più, se non per i pochi amici rimasti che vanno a trovarla ogni tanto o per i bambini degli altri cui talvolta deve accudire la sera. Ma è sicura che la riscoperta dei divi affermatisi insieme con lei potrebbe riscuotere successo perché ritiene che le voci di una volta si riascoltano sempre volentieri. E a suo parere questa rentrée dovrebbe avvenire a Torino, la città che diede la gloria a diversi cantanti, con uno spettacolo in qualche teatro. Ma la sua speranza più fervida oggi è quella di poter trovare di tanto in tanto una lettera amica nella buca sempre vuota di casa. Abita in un piccolo alloggio al sesto piano di un moderno palazzone di via Montello 30, a due passi da via Asiago dove la Rai ha i suoi auditori, «amati» e «odiati» da questa vedetta che non vuole essere dimenticata.

Francesco Campo

Tenevano incatenata in casa la loro figlia di 12 anni

Caltanissetta, giovedì sera.

(*f. s.*) Due coniugi, Pietro e Maria Occhipinti, di 38 e 37 anni, sono stati rinviati a giudizio sotto l'imputazione di maltrattamenti inflitti alla loro figlia Michela di 12 anni.

Secondo l'accusa, i due imputati ogni giorno, prima di uscire di casa per recarsi al lavoro, immobilizzavano con una catena la ragazzina.

I coniugi Occhipinti hanno affermato che quello era l'unico modo per essere certi che la loro figliola restasse in casa durante la loro assenza.

La trovata dei pubblicitari francesi

E' italiano il primo modello fotografato totalmente nudo

Presenta una marca di «slip», senza indossarli - Ha detto: «Forse questa foto servirà a lanciarmi nel mondo del cinema» - Altro scandalo: la più nota indossatrice parigina ha confessato di essere un uomo

L'audace reclame dello slip

Nostro servizio particolare

Parigi, giugno.

Il mondo dorato e quasi da fiaba (a giudicarlo dall'esterno) delle modelle fotografiche e delle indossatrici è stato turbato in poco tempo da un duplice «scandalo». Il primo è stato provocato da un «nudo» totale. Non di una bella donna ma di uno studente universitario di 23 anni, che in fatto di «posa» maliziosa ha ben poco da invidiare alle sue colleghe più esperte. Il secondo investe più direttamente le «professioniste» della bellezza. Una delle più note «cover girl», Amanda Lear, bionda, lo sguardo sensuale, il corpo flessuoso, ex spogliarellista del tempio dello *strip-tease*, il «Crazy Horse», specializzata in foto di biancheria intima, ha confessato di essere un uomo. C'è da sentirsi più che beffati.

La prima immagine è apparsa sul serio ed austero «Nouvel Observateur»: un ragazzo dall'aria ingenua, e forse leggermente sorpresa, in atteggiamento composto, ma completamente privo di indumenti. Una «réclame» per uno slip maschile: «*L'uomo incomincia a vestirsi da qui*», diceva una scritta esplicativa, mentre la marca dell'indumento era stata posta per prudenza in un punto critico.

Per vendere delle guaine o delle calze, i pubblicitari di tutto il mondo da più di sessant'anni usavano un metodo tradizionale e vantaggioso: una ragazza che indossava quella guaina o quelle calze, o quello slip. La ditta di biancheria maschile ha rovesciato questa semplice regola: il modello senza slip.

Il «cover-boy» al centro dello scandalo si chiama Frank Protopapa ed è di origine italiana. Ha rinunciato agli studi di filosofia alla Sorbona «*perché poco interessanti*» e spera, sull'onda dello scandalo, di raggiungere il cinema.

Prima di scegliere il tipo adatto i tecnici della pubblicità hanno fatto due serie di foto: una dell'efebico Protopapa, l'altra con un modello più anziano e più muscoloso. Poi le hanno fatte vedere in giro. I pareri sono stati unanimi: Protopapa aveva vinto. Il giovane, fra le sue qualità, non ha naturalmente quella di essere modesto e riservato. «*Sono stato scelto* — ha detto — *perché sono snello e ben fatto. E' un buon trampolino per la mia futura carriera cinematografica*». Intervistato, ha ammesso di detestare i campi di nudisti ma che «*non si sentirebbe affatto imbarazzato a girare per gli Champs Elysées completamente svestito*».

Franck Protopapa nella posa che lo ha reso popolare

Le cose si complicano con la sua collega Amanda Lear. Dal semplice fatto di costume (non è un gioco di parole) alla psichiatria. Le misure di Amanda sono perfette: 85 centimetri di seno, 58 di vita ed 88 di fianchi. E nemmeno un etto di grasso: il fisico adatto per presentare della biancheria femminile. Se una modella normale guadagna 25 mila lire all'ora di posa, una ragazza che possa presentare reggiseni e mutandine arriva facilmente al doppio. Ed Amanda vi arriva: ai fotografi non interessa affatto che all'anagrafe si chiami Maurizio e che sia nella lista di leva. Purché la foto riesca, questi sono particolari di poco conto.

Amanda Lear, il cui corpo campeggia radioso e splendente su tutte le fiancate degli autobus parigini, iniziò la sua carriera con il nome di «Peki d'Oslo» al «Crazy Horse», ma ben presto capì che poteva sfruttare meglio le sue doti altrove. Anche nel campo della moda, Amanda raggiunse il successo. Di recente è stata scelta, nonostante le proteste dell'Associazione delle mannequin, come «la tipica indossatrice francese». Per Amanda-Maurizio, quindi, oltre ai notevoli guadagni anche una [illegible] soddisfazione morale. Quanti uomini che l'hanno ammirata sulle riviste patinate delle loro mogli si sentiranno ora, dopo la rivelazione, le vittime d'una atroce beffa? Amanda è comparsa anche sulla copertina di «Candide» per illustrare un articolo sul sadismo nei tempi moderni. Il «pezzo» più che di torture e supplizi parlava d'un sadismo psichico. Le donne in ridottissime minigonne che si offrono ma non si concedono ne sono un tipico esempio: l'uomo, dicono gli psichiatri, si sente irrimediabilmente frustrato. Il «caso» Amanda sarà lo choc definitivo. Le mogli sorridono, ma in fondo anche loro hanno la bocca amara.

l. g.

DONNE Confidenziale

La moda delle gambe

Con o senza calze d'estate?

Fino a qualche anno fa, i primi caldi costituivano per la maggior parte delle donne un vero supplizio. Per affrontare le strade cittadine, anche con trenta gradi all'ombra, la «perfetta signora» indossava il tailleur di lino o il vestitino sbracciato con immancabile tristissimo bolero, calzava scarpe con il tacco a spillo, mai troppo aperto, si muniva della regolamentare borsetta e dei guanti di filo candidi o tinta «ghiaccio». Guai poi a farsi vedere in giro senza calze: un atteggiamento simile era considerato, più che da sconsigliare, neanche da prendere in considerazione.

Adesso le cose sono cambiate. La moda, «mini» fino al parossismo, i colori spavaldi e impossibili, gli accessori spiritosi permettono di affrontare con disinvoltura anche il più torrido luglio cittadino. Gli abiti-camicia, senza cintura, assicurano la più comoda ventilazione; i tacchi bassi ed i più svariati tipi di sandalo permettono di camminare senza affaticarsi; gli occhialoni da poche lire, in ogni colore ed in ogni dimensione, offrono a chi li sappia accostare con garbo alle nuove borse a bustina o a fagotto la possibilità di sfoggiare in anticipo un allegro guardaroba stile vacanza.

Anche il problema «calze» si è fatto molto più elastico. Chi vuole le indossa, chi non vuole, sempre che ne abbia la possibilità, no. Sono in vendita, e sono anche particolarmente di moda, nuovi tipi di calze in nailon leggerissimo, stampato in svariate fantasie. Risaltano particolarmente se [illegible] con un vestito corto ed ampio, nella medesima fantasia, e sono indicate anche per le non più minorenni. Per le giovanissime, ci sono invece i calzettoni di filo candido sino al ginocchio, che se non sono poi tanto rinfrescanti hanno però il pregio di eliminare reggicalze e giarrettiere. Un consiglio. Con queste calze ed anche se è in voga lo stile «da brava bambina» non è il caso di esagerare. Vale a dire che i calzettoni vanno benissimo, specie se indossati con scarpette basse «alla bebé»; vanno invece malissimo se si pretende di accostarli al grembiule ricamato a «nido d'ape», alla pettinatura a boccoli, al fiocco da vispa Teresa: [illegible] quando non si sono ancora compiuti i sei anni.

Per chi si sente, nonostante tutto, legata alla tradizione, restano sempre le belle, classiche calze di nailon in tinta naturale. Da evitare le tonalità troppo scure, che staccano troppo con la scollatura e le braccia ancora bianche, e quelle color gesso, decisamente troppo ricercate e «cittadine».

C'è anche il trucco

Per chi deve passare l'estate a casa o per lo meno per chi ha ancora da aspettare per un bel pezzo le auspicate vacanze, girare per le strade a gambe nude, inalberando il nuovo paio di sandali da gladiatore, è già un piccolo motivo di consolazione. Naturalmente bisognerà, per concedersi un simile sollievo, sacrificare un po' di tempo e di attenzione ad un'accurata revisione preliminare. La depilazione innanzitutto: voi volete rassomigliare ad un gladiatore nelle calzature e soltanto in questo, non è vero? Sarà quindi il caso di provvedere. C'è la cerètta — a caldo o a freddo — ci sono creme e saponi depilatori, ci sono dischetti e lozioni apposite, che permettono di ottenere una pelle liscia e assolutamente glabra.

Ma una carnagione troppo bianca resta, anche se rigorosamente depilata, spesso antiestetica. Per acquistare un velo di tintarella anticipata, basterà passare sulla pelle, con attenzione per evitare macchie e toni in contrasto, un liquido abbronzante che in poche ore renderà le gambe di una uniforme tinta dorata: ripetete l'operazione ogni due o tre giorni. A questo punto si è quasi pronte. Quasi: molte volte infatti la pelle si rivela indurita e disidratata. Un massaggio con un liquido emolliente od una crema idratante, spalmata con movimenti morbidi dal basso della caviglia verso l'alto del polpaccio, contribuirà, insieme a qualche bagno di schiuma, ad ammorbidire ed a levigare l'epidermide.

Se invece ci tenete ad andare sino in fondo alle cose, divertitevi, se ne avete il tempo, a truccarvi polpacci e ginocchia. Ci sono, per questo, speciali pancakes e ombretti da sfumare con gli appositi pennellini.

La cantante francese Sylvie Vartan, qui fotografata mentre, ai bordi di una pista, segue l'esibizione del marito Johnny Hallyday al volante di un'auto sportiva, ha adottato i calzettoni di filo e le scarpette alla «bebé»: danno slancio alle sue gambe

OGGI FESTEGGIAMO

Ss. Pietro e Paolo martiri (il Principe degli Apostoli e il Vaso d'elezione).

S. Cassio.

OGGI, giovedì 29 giugno, il Sole è sorto alle 5,27 e tramonta alle 20,41. La Luna si trova nel 21° giorno: sorge alle 0,20 e tramonta alle 12,15. Ultimo quarto alle 20,40.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

Rita ridimensiona la baruffa in famiglia

Papà Pavone non vuole ma la mamma li comprende

Ormai la relazione amorosa tra la minicantante e l'impresario è ammessa esplicitamente - «Voglio molto bene a Teddy e so di essere ricambiata, però qualche volta il primo amore è passeggero»

Dal nostro corrispondente

Sestri L., giovedì sera.

Rita Pavone si è svegliata stamane di buon'ora e di ottimo umore. Alle otto era già in piedi, ha dischiuso le imposte della finestra della camera da letto, al primo piano dell'hôtel che la ospita, e si è immersa nella lettura dei giornali, che anche oggi parlano tanto di lei. I giornali glieli aveva portati la madre, che si era alzata un'ora prima per preparare le valigie: in giornata il «Cantagiro» si trasferisce a Genova, per la sua nona tappa, dove darà lo spettacolo serale allo stadio di Marassi. Altrettanto mattiniero è stato Teddy Reno, giunto ieri sera a Sestri Levante da Ariccia. Il manager, che ha pernottato nello stesso albergo di Rita, ha consumato in camera una colazione a base di succo di frutta ed è poi sceso nella hall, dove ha pazientemente atteso la giovane cantante.

Come già ieri sera, anche stamane Rita e Teddy si sono salutati con un tenero abbraccio, sotto lo sguardo vigile della genitrice di lei. Ormai non è più un mistero per nessuno che i due sono legati sentimentalmente. La stessa Rita ce l'ha confermato senza reticenze, durante un breve colloquio: «Voglio molto bene a Teddy e so di essere ricambiata».

Unico punto di amarezza, le notizie pubblicate ieri dai giornali a proposito dell'intransigenza del padre per un simile legame.

«Non è vero che papà abbia abbandonato per protesta la casa di Ariccia — *ha detto Rita Pavone* —. E' andato a Torino per conoscere Marco, il nipotino che è figlio di mio fratello maggiore, Carlo. Ammetto che Teddy non è mai andato giù a papà; ammetto anche d'avere litigato con lui, e non so quante volte, per Teddy; ma dire ora che se n'è andato per questo motivo è una storia bell'e buona».

«Se le cose stanno così — *abbiamo replicato* — perché suo padre ha dichiarato ai giornalisti il contrario di quello che lei sostiene?».

Rita Pavone si è stretta nelle spalle: «Be', forse era un pochino arrabbiato, ma ora credo sia tutto chiarito. Mi ha chiamata al telefono proprio per dirmi di non fare caso a quello che scrivono i giornali. Ne hanno scritte parecchie di storie sul conto mio. Addirittura mi hanno data come sposata con Teddy. Come può essere possibile? Teddy è ancora ammogliato e parlare ora di un nostro matrimonio è assolutamente fantastico».

«Vi sposerete, però, se un giorno lui riuscirà a liberarsi dal vincolo?».

«Non metto limiti alla Provvidenza. Posso soltanto dire di volergli molto bene. E poi, chissà. Qualche volta il primo amore è un sentimento passeggero...».

Filiberto Dani

La cantante Rita Pavone e Teddy Reno durante una tappa del «Cantagiro»

Rievocato nel Verbanese il sacrificio di partigiani

Verbania, giovedì sera.

(a.c.) Si sono iniziate stamani le rievocazioni del tragico rastrellamento nazi-fascista del giugno 1944 nelle valli Grande, Intrasca e Cannobina, conclusosi con la morte di quattrocentocinquanta fra partigiani, renitenti alla leva e civili, e la distruzione di un centinaio fra baite e casolari.

Alle 9,30 una funzione religiosa è stata celebrata nella chiesa di Cicogna, in Valgrande, da don Antonio Fiora, presenti rappresentanze partigiane salite in valle da Verbania, Novara, Milano e Busto Arsizio. Più tardi un forte gruppo di ex partigiani ha raggiunto a piedi, attraverso l'unica impervia mulattiera, la frazione di Pogallo, deponendo mazzi di garofani sul luogo ove vennero fucilati dai fascisti diciassette partigiani.

Un mazzo di garofani rossi è stato anche lanciato nella gora presso il ponte Casletto, ove caddero in combattimento alcuni partigiani. Ha poi parlato ai presenti l'ex comandante della brigata «Cesare Battisti», Mario Muneghina.

Il vigile in auto non può multare

ALESSANDRIA, giov. sera.

Un vigile urbano non può fare una contravvenzione stando al volante di un'auto. Così ha sentenziato il pretore di Alessandria che ha assolto un utente della strada multato in modo insolito, ritenendo nulla la contravvenzione.

Sergio Porta di 30 anni, residente ad Alessandria, l'8 febbraio del 1966 fermava la sua auto in una via del centro per sbrigare una commissione, intralciando la manovra delle altre vetture fra cui quella personale del vigile urbano Aurelio Debandi di 36 anni, pure abitante nella nostra città, il quale sollecitava con un colpo di clacson il Porta perché sgombrasse. Ciò in effetti avveniva subito. Mentre il Porta parcheggiava in un tratto di via fattosi libero, gli si affiancava l'auto del vigile il quale, senza scendere a terra, diceva al Porta: «Mille lire di multa», quindi proseguiva la marcia.

L'automobilista alessandrino non dava importanza all'episodio, ma a distanza di qualche tempo si vedeva notificare una contravvenzione: non la pagava, per cui il pretore emetteva nei suoi confronti un decreto penale per il pagamento di cinquemila lire. Il Porta faceva opposizione ed ora è comparso davanti al pretore dott. Lastrucci.

Il vigile, citato quale teste, ha ammesso i fatti, giustificandosi di non essere sceso dalla sua auto per notificare la contravvenzione in quanto avrebbe a sua volta intralciato il traffico.

Il Porta è stato però assolto in quanto il pretore ha ritenuto nulla la contravvenzione per mancata notifica.

E' morto un ammalato sottoposto alla terapia del cancerologo Vieri

ROMA, giovedì sera.

Nel reparto sperimentale anticancro del dottor Vieri, all'istituto «Regina Elena» di Roma, si è verificato un primo caso di morte. Un paziente di 43 anni, Vittorio Zangani, ammalato di tumore polmonare, è deceduto venerdì scorso, ma la notizia è trapelata soltanto oggi. La cura era appena agli inizi: gli erano state praticate soltanto un paio di iniezioni della sostanza terapeutica del dottor Vieri.

Piccante interrogativo nel processo al chitarrista

Chi era la fanciulla nuda drogata in casa dei Rolling?

Molti indizi fanno ritenere che fosse Marianne Faithfull, la cantante anticonformista comparsa al festival di Sanremo - Per stasera la sentenza

Dal nostro corrispondente

Londra, giovedì sera.

Si conclude oggi al tribunale di Chichester, a un centinaio di chilometri a sud di Londra, il processo contro il chitarrista dei *Rolling Stones*, Keith Richards, imputato di aver permesso che la notte del 12 febbraio scorso si fumasse «hashish» nella sua casa. Se sarà giudicato colpevole, il Presidente pronuncerà subito la sentenza: e insieme, pronuncerà anche quella contro il cantante Mick Jagger e l'antiquario Robert Fraser. I due sono in carcere da martedì, per possesso illegale, il primo di amfetamina (psicostimolante) il secondo di eroina (stupefacente). Nessuno, neppure nei circoli forensi, osa fare previsioni: il Presidente del Tribunale potrebbe limitarsi a una pena pecuniaria, oppure infliggere una breve condanna al carcere.

Non è tuttavia questo l'interrogativo principale che pesa sul processo di Chichester. L'attenzione del pubblico è rivolta non alle figure dei due *Rolling Stones* e dell'antiquario, ma a quella di una misteriosa fanciulla di cui si è parlato nell'udienza di ieri. Costei, la notte del 12 febbraio, fu sorpresa nuda, unica donna tra otto uomini, nella casa di Keith Richards: secondo l'accusa, era inebetita dall'«hashish» fumato. Non cercò di coprirsi davanti alla polizia, lasciò anzi cadere ripetutamente una pelle d'animale che si era messa sulle spalle, sorridendo gioiosamente, come se tutto la divertisse.

Per disposizione del giudice, nessuno in aula ha fatto il nome della strana giovane. E i giornali inglesi, timorosi della severissima legge sulla diffamazione, stamane, del pari, tacciono tutti quanti. Ma a quanto riferiscono le cronache dello scorso febbraio, la sera del giorno 12, a casa di Keith Richards c'era la ragazze [illegible] Marianne Faithfull quando irruppe la polizia. E la cantante, ieri pomeriggio, si è recata a visitare Mick Jagger in tribunale, portandogli giornali, dolci e sigarette. In verità, questo è parso ai giornali inglesi il fatto più interessante «pubblicabile». Per cui in tutte le prime pagine vi è una foto della Faithfull in calzoni e giaccone.

E' lei o non è lei la «misteriosa fanciulla dell'hashish»? Per i lettori inglesi, il sospetto non potrà mai divenire certezza. Marianne Faithfull è conosciuta in Italia non solo attraverso i suoi dischi, ma anche perché è apparsa alla televisione, e perché ha cantato al Festival di Sanremo. Di recente ha debuttato a teatro ne «Le tre sorelle» di Cecov. Ha vent'anni, è sposata ma separata dal marito, ed è madre di un bambino di due anni. Da qualche mese è fidanzata con Mick Jagger. Ostenta in pubblico atteggiamenti anticonformisti, e alla televisione ha difeso una volta coloro che prendono droghe «una o due volte, a titolo solo sperimentale».

Nella misera vicenda di amfetamina, hashish ed eroina, l'episodio della giovane nuda ha introdotto una parentesi boccaccesca. Il caso diverrebbe molto grave, se l'accusa riuscisse a dimostrare che a casa di Keith Richards si consumavano droghe a gruppi, come se fosse una specie di orgia.

Ennio Caretto

La cantante Marianne Faithfull con Mick Jagger a Sanremo

Misterioso ferimento di un giovane patrizio

E' il fratello della contessa De Blanc, ex «valletta» della tv - Scomparso dopo essersi fatto medicare una mano colpita da una rivoltellata

ROMA, giovedì sera.

Dario De Blanc, di 23 anni, figlio dell'ex ambasciatore cubano a Roma, si è ferito alla mano sinistra con un colpo di pistola. Non si è fatto ricoverare in ospedale; ha preferito farsi curare da un medico privato dal quale si è fatto accompagnare da un amico. Al sanitario ha detto che il colpo era partito mentre stava pulendo una rivoltella.

Il fratello di Patrizia De Blanc (l'ex valletta della televisione che era legata sentimentalmente a Farouk Chourbagi, l'egiziano del processo Bebawi, ucciso in via Veneto), è ora scomparso insieme al suo amico. La polizia, avvertita dal dottor Mario Filippi, il medico che lo soccorse il giovane, è riuscita ad interrogarlo una sola volta. Ad un brigadiere, recatosi nell'appartamento del «Residence Palace» dove abita, il patrizio ha negato di essersi ferito. Non ha voluto però mostrare il palmo sinistro nascondendolo nella tasca dei pantaloni.

Dario De Blanc è uscito di prigione da appena due mesi. Un anno e mezzo fa fuggì di casa con un amico, portò con sé alcune pellicce della sorella e due bracciali con brillanti della madre. I ragazzi furono rintracciati dalla polizia in un albergo milanese. Nel settembre del '66 rubò quattro auto: voleva fare un giro per l'Italia. Fu arrestato a Roma. In primo grado e in appello fu condannato a due anni e otto mesi di reclusione. Alla fine di aprile ottenne la libertà provvisoria.

Dopo un mese di vita tranquilla nella casa materna, Dario De Blanc ha incominciato a litigare con la madre. Giorni fa ha deciso di trasferirsi in un «residence». Ha cominciato a tempestare di telefonate la madre: voleva molto denaro. La contessa Lloyd De Blanc ha respinto le sue richieste.

Assalì la sua ex impiegata sulle rive dell'Orba

La sorte del galante industriale dipende dall'esito di una perizia

E' in carcere, accusato di tentato omicidio, violenza privata, sequestro di persona e atti immorali - Ma l'imputazione più grave verrebbe a cadere se risultasse che le lesioni della vittima non potevano causarne la morte

Dal nostro corrispondente

Alessandria, giovedì sera.

Il procuratore della Repubblica di Alessandria, dott. Prosio, ha trasferito al giudice istruttore, per l'istruttoria formale, gli atti riguardanti l'industriale Vincenzo Tardito, di 41 anni, da Rossiglione, arrestato il 9 giugno scorso per tentato omicidio volontario e da alcuni giorni detenuto nelle carceri giudiziarie di Alessandria. Prima, però, lo stesso magistrato ha contestato al Tardito altre accuse: violenza privata, sequestro di persona e atti immorali. L'imputazione di atti immorali è stata elevata anche a carico della sua vittima, l'impiegata ventitreenne Valeria Oddone, di Ovada.

Come si ricorderà, l'8 giugno scorso la Oddone aveva denunciato ai carabinieri di essere stata brutalmente aggredita dal Tardito mentre sostava in riva al torrente Orba, presso Ovada: l'uomo l'avrebbe afferrata per il collo cercando di strozzarla. La ragazza raccontò che il Tardito, suo ex principale, sposato e padre di una bimba, si era invaghito di lei al punto da proporle di abbandonare la famiglia e fuggire insieme. La giovane donna aveva respinto l'offerta, e per troncare la scabrosa situazione (fra i due vi erano, pare, dei legami sentimentali), si licenziò dall'impiego. Si arrivò così all'8 giugno. Il Tardito, secondo l'accusa, raggiunse la ragazza in riva al torrente, le balzò addosso e tentò di strangolarla. Riuscita a divincolarsi, la Oddone corse a denunciare l'aggressione.

L'ex impiegata presentava al viso e al collo segni di lividi. Il Tardito, interrogato prima del suo arresto, ammise di essersi incontrato con la ragazza, ma negò di averla assalita. I due sono stati posti a confronto in carcere, ma da quanto si è potuto apprendere pare che entrambi siano rimasti fermi sulle rispettive posizioni. Il Tardito ha negato di aver cercato di strangolare la Oddone, la quale ha invece ribadito le sue accuse nei confronti dell'ex principale. La ragazza si è costituita parte civile con l'appoggio dell'avv. Sullano; l'industriale sarà difeso dall'avv. De Marchi.

Vincenzo Tardito

La posizione del Tardito non è però ancora ben chiara. Tutto dipende dalle risultanze della perizia medico-legale che il dott. Pollarolo di Alessandria, incaricato di tale indagine, ha effettuato nei giorni scorsi sulla Oddone, assistito dai due periti di parte, vale a dire il prof. Mandirola di Tortona e il prof. Ballieni di Genova. L'imputazione di tentato omicidio, fino a questo momento contestata all'industriale, potrebbe cadere se dalla perizia risultasse che le lesioni riportate dalla giovane donna non erano tali da poterle causare la morte. In tal caso la grave accusa di tentato omicidio — di competenza della Corte d'Assise — verrebbe degradata in quella assai più lieve di lesioni.

g. c.

ANNUNCI ECONOMICI

1 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 4)

AFFITTASI locale mq. 100, fondo cortile indipendente, esclusa passaggio carraio, riscaldato, uso ufficio, magazzino, industria silenziosa. Rivolgersi: signora Pennino, via Bandello 10. Visite 8-10, 13-15,30. Amministratore dott. Moleo: telefono 530-074. 0275

AFFITTASI magazzino mq. 75 lire 20.000 piazza Massaua. Tel. 724-700 724-435. 2001

AFFITTASI (o vendesi a rate) corso Francia 270, locale mq. 50 pianterreno sottoportici uso negozio, ufficio, magazzino, laboratorio con due cantine, parcheggio assicurato. Rivolgersi custode. 0275

AFFITTASI vendesi casa 4 vani basso fabbricato, diversi magazzini. Telefonare 213-205. A61861

AFFITTASI via Marconi ottobre tre camere tinello cucinino biservizi. Tel. 547-236. A65289

AFFITTASI via San Domenico locali piano terreno, riscaldamento centrale, complessivi mq. 405 oltre ai cantinati. Telefonare 581-694. 0437

AFFITTASI via Sommariva magazzeno mq. 40 L. 20.000. Telefonare 834-140, 874-517. 1001

AFFITTASI via Valgioie negozio generi diversi, laboratorio silenzioso. Telefonare 769-800. A63730

AFFITTASI zona centrale locale piano terreno con 3 vetrine e magazzino sotterraneo, mq. 400, complessivi uso negozio, agenzia, commissionaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3540 — Torino». A64704

AFFITTO Michelino negozio con alloggetto adatto pellicceria, mini prelazio. Tel. 659-630. A63870

ALLOGGI signorili Mirafiori affittansi. Verino, via Carmine 1/B, telefono 510-777. A62930

ALLOGGIO centrale salone 4 camere cucina tripli servizi due ingressi. Telefonare 585-939 ore ufficio.

AMMOBILIATO signorile centralissimo tutte comodità affittasi persona referenziatissima. Telef. 510-308.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi tutta Italia, moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telefonare 880-380 (ditta Serra). 07

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, urgenti, garanzia, concorrenza, interpellateci. Telefonare 633-072 (ditta Mazzer). D18

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti personale concorrenza, interpellateci telefonando 664-931 (ditta Casella). 0819

AUTOTRASLOCHI furgoni nuovissimi smontaggio montaggio mobili lampadari. Telefonare Brajato 621-639.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 857-051 Montalto. A60537

AUTOTRASLOCHI urgenti 3000 per camera Torino dintorni mare. Telefono 393-405. 1001

AUTOTRASLOCHI 4000 camera compreso manodopera imballaggi garanzia. Telefonare 392-483. Einaudi.

CAMERA, gabinetto indipendente, vuota, eventualmente ammobiliata affittasi. Cauzione. Telefonare 510-758.

CHIVASSO fronte Lancia affittiamo alloggi nuova costruzione 1 camera tinello e servizi, prezzi convenienti. Telefonare ore pasti 682-050.

CORSO Galileo Ferraris affittasi uso ufficio alloggio cinque vani piano terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6150 — Torino». A63748

CORSO Traiano 10 int. 12 piano 13° affittansi alloggi 3 camere cucina, altro 2 camere cucina. Rivolgersi portineria. Telefonare 585-939.

LOCALE per temporaneo ricovero mobili affittasi. Telefonare 532-544 oppure 890-252. 1001

LOCALE semicentrale piano terra servizi ufficiale impianto elettrico 300 mq piastrellato interno cortile affittasi libero. Telefonare 343-953.

LOCALE seminterrato luminoso mq. 120, vendesi affittasi. La Piparo, Traiano 11. 2001

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14, telefono 271-959.

NEGOZIO centrale commerciale ufficio rappresentanza mq. 170 affittasi 110.000. A63120

S. REMO affittasi signorilissimo ammobiliato: living room, ingresso, cucinino; bagno. Telef. 581-694.

SEMINTERRATO mq. 300 servizi zona frontale Aeronautica affittasi. Telefonare 651-012. 2001

VALENTINO alloggio signorile 3 camere salone e servizi affittiamo. Telefonare 530-016. A62140

VALSALICE, AFFITTASI IN PALAZZINA CON PARCO, SALONE, 4 CAMERE, CUCINA, TRISERVIZI, RIPOSTO MACCHINA. TELEFONARE 832-455. 1001

VIA Roma affittasi magazzino mq. 8000 e vasti uffici. Tel. 513-369.

VIA Viverone 3 mogl locali negozio o magazzino alloggio affittasi 1° settembre. Telefonare 585-939.

VICINANZE Front Canavese affittasi vendesi, palazzina 8 camere, due alloggi, annesso locale mq. 100 adatto piccola officina rumorosa, terreno cintato mq. 1000. Telef. 203-434 Maina. 1001

VILLA presso Valentino, adatta abitazione signorile ed uffici alta rappresentanza, affittiamo disponibile subito. Telefonare 630-016.

VILLETTA Cavoretto, due alloggi tre camere cucinino attico soleggiato panoramica tranquilla autobus, affittasi referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6226 — Torino».

ZONA Martelli Nuovi affittasi locale 300 mq con annessi uffici ascensore d'accidamento funzionalissimo adatto per aziende artigianali o piccole industrie silenziose. Telefonare ore ufficio 690-320. 2001

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTASI alloggio luglio-agosto, L. 140.000, Valle Lanzo. Telefonare 302-046. A62531

ALASSIO affittiamo appartamenti 3 vani luglio-agosto. Immobiliare Doria 40-512. 2001

AMMOBILIATO offriamo in affitto mese luglio. Ferrando, fenestrelle, 1100 altitudine. A65517

APPARTAMENTI signorili centralissimi ampia vista mare pronti tutti comfort vendonsi. Impresa Perani, Camogli. A56728

BARDONECCHIA affittasi luglio oppure agosto signorile alloggio arredato. Telefonare 793-109.

BRUSSON, metri 1337, Valle Aosta, offresi, mensilmente, stagionalmente, villa padronale panoramica, recentissima costruzione, alloggio arredato signorilissimo: tre camere, soggiorno, cucina, bagno, ampio garage, amplissimo giardino cintato. Telefonare Torino 531-328 (ecipl).

CLAVIERE Golf Residence vendo affitto alloggi nuovissimi piccoli grandi. Tel. 805-758. A63824

GIOVANE ingegnere moglie e neonata cerca appartamentino luglio agosto zona collinare. Telef. 653-208.

LIMONE Piemonte, affittasi uno due appartamenti mobiliati, villa panoramica. Rivolgersi Muroni, Hotel Londra. Alassio. 24372

MARINA Campo Elba, Vincenzo Mellere affitta luglio e settembre dopo servizi sei letti in villino prossimo spiaggia. A56783

PORTO Ercole (Argentario) affittasi luglio e agosto anche separatamente villetta panoramicissima rapida discesa diretta mare nove letti. Telefonare 657-788 Torino. A63477

RORETO Chisone 1000, affittansi alloggi volendo ammobiliati 3 camere servizi. Tel. 230-880. A63988

SAUZE Oulx affittasi stagione alloggio sei letti comodità. Tel. 670-638.

VEROZ silenzio, vicinanze piscina tennis bocce, tricamere servizi, 15 mila mensili. Telefonare 817-228.

140 km. quasi tutti in autostrada, vi portano alla Pineta di Arenzano, una casa al mare nel più moderno ed attrezzato centro per il Vostro riposo di fine settimana e per le vacanze. Spiaggia, golf, piscina, ippica, tennis. Una casa che potrete godere almeno 150 giorni all'anno. Appartamenti e terreni a prezzi di mercato con mutui e facilitazioni al pagamento. Per informazioni Società Cemadis, Arenzano Pineta, telefono 917-575. 22203

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALBISOLA Capo, Soggiorno Miracola, familiare, cucina genuina, modicità. Telefonare 40-673. 24478

ALBISOLA Marina soggiorno familiare giardino vicinanze mare, giugno 2200. Telefonare 595-412.

BELLARIA Albergo Belsoggiorno, completamente rimodernato, parco giardino, prezzi modici, interpellateci.

BORDIGHERA, Pensione Tina, cucina piemontese, menù alla carta, via Reg. Margherita 50. Tel. 22-858.

BOSSEA (Mondovì) Albergo della Grotta m. 850, soggiorno incantevole, prezzi modici. Interpellateci.

CELLE Ligure Lido Pieni albergo Villa Costa, dal giardino alla spiaggia, tennis. Telefonare 98-020.

ELBA, Picchiaie Residence Hotel camere bagno e senza. Costam, via Eustachi 9, Milano. Telef. 279-971.

FINALMARINA Pensione Enzo telefono 62-504, luglio 2900-2700 complessive. 2001

HOTEL Fetti Royal Ospedaletti bevanzini carteggio, grata tardi, tritto di mare. 24610

LOANO centralissima Pensione Micheli, posti disponibili luglio settembre, corso Europa 19.

MONTI della Luna Cesana albergo rifugio La Montanina m 2200 nuova gestione ottima cucina confort prezzi modici. Telefonare 0122-8757.

RICCIONE, Pensione Beatrice, telefono 41-928, viale Ugo Bassi. Vicinissima mare. 24472

RIMINI, Hotel Conant, tutte camere servizi privati, balconi, bassa 1800.

RIMINI Pensione Giuliana, 22-836, centro balneare trattamento familiare. Interpellateci telefonando.

RIMINI, Pensione Morani, telefono 26-870, confortevole, prima quindicina luglio modicissimi. 24510

RIMINI, pensione Sabrina, maggio-giugno-settembre 1700 tutto compreso. 22819

SANREMO Hotel Colombia, telefono 83-322, nuovissimo, camere bagno balcone vista mare residenziale, cabine proprie. A61725

VARAZZE Pensione Marialuisa, telefono 97-324, ottimo trattamento, giardino, prezzi modici.

VARAZZE. Pensione Vezzo, telefono 97-382, luglio 2600 tutto compreso. Prenotatevi. 24575

VISERBA, Hotel Sacramora, telefono 38-363, sul mare: 1-15/7 2400 complessive. 24448

VISERBA Pensione Sanmarino, vicinissima mare, ottimo trattamento. Prezzi modici. Interpellateci.

VISERBA, Villa Mini, tel. 38-381, vicinissima mare, prezzi modici. Interpellateci. 24610

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diverrete con insegnamento moderna scuola acconciature, elettrodepilazione, corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. 0581

ACCONCIATORI! Ex tecnico Orest Frotti specializzato scuola acconciature femminili piega taglio finiture decolorazioni permanenti. Corsi diurni serali, Diploma consorziale. Telefonare 486-385, piazza Statuto 24.

LAVENO preparazione esami autunnali lezioni private di ogni tipo di scuola presso Istituto G. Galilei. Piazza Fontana 3. Telef. 61-808.

NEULON - centro. Nuovi corsi visagista, estetica, manicure, pedicure. Informazioni - iscrizioni via S. Teresa 3. Tel. 542-359.

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

PROFESSORE impartisce lezioni accurate italiano latino anche agosto. Telef. 585-347. 1001

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

AFFITTASI centralissima camera singola et doppia acqua corrente. Telefonare 510-161. A63249

A.A. AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato signorilissimo. Tel. 581-694.

AFFITTEREI camera ammobiliata centrale a persona seria impiegata. Telefonare 587-049. A65536

AFFITTO ammobiliato matrimoniale coniugi signorina uso cucina. Porta nuova. Telefonare 516-428.

OFFRESI prezzo conveniente ammobiliata ragazza sola. Telefonare 736-384 ore pasti. A65706

PIED-À-TERRE ingresso bagno proprio indipendente, affittasi. Telefonare 60-339. A63547

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ALTAMENTE specializzato tecnico dolciario fabbricazione ciclo completo cioccolato, praline, caramelle, confetture, direttore grandi aziende, lesto pensionato, dinamico, energico, offresi anche mezza giornata. Raccomandatissimo primordine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6308 — Torino».

COLTO, distinto, presenza, 46enne pensionato, dinamico, giovanile, auto offresi incarichi fiducia, relazioni pubbliche, controlli, consegnatario, disposto viaggi. Referenze ineccepibili. Se richiesta forte cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6309 — Torino».

CONTABILE quarantaseienne impiegherebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6280 — Torino». A65428

CONTABILE, stenodattilografa, offresi al 1° impiego conoscenza francese, inglese. Tel. 236-503.

DICIASSETTENNE stenodattilografa, impiegherebbesi seria azienda. Telefonare 652-435. A65615

DIPLOMATO 19enne nazionalità francese militesente impiegherebbesi Torino, esperienza contabilità e lavori d'ufficio, conoscenza italiano e inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3618 — Torino». A65604

DIRIGENTE piccola industria meccanica trentatreenne esperienza decennale amministrazione, costi, organizzazione produzione, programmazione, trattative clienti, fornitori. Disposto trasferirsi, esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 617 — Torino».

DISEGNATORE cartellonista pubblicitario primo impiego occuperebbesi presso studio o ditta, miti pretese. Telefonare 647-052.

DISEGNATORE particolarista offresi. Telefonare ore pasti tel. 320-939.

GEOMETRA 23 militesente offresi. Telefonare 781-868. A64524

GEOMETRA 30enne lunga esperienza lavoro, forte personalità, conoscenza idraulica meccanica elettrotecnica strumentazione pneumatica e altro cerca impiego. Menenti. Corso Ferrara 33/A. Torino. A65673

GIOVANE libero conoscenza italiano-francese-inglese-arabo offresi. Telefonare 60-310. A64587

GIOVANE piallatore 22enne I categoria desideroso inserirsi come capo squadra o aperto piallo e limatrici esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6155 — Torino».

IMPIEGATO 26enne pratico lavori ufficio fatturazione sollecito fornitori buona conoscenza disegno, libero subito occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3620 — Torino».

INGEGNERE meccanico ultradecennale esperienze direttive, tecnica, organizzativa, lunga pratica produzione meccanica et carpenteria, forte personalità, energico, dinamico, esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6287 — Torino». A65427

LAUREATO ECONOMIA 34ENNE PLURIENNALE ESPERIENZA CONTROLLERSHIP, BUDGETS, CONTABILITA' ANALITICA E DIREZIONALE, IMPIANTO, ORGANIZZAZIONE E CONDUZIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI, BILANCI E PRATICHE FISCALI, ESAMINEREBBE PROPOSTE LIVELLO DIRIGENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3500 — TORINO».

OPERATRICE referenziata cerca impiego presso seria ditta. Telefonare 394-265.

PERITO elettrotecnico ventiquattrenne pratico impianti industriali e schemi elettrici in genere, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3632 — Torino». A65081

PENSIONATO efficiente aggiornato offresi ditta contabilità bilanci imposte paghe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3626 — Torino».

PERFORATRICE meccanografica ventiquattrenne offresi. Tel. 84-157.

PERITO elettrotecnico ventenne, militesente, offresi seria Ditta. Scrivere: Iannetta Emilio presso Atella via S. Donato 10, Torino.

PERITO industriale radio-telefonia 22enne impiegherebbesi. Telefonare 683-911. A65217

PRATICA contabilità, paghe contributi e lavori ufficio, offresi. Telefonare 882-819. A65705

QUINDICENNE steno-dattilografa Audit primo impiego, offresi. Telefonare 772-937. A63635

RADIOTECNICO 20enne patente B offresi subito presso laboratorio scopo miglioramento. Telef. 790-083.

RAGIONIERE pratico ufficio contabilità generale magazzino paghe contributi referenziato tutti prelese, disponibile subito. Telefonare 513-229.

RAGIONIERE venticinquenne specializzazione tecnico amministrativa aziendale pratico magazzini eccellerebbe adeguate proposte lavoro. Telefonare 772-285 ore ufficio. 2001

SEGRETARIA diciottenne perfetta conoscenza svedese inglese tedesco parlato scritto stenodattilo buona conoscenza italiano francese, libera subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6290 — Torino».

RAGIONIERE 23enne quadriennale esperienza contabilità generale, ottima conoscenza Olivetti Audit, metodi contabili meccanografici offresi importante industria scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6298 — Torino».

SEDICENNE, stenodattilo, paghe e contributi 1° impiego, libera subito. Tel. 387-445. A65491

SOLLECITATORE esterno particolari meccanici auto proprio occuperebbesi mezza giornata, pretese ragionevoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3520 — Torino». A64443

UNIVERSITARIO ventiseienne moralità presente offresi periodo estivo mare istitutore accompagnatore segretario patente C. Scrivere: «Pubblicità Stampa 643 — Torino».

VENDITE esperto, vasta preparazione merceologica tecnologica. Praticissimo conduzione filiali, agenti. Impiegherebbesi posto responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3455 — Torino».

VENTIQUATTRENNE ex carabiniere, licenza media, bella presenza, offresi come esattore o fac-simile con fortissima cauzione, volendo autovettura propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3018 — Torino».

VENTITREENNE, militesente, buona conoscenza lingua inglese, cultura umanistica e livello universitario, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3617 — Torino».

VENTIQUATTRENNE referenziata pratica lavori ufficio esperienza quinquennale offresi. Tel. 84-157.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A. VOCI nuove concorso regionale Mole d'Oro '67. Telef. 489-388.

A studenti desiderosi impiegare proficuamente tempo libero offriamo interessante occupazione ottima retribuzione. Presentarsi oggi. Sondrio 7. A65466

AIUTO contabile conoscenza Audit et movimento magazzino, cerca importante industria. Specificare età, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6238 — Torino».

ASSUMESI impiegata primo-secondo impiego pratica attività notarile. Telefonare 541-894. A65475

AZIENDA IMPORTANTE CERCA PER IMMEDIATA ASSUNZIONE STENODATTILO PRATICA LAVORI UFFICIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6322 — TORINO».

AZIENDA importante nazionale assume elementi referenziati, militesenti. Possibilità brillante carriera commerciale e ispettiva con inquadramento sindacale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 617 — Torino».

CERCASI diciassette-diciottenne abile lavori ufficio. Telef. 81-515, 885-851 ore ufficio. 2001

CANTANTI cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche concorsi Festival Sanremo, ottimo guadagno. Scrivere Cantasanremo, Sanremo P.

CERCANSI ambosessi liberi per lavoro organizzato L. 2500 giornaliere più provvigioni. Presentarsi Garzoni, corso Vinzaglio 25 ore 16-19.

CERCASI ex sottufficiale forze dell'ordine, preferibilmente età 40-45, per sovraintendenza servizio sorveglianza stabilimento industriale provincia di Savona. Referenziare. Scrivere Casella Postale 1, San Giuseppe di Cairo (Savona).

CERCASI giovane dattilografa, anche primo impiego, presentarsi ore ufficio. Mocci, corso Vinzaglio 23, piano terzo. A65598

CERCASI intermediario zona Caluso mandato assicurativo primaria compagnia, reddito fisso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3480 — Torino».

CONCESSIONARIA Volkswagen ricerca capace venditore, nuovo, usato; ottimo trattamento. Saluzzo 29.

FABBRICA Profilati Plastici cerca ottimo elemento pratico Estrusione P.V.C. eventualmente anche capo reparto. Telefonare 393-564.

FARMACIA primaria cerca collaboratore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 653 — Torino». 1001

FILATURA. Industria confezioni, cerca giovani indossatrici disposte visitare con venditore clientela Piemonte. Telefonare 364-544. A65900

IMPIEGATA pratica lavori ufficio e contabilità cercasi. Telef. 721-302, 721-303. A65351

IMPIEGATA 18-20 anni per lavori archivio e riproduzione disegni cerca industria zona Santa Rita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3629 — Torino».

IMPIEGATO giovane attivo conoscenza paghe contributi contabilità in genere buon dattilografo assumerebbe azienda commerciale. Referenze dettagliate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 612 — Torino».

IMPORTANTE azienda elettromeccanica meridionale cerca disegnatori et esperti collaudo, trattamenti, prove trasformatori. Inviare curriculum ed indicare pretese a «Pubblicità Stampa 1025 — Torino». A56813

IMPORTANTE istituto finanziario assume 2 impiegate 20-30 anni con spiccate qualità trattazione pubblico ed una segretaria direzione con doti organizzative. Buon trattamento, stipendio adeguato. Si preferiscono diplomate ragioneria. Fiducia, via Cernaia 18. 0147

IMPORTANTE società in fase di sviluppo cerca progettisti macchine speciali e attrezzature con provata esperienza, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3049 — Torino».

IMPORTANTE società torinese cerca ragioniere militesente per contabilità generale, pratico macchine contabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6294 — Torino».

INDUSTRIA [illegible] cerca signorina conoscenza lingue steno-dattilografa con esperienza traduzioni tecniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3510 — Torino». A64365

INDUSTRIA Grugliasco cerca segretaria direzione stenodattilo inglese francese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6200 — Torino».

INGEGNERE elettrotecnico 30-40 anni, esperienza tecnico commerciale settore motori comando per laminatoi, cartiere ed impianti industriali in genere, preferibilmente conoscenza tedesco, cerca società italo-tedesca con sede Milano. Si prega dettagliare curriculum indicando eventuali referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6087 — Torino».

INGEGNERE, massimo trentenne, ricerchiamo per inserimento in posizione molto interessante e retribuita in misura superiore alla media. Richiediamo esperienza pratica nelle moderne tecnologie meccaniche, predisposizione alla risoluzione dei problemi tecnico-organizzativi e disponibilità per trasferimenti temporanei. Scrivere: «Pubblicità Stampa 32 — Milano». 34610

LIBRERIA centro cerca commessa 16-19enne cultura presenza. Telefonare [illegible]. A65813

ORGANIZZAZIONE Commerciale Nazionale con Agenzia in Torino, assume venditori qualificati per vendita beni di largo consumo in Piemonte. Offresi inquadramento sindacale, stipendio fisso, provvigioni, auto spesata. Ampie possibilità di carriera. Referenziare dettagliatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 568 — Torino».

PER segreteria direzione tecnica cercasi signorina conoscenza lingue, stenodattilografa con esperienza traduzione tecniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3039 — Torino».

RAGIONIERE pensionato abilissimo contabilità, corrispondenza, referenziato cercasi da impresa edile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 604 — Torino». A62171

SIGNORE signorine tempo libero guadagnerete bene vendendo prodotto largo consumo. Telefonare 882-883.

SOCIETA' cerca elemento media cultura maggiorenne libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 547 — Torino». 0376

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA torinese offresi privato ditta. Telefonare 687-339.

A. ELETTRICISTA capo cantiere, civili industriali cerca occupazione seria anche presso negozio. Telefono 785-639. A65557

A. TORINESE solo, fatto pensionato, celibe, bella presenza, giovanile, capace, buona cucina, guidatore abile prudente offresi custode villa, compagnia assistenza distinta persona o piccola signorile famiglia. Referenze ineccepibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6300 — Torino». A65926

AGGIUSTATORE, abile stampi precisione, progressivi, conoscenza disegno, lingue, offresi. Tel. 770-760.

AGGIUSTATORE meccanico di serie eseguirebbe lavori montaggio, possibilmente zona Grugliasco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 636 — Torino».

AGGIUSTATORE qualificato, lunga esperienza manutenzione stampi macchine offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3624 — Torino».

AUTISTA anziano con Lupetto offresi anche saltuario ditta. Tel. 212-120.

AUTISTA con 615 offresi per mezza giornata. Telefonare 773-780.

(Continua a pag. 11)

Una donna nella storia

GLI AMORI DI CLEOPATRA

La disfatta

Dopo qualche ora, la quinquereme di Antonio raggiunge la galera di Cleopatra

Il triumviro Marc'Antonio, incaricato del comando in Oriente, ha sollevato contro di sé l'opinione pubblica romana prendendo le abitudini locali, ripudiando sua moglie Ottavia per sposare l'amante Cleopatra, regina dell'Egitto, che nomina «regina dei re». Inoltre, distribuisce dei regni ai figli che ha avuto dall'egiziana. Il suo collega nel triumvirato, Ottavio, gli dichiara la guerra e le loro due flotte ingaggiano combattimento davanti alla costa dell'Epiro. In piena battaglia, Cleopatra fugge con tutte le sue navi verso il sud: Antonio corre allora all'inseguimento della sua amante.

26 Dopo una caccia durata qualche ora, la quinquereme di Antonio raggiunge, al di là del capo Tenar (al giorno d'oggi capo Matapan), la galera di Cleopatra alla quale fa segno di arrestarsi. Gli ufficiali della nave regale chiedono ordini a Cleopatra; «*Lasciate che si accosti*» dice la regina dell'Egitto. La quinquereme abborda la trireme sulla quale tosto passa Antonio accolto da un silenzio disdegnoso adombrato di pietà. Domanda della regina, ma, piena di rancore e dispetto, Cleopatra si è rinchiusa nei suoi appartamenti e rifiuta di ricevere l'uomo che la sta provando di amarla più della gloria e del potere.

Marc'Antonio ha compreso: non è più che un vinto, un personaggio compromettente e ingombrante. Si ritira a prua della galera dove passerà tre giorni in solitudine, prostrato, oppresso dai pensieri. Cleopatra, senza dubbio, aveva sperato che Antonio, desolato per la disfatta, si sarebbe suicidato, la qual cosa avrebbe semplificato tutto, ma quando vede che, malgrado le disgrazie, è risoluto a vivere, si decide a riceverlo, almeno per rispetto umano. Dapprima alla sua tavola, in seguito nel suo letto. Ma non si tratta più di amore; è commiserazione.

Nel primo porto dove viene sbarcato, Antonio apprende quello che è avvenuto delle sue navi e della sua armata. Quando tutta la flotta ha visto il suo capo abbandonarla per correre dietro a Cleopatra, lo scoraggiamento ha invaso il cuore e lo spirito di ognuno. Durante qualche ora si è continuato a combattere senza convinzione, poi il vento è divenuto violento, il mare agitato. I soldati imbarcati sulle navi sono stati colti tutti da malore. Finalmente, il generale delle legioni, Vintidio, al quale Marc'Antonio aveva lasciato il comando della flotta ordinandogli di condurla al suo seguito, sia nel Peloponneso sia in Egitto, capitola con tutte le sue squadre.

C'erano altre soluzioni possibili per lui? si è chiesto qualche storico. Non se ne vedono molte. Quando aveva riferito la ripugnanza dei suoi uomini a imbarcarsi sui battelli per combattervi, la sua coscienza era stata zittita a peso d'oro da Antonio e Cleopatra. Non era un marinaio: che cosa poteva fare in mezzo alla burrasca con dei battelli che rischiavano di arenarsi e degli equipaggi spossati dalla fatica che si addormentavano ai loro posti di manovra? Con la sua resa, Vintidio consegnava ad Ottavio 25 mila soldati e trecento vascelli!

Sulla terraferma, convinta che Antonio avrebbe trovato un rimedio alla disfatta, l'armata tiene duro per qualche giorno. Dopo una settimana, il generale in capo, Canidio, fugge durante la notte; diversi re alleati fanno altrettanto seguiti dalle loro truppe. L'armata, abbandonata dai suoi capi si arrende ad Ottavio: il figlio adottivo di Cesare è il trionfatore.

Eppure, la partita non è ancora definitivamente chiusa: l'Egitto resta intatto con i suoi tesori, l'Oriente è a disposizione di Antonio. Ma Ottavio ha ormai quaranta legioni e tutte le navi del Mediterraneo sono ai suoi ordini... Antonio si fa sbarcare in uno sperduto porto della Cirenaica sperando di trovarvi dei legionari.

SEGUE: Il consiglio di Erode

Cleopatra si decide a ricevere Antonio: non è più amore, ma commiserazione

Storia di una grande squadra e dei suoi 13 scudetti

13° scudetto per la Juventus il più bello, il meno atteso

Primo giugno '67: la Juve è ad un punto dall'Inter, tutto il campionato si gioca in novanta minuti - I neroazzurri perdono, i bianconeri vincono: una marea umana, impazzita d'entusiasmo, invade il campo, sommerge gli undici atleti ed il loro allenatore Heriberto Herrera, l'uomo dalla volontà di ferro - Con settant'anni di vita e tredici scudetti, ora la Juve riprende la marcia

Il lungo cammino della Juventus si inizia nel 1897. I bianconeri cominciano bene: già nel 1905 sono campioni d'Italia, ma devono attendere il 1926 per un'altra affermazione. Il '30-'35 è l'epoca d'oro: cinque scudetti consecutivi. Dopo il rogo che annienta il Grande Torino, nel '49, la Juve cerca altri successi, collziona due scudetti con gli Hansen e Praest, altri tre con Charles e Sivori.

10 *Mai la Juventus attraversò un periodo così tremendo come nel 1962. Con il dodicesimo scudetto sulle maglie, percorse un calvario durato mesi e mesi, in fondo al quale si spalancava il baratro della serie B. Questa era la prospettiva incredibile: la squadra più gloriosa d'Italia correva il pericolo di sprofondare nella divisione inferiore. I nomi degli atleti erano ancora quelli del vittorioso campionato precedente, c'erano i Charles ed i Sivori, gli Emoli ed i Nicolè, ad essi si erano uniti elementi di valore, come Anzolin, come Mora... Mancava Boniperti, ecco: bastava dunque l'assenza del grande capitano a spiegare un disastro di quel genere? Ma se andiamo più a fondo (come minacciava di andare la Juve, quell'anno...) se osserviamo, al di là dei nomi, la sostanza delle cose, molto si spiega: Charles giocò ventuno partite su trentaquattro, passò da un incidente ad un'operazione, segnò in tutto otto magre reti. La difesa si era disunita: incassò 56 gol. Sivori non era più l'angelo dalla faccia sporca, era diventato in un certo senso il demonio tentatore: sparito Boniperti, pensava di impadronirsi dell'anima della squadra e trascinarla come Mefistofele, nell'inferno...*

In trentaquattro partite fu impiegata una rosa di ventuno giocatori: c'era da fare due squadre, ma tutte e due molto, molto deboli. E' veramente strano che, a quanto risulta, a nessun tifoso abbia dato di volta il cervello, a causa delle sofferenze strazianti. La fine del campionato fu la fine di un incubo alla Kafka: la Juventus risultò dodicesima, la posizione più bassa dacché si era istituito il girone unico.

L'avvenire è buio. Per motivi di lavoro il presidente Umberto Agnelli, l'uomo degli ultimi tre successi, lascia il timone della nave semiaffondata all'ing. Catella: è stato a lungo collaudatore di aerei, è un uomo che ama il pericolo, e qui, con la Juve in queste condizioni, si troverà nel suo ambiente, di pericoli ne correrà a bizzeffe. La grande paura è stata salutare, impone di rivedere molte cose. Sparisce Charles, sparisce anche l'allenatore, che era lo sfortunato Parola (dopo la breve parentesi di Gunnar Gren, detto «il professore dei cento giorni», trascinato dalla similitudine napoleonica ad una Waterloo calcistica). Arrivano l'allenatore Amaral dal Brasile e la mezz'ala Del Sol da Siviglia: verrà chiamato «il postino» perché, invece di passare la palla, la recapita a destinazione.

Il campionato è buono, poteva essere migliore se giocato con convinzione: la Juve è di nuovo seconda, a quattro punti dall'Inter. Poi ricasca nel grigiore... Se ne va Amaral, arriva Monzeglio; se ne va Monzeglio, arriva Heriberto Herrera. Probabilmente è piemontese di lontane origini: il cognome Herrera corrisponde al nostro Ferrero o Ferraris; un suo bis-bisavolo può benissimo essere nato presso Avigliana o sulla strada per il Moncenisio. Ai suoi uomini dice strane cose: «Il merito di una partita vinta va diviso per dodici: i giocatori più me. Quando si perde, la colpa è ugualmente di tutti e dodici». E poi guarda di sottecchi Sivori: «Se qualcuno si crede superiore agli altri, lo dimostri lavorando di più, senza pretendere di essere servito».

Sivori, «profeta della Juve», dissotterra la scure, sciopera per protesta e i dirigenti lasciano l'ultima parola ad Heriberto! Sivori è di origine ligure, quindi dotato anche lui di testa di cemento. Ma quella di Heriberto Herrera è di cemento armato. I tifosi apprendono cose incredibili: Sivori messo fuori squadra. Al termine del '64-'65 la Juve è quinta, a tredici punti dall'Inter. Cannoniere un certo Menichelli, ma con soli undici gol. Sivori, con il sorriso sulle labbra e la morte nel cuore, passa al Napoli. Molte altre squadre, di quelle che pretendono il successo immediato, avrebbero esonerato Heriberto. La Juve lo lascia lavorare, apprezza i suoi metodi, soprattutto la sua tempra d'uomo, la sua serietà. Continua a tenerlo in carica anche l'anno seguente, quando le cose si ripetono sullo stesso schema: Juve quinta dietro l'eterna Inter, a otto punti di distanza. Cannoniere ancora Menichelli, con l'irrisorio carniere di sei reti.

Comincia il campionato '66-'67. I tifosi borbottano: «Sarà la solita storia...». Infatti, è proprio la solita storia. Inter davanti, Juve dietro, a reggerle la coda. Del Sol continua a recapitare palloni a domicilio, Cinesinho ragiona molto ma passa sovente all'indietro, De Paoli è fermo ma ogni tanto azzecca il gol... Poi c'è un ragazzo che non va male e si chiama Zigoni. Arriva l'incontro con l'Inter a Milano: è l'ultimo dell'anno, la Juve lascia un buon ricordo a chi le vuol bene e un gran brivido ai nerazzurri: a venti minuti dalla fine sta ancora vincendo, l'Inter acciuffa in extremis un pareggio. Helenio dice: «Però siamo sempre i più forti». Heriberto non dice niente. Sì, il campionato si dipana secondo il solito schema, ma passano le partite, passano i mesi, il distacco sale a quattro punti, ridiscende a tre, a due, a uno. Ora la Juve non dà più l'impressione di reggere la coda all'Inter, sembra piuttosto che le sia saltata sulla schiena, l'addenti alla nuca, non voglia lasciarla finché non la vedrà cadere. Primo giugno. Un campionato in novanta minuti. La Juve è ad un punto e gioca in casa, con la Lazio. L'Inter gioca fuori, con il Mantova. Helenio dice: «La Giuve no può siempre vincere la loteria». Heriberto continua a dire niente.

Ero allo stadio, quel pomeriggio, e se non ci fossi stato ora morirei d'invidia per quei trentamila che hanno visto verificarsi il prodigio. Trentamila persone che impazziscono improvvisamente, lo stadio che salta come una polveriera quando arriva la notizia incredibile: l'Inter perde! E qui, sotto i nostri occhi, la Juve vince... Ma allora ci siamo, ma allora in questo momento la «Zebra» è in vetta e l'Inter le regge la coda. La testa gira e il sangue bolle; che minuti spaventosamente lunghi, tutti gli orologi sono colti da paralisi, non vanno più avanti, che cosa fanno questi maledetti orologi, che cosa fa l'Inter a Mantova? Perde sempre, ecco che cosa fa: gli dèi sono con noi, sotto vecchia Juve, che è la volta buona.

Novantesimo minuto. Juve, hai vinto, il tredicesimo scudetto è tuo. Un tramonto rosso fuoco, lo stadio bianco, il prato verde: un immane scudetto per tutta Torino. Una fiumana di gente fuori di sé irrompe sul terreno di gioco. C'è da temere che i bianconeri vengano fatti a brani dai cacciatori di ricordi. Ho visto persone che non si conoscevano affatto abbracciarsi con le lacrime agli occhi, gente che si rotola sul prato in preda a convulsioni per eccesso di felicità; altri, carponi, che si cacciano l'erba in bocca a grandi manate, altri che riempiono la borsa con ciuffi di quel meraviglioso amuleto, altri che scheggiano con il temperino i pali della porta, per farne, chissà, un souvenir da mettere sotto vetro.

Sono tanto anziano da ricordare tutti gli scudetti della Juve, eccetto il primo. Ma questo è stato il più bello di tutti. Nel '30-'35 con l'exploit dei 5 scudetti consecutivi, rimasto unico, ci eravamo abituati male, consideravamo quasi lo scudetto come un nostro diritto, e così pure, diciamo la verità, con gli squadroni dei Boniperti, dei Praest, dei Charles. Se lo vincevano gli altri, insomma, era soltanto perché la Juve era stata sfortunata... Ma questo scudetto è davvero un tredici al Toto, nel senso che non se lo aspettava nessuno, forse nemmeno Heriberto, che abbiamo visto travolto dalla marea ammattita, prima senza cravatta, poi senza bottoni, poi senza camicia nè giacca, in uno spogliarello per trentamila di cui, via, un tipo austero come lui, nessuno lo credeva capace.

Il più bello perché il meno atteso, ma non certo il non meno fermamente voluto. Squadre che sprizzano scintille si sarebbero lasciate cogliere le mille volte da delusione, da scoraggiamento, sarebbero rotolate quasi senza accorgersene lontane dal primo posto, troppo lontane per poterlo ancora assaltare, come una diligenza quando passa in fondo al canyon. Non la Juventus di Herrera, appostata come una tribù di Comanchi, e si è visto quanto abbiano contato la sua serietà, la sua cocciutaggine, quel suo sostenere che «undici sono i giocatori, nessuno più in alto degli altri; la vittoria e la sconfitta sono di tutti». E' nata così una squadra dura e compatta come un diamante. Una squadra nuova, una squadra moderna. Durerà? Può puntare al quattordicesimo scudetto? L'avvenire è sulle ginocchia di Giove, di Moratti, di un arbitro qualsiasi, del Milan, del Bologna, e di tante altre cose. Al di là della squadra, quali che possan essere le sue sorti future, durerà certo il suo spirito: lealtà, serietà, passione. Con questo spirito la «vecchia signora» settantenne, o, se più piace, la giovanissima «fidanzata d'Italia» lustra la collana dei suoi tredici scudetti, la ripone nello scrigno e riprende la marcia verso il futuro.

Carlo Moriondo

FINE

Il capitano Castano portato in trionfo dai tifosi bianconeri impazziti di felicità

DICK TRACY E I MESSICANI

RIASSUNTO. — L'assassina miss Biglia, rifugiatasi a Città di Messico, si affida ad una losca organizzazione, che le chiede una forte somma per metterla in salvo in aereo. Dick Tracy è sulle sue tracce, smaschera la banda, ma viene a sua volta catturato.

STA PER DECOLLARE
DEVO CONSEGNARE UN MESSAGGIO
ASPETTATE!

19. — (continua)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Cent'anni dalla nascita del musicista spagnolo

Granados si ispirò ai quadri di Goya

Il 1967, con i festeggiamenti del centenario della nascita di Arturo Toscanini, del quarto centenario di Claudio Monteverdi, con il prolungarsi delle celebrazioni degli anniversari di Erik Satie e di Ferruccio Busoni, è stato veramente generoso verso gli illustri trapassati; ma l'anno non dovrà passare senza che venga ricordato Enrique Granados, musicista di taglia probabilmente inferiore, ma in possesso di una voce personale inconfondibile.

A Lerida, una nitida cittadina a mezza strada fra Barcellona e Saragozza, Enrique Granados vide la luce il 27 luglio 1867. Un ufficiale dell'esercito spagnolo, José Junceda, amico del padre, diede al ragazzo le prime, occasionali, lezioni di musica; una solida e ampia educazione musicale cominciò per Enrique solo quando la famiglia si trasferì a Barcellona, allora seconda città della Spagna, gelosa della propria indipendenza spirituale e centro attivissimo di attività culturali. Francesco Jurnet e Juan Baptista Pujol furono i suoi primi maestri e il giovane musicista colse i primi allori come brillante pianista, specie come interprete di Chopin, autore al quale rimase tutta la vita legato da una profonda affinità. Ma veramente determinante per Granados e per il suo sviluppo futuro fu l'incontro con Felipe Pedrell, l'animatore di una scuola nazionale basata sul folklore autentico, sotto le cui ali crescerà una nidiata di compositori illustri, fra cui Albeniz e De Falla.

Nel 1887 il nostro musicista fu per breve tempo a Parigi, capitale del gusto artistico europeo a cavallo fra i due secoli, e nel 1892 vide eseguite le sue *Danzas españolas*, che ebbero un lusinghiero giudizio da parte di celebri maestri come Massenet, Saint-Saëns e Grieg.

Il 13 novembre 1898 fu rappresentata al Teatro Parish di Madrid la sua prima opera *Maria del Carmen*, con un successo che incitò il musicista a proseguire sulla via del teatro musicale. Ma i lavori successivi, molti dei quali frutto della collaborazione col poeta catalano Apeles Mestre, non ebbero un successo tale da entrare nei consueti repertori.

In realtà il temperamento riflessivo, intimo e malinconico di Granados trovava nelle composizioni per lo strumento prediletto, il pianoforte, il campo ideale in cui manifestarsi. In questo senso il vertice della sua opera è rappresentato dalla raccolta di pezzi intitolata *Goyescas*, una *suite* ispirata alle tele del celebre pittore. Granados si lasciò persino convincere a trasformare la composizione in un lavoro teatrale e Fernando Periquet congegnò una tenue trama centrata sui famosi personaggi che appaiono nei quadri di Goya: una dama, una bella popolana, un cavaliere, un torero.

L'opera avrebbe dovuto avere una solenne presentazione all'Opéra di Parigi, ma lo scoppio della prima guerra mondiale fece sì che la prima rappresentazione venisse data al Metropolitan di New York, il 28 gennaio 1916. Il successo fu trionfale e procurò all'autore un invito alla Casa Bianca; ma un tragico destino attendeva il musicista al suo ritorno in patria. Perso il bastimento che doveva ricondurlo in Spagna, Granados e la moglie si imbarcarono sul «Sussex» la cui rotta passava per l'Inghilterra; nel canale della Manica, il 24 marzo, il «Sussex» viene silurato da un sottomarino tedesco, e tutto l'equipaggio perisce nel disastro. g. p.

Si è concluso ad Alghero il «meeting» del cinema italiano

Visto uno straordinario Totò in un'antologia di Lattuada

Era in una sequenza della «Mandragola» tagliata dal regista stesso in sede di montaggio - Folco Lulli produttore e regista di un film sulla mafia

(Nostro servizio particolare)

Alghero, giovedì sera.

Valeva la pena di partecipare al meeting di Alghero del cinema — a parte la cordialità della riunione e la bellezza del luogo — per avere l'occasione di vedere una sequenza inedita, contenuta nell'antologia dedicata a Lattuada, che il regista dovette tagliare da La mandragola per ragioni di ritmo.

Si tratta del «dialogo della morte» ed è uno straordinario monologo, detto da Totò (fra Timoteo) in una cripta di mummie, tutti frati. Il frate si pente del male che ha fatto e chiede perdono a Dio, salutando i frati morti prima di uscire con un «a presto» che a noi ora suona profetico. Lattuada ha voluto stampare tre copie di questo brano e regalarle alle cineteche di Parigi, Bruxelles e Milano. Abbiamo chiesto al regista — arrivato con la moglie, Carla Del Poggio (è straordinario averla vista nell'antologia di film di 20 anni fa e rivederla fra noi, snella, giovane, truccata con gran sobrietà) — quale dei brani avrebbe salvato. «Difficile dirlo, sono tutti miei figli. Certo, rivedendoli, penso che avrei potuto far meglio, ma sono lo stesso felice dei miei 25 anni di cinema».

Presto inizierà la lavorazione di Fräulein Doctor, la storia di una famosa spia della guerra '14-'18, realmente esistita, ma di cui nessuno scoprì mai il nome. Protagonista l'inglese Susy Kendall, quasi nuova per l'Italia, non per il cinema straniero. Non è dunque una scoperta di questo eccezionale «talent scout» come Katia Moguy che era al meeting. La figlia di Léonide Moguy, lanciata da Lattuada in Don Giovanni in Sicilia, si accinge ad affrontare la prova più decisiva della sua carriera, almeno per lei, perchè è quella a cui tiene di più. Sarà la protagonista di Conflitto, una nuova edizione del film che il regista francese realizzò nel '38 e che insieme a Prigione senza sbarre lanciò nel cinema Corinne Luchaire.

Questo festival così riposante — buona parte si è svolto fra visite in grotte meravigliose dove hanno approntato lunghe tavolate ricche di aragoste e vernaccia, danze folcloristiche eseguite da bellissime ragazze di Oristano e balli al «Fuego» un locale caratteristico di Alghero dove le cameriere sono delle bionde inglesine, che hanno escogitato questo sistema per passare le vacanze in Italia — è finito con la premiazione dei produttori dei film visti e con la presentazione della pellicola che segna il debutto nella produzione e nella regia di Folco Lulli. La mafia cammina con noi.

E' un film insolito sulla mafia, perchè è vista dal di dentro, dal punto di vista dei mafiosi. «La mafia — dice Saro Urzì, protagonista con Folco Lulli — oggi è degenerata nel banditismo, una volta era una legge nella legge. Dove non arrivavano i carabinieri, arrivava la mafia. Io ho partecipato volentieri a questo film per dare una mano all'amico Folco. Nel film siamo tanto nemici quanto siamo amici nella vita. E gli ho suggerito anche molti consigli sull'ambientazione, perchè Lulli è un toscano, mentre io sono siculo e di queste cose mi sono nutrito insieme al latte di mia madre». s. g.

La vendetta viene dal mare

L'attrice cecoslovacca Olinka Berova gira sulla Costa Azzurra il film «La vendetta»

Nuove cariche nei teatri a gestione pubblica

De Bosio all'Arena Fulvio Fo a Bologna

Il regista, designato come Sovrintendente a Verona, non lascerà la direzione dello «Stabile» di Torino

Verona, giovedì sera.

(g. b.) Il regista Gianfranco de Bosio, direttore del Teatro Stabile di Torino, è stato designato dal Consiglio comunale di Verona quale sovrintendente all'Ente autonomo spettacoli lirici. La decisione dovrà essere approvata dal ministro del Turismo e dello Spettacolo on. Corona. L'incarico affidato al regista, che è veronese, dovrebbe iniziare con la stagione lirica all'Arena del 1968 ma, in ogni caso, De Bosio non lascerà la direzione del Teatro Stabile di Torino. Quest'anno la stagione è stata ancora organizzata dal maestro Missiroli, il quale aveva dato l'anno scorso le dimissioni da sovrintendente all'Ente lirico veronese, essendo stato chiamato alla Scala di Milano.

Il bilancio dell'Ente lirico prevede per quest'anno una spesa complessiva di un miliardo, 61 milioni e 700 mila lire contro un'entrata di 498 milioni. Il disavanzo, di oltre 563 milioni, dovrebbe essere sanato con i provvedimenti previsti dal disegno di legge Corona.

La nuova stagione lirica all'Arena inizierà il 15 luglio e comprenderà 21 recite: sette della Forza del destino, otto della Cavalleria rusticana, cinque dell'Andrea Chénier e tre serate di balletti del corpo di ballo dell'Opera di Kiev.

Bologna, giovedì sera.

Pur mancando un annuncio ufficiale in proposito, il Teatro Stabile di Bologna, in vista di una rinnovata ripresa della sua attività, avrebbe nominato un nuovo direttore nella persona di Fulvio Fo, fratello dell'attore Dario. Non è possibile finora avere precisazioni sulla forma organica del cartellone previsto nel programma, poichè Fulvio Fo è assente dalla città. Il suo ritorno è previsto tra una settimana e, solo allora si potrà apprendere quali autori, attori e opere figureranno ufficialmente nel programma.

Il «Living Theatre» gira un episodio di «Vangelo 70»

ROMA, giovedì sera.

Bernardo Bertolucci ha cominciato a Cinecittà le riprese de «Il fico infruttuoso», una delle cinque storie del film «Vangelo '70». Si tratta della celebre parabola del Vangelo, ambientata ai nostri giorni: per realizzarla il regista impiegherà l'intera compagnia del «Living Theatre» e la parte principale sarà interpretata dal primo attore e regista della compagnia, Julian Beck.

Un'altra delle cinque «troupes» che realizzeranno contemporaneamente il film è partita per New York insieme con il produttore esecutivo Nino Crisman, per raggiungere il regista Carlo Lizzani che si trova già da qualche giorno nella metropoli americana. Lizzani comincerà tra qualche giorno le riprese de «Il buon samaritano» — la storia di un gangster che si ferma a soccorrere un uomo di colore lungo un'autostrada — a New York, per proseguire poi per Chicago e Los Angeles.

I registi degli altri tre episodi sono, come è noto, Jean-Luc Godard («Il figlio prodigo»), Pier Paolo Pasolini («Pace e rabbia») e Valerio Zurlini («Il ladrone di sinistra»).

TEATRI E RITROVI

Teatro di Palazzo Reale: ore 21,30 «La casa di Bernarda Alba» di F. Garcia Lorca.
Folk Club Italiano (c. Casale 90, tel. 879.091): domani 21,30 Hans Roth.

Alcione: Rivista Gennaro Masini - G. Brino; ore 15 - 18 - 21,15.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 10,15 Corse al galoppo - Premio Mirabello L. 1.650.000, Concorso gettoni d'oro.

Museo Nazionale del Cinema: chiuso.

Al Borgiallo (Cavoretto 2): Gli Edoardiani. Nella sala bar: orch. bast. Ingresso e consumazione L. 500.
Al Florida (p. Solferino, 542.822): 21 Boccaccio d'Andri e Tony Frans.
Blechenduait Lutrario: 16-21 Fattori.
Chalet: ore 16,15-21 Guido Pistocchi.
Club 84: ore 16-21 Don Miko.
El Patio (t. 633.151, c. Moncalieri 346): ore 21 I Samurai, I Shakers.
Garden Danze (capol. 52 sbarrato): ore 16-21 I Discoball.
Gay Salè: 16-21 I Favoriti - I Modici - Aria condizionata - Dal 1º luglio in sede estiva.
Giardino Belle Arti: 16-21 I Melodici.
Hollywood: ore 16-21 Gli Amici.
Mecsaur: 16-21 Oscar y los Oscar's.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Moulin Rouge: Danze ore 21,30; spett. ore 0,30 orch. Renzo Di Iasio.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
West End: 21-2 Raph e Copertoni.

Abellonr (Sec. 28, 541.025): 16-21.
Baby Night (aria condiz., 894.213).
Caprice (Sec. 16) om. dischi: 16-21.
Holliday: chiusura estiva.
Lido Estivo (Moncalieri 422): 16-21.
Villa Gay (Moncalieri 52): 15,30-21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «I 5 volti dell'assassino» T. Curtis, K. Douglas, B. Lancaster, R. Mitchum, F. Sinatra. Orario spett.: 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,25.
Corso: «Joe l'implacabile» Rik Van Nutter, Halina Zalewska, tech. scope.
Cristallo: «I pericoli di Paolina» col. Terry Thomas, Pat Boone, Pamela Austin. Orario spettacoli: 14,20 - 16,30 - 18,25 - 20,25 - 22,25.
Doria: chiusura estiva.
Ideal: «Segretissimo» Gordon Scott, Magda Konopka, techn., sc. Ap. 15.
Lux: «7 strade al tramonto» Audie Murphy, technicolor.
Metropol: «Angeli nell'inferno», James Drury, technicolor, panavision.
Nazionale: «Trappola per quattro» techn., sc., Lang Jeffries, W. Peter.
Reposi: «...e divenne il più spietato bandito del Sud» Peter Lee Lawrence, F. Tozzi, G. Millano, colori.
Romano: «A qualcuno piace caldo» Marilyn Monroe, T. Curtis, J. Lemmon. In. film: 15; 17,30; 20; 22,30.
Vittoria: «Desperado Trail» Lex Barker, Pierre Brice, technicolor, scope.

Alfieri: «Boccaccio 70» Sophia Loren, A. Ekberg. Regia: De Sica, Monicelli, Fellini, Visconti, tech., sc. Ult. 21,30.
Ariston: «Chi ha rubato il Presidente?» De Funès, Blier, Lulli, colori.
Arlecchino: «Il negozio al corso», Ida Kaminska, Josef Kroner.
Augustus: «Tre morsi nella mela» David McCallum, S. Koscina, D. Modugno, panavision, metrocolor.
Capitol: «Kasara, l'ultimo comando» Bert Sotlar, Olivera Marcovic.
Torino: «Irma la dolce» Shirley MacLaine, Jack Lemmon, techn. Ap. 14.

Alessandria: «Lo spaccone» Paul Newman, Piper Laurie.
Faro: «Lo spaccone» Paul Newman, Piper Laurie.
Fiammar: «Caprice» (Cenere che scotta) scope, tech., D. Day, R. Harris.
Gioiello: «La guerra è finita» di A. Resnais, con Yves Montand, Ingrid Thulin. Vietato ai minori di anni 18.
Hollywood: «OK Connery» (Beniamino Sig. Connery!) N. Connery, D. Bianchi, colori. Ap. 15. Ult. 22,45.
La Perla: «Le ore nude» Rossana Podestà, P. Leroy. V. 18. (Aria cond.).
Mafalda: «Agente 027 da Las Vegas in mutande» con Fernandel.
Massimo: «I crudeli» Joseph Cotten, Norma Bengell, techn. Vietato 14.
Orfeo: «La signora Sprint» Julie Christie, technicolor. Orario: 15; 16,45; 18,45; 20,30; 22,30.
Principe: «La spia che non fece ritorno» Vaughn, Miles, tec. (aria cond.).
Statuto: «I crudeli» Joseph Cotten, Norma Bengell, techn. Vietato 14.

Adriano: «Tempo di massacro» con Franco Nero, technicolor.
Alcione: «A 777 invito a uccidere» Alv. G. Masini-G. Brino 15-18-21,15.
Alpi: «Per 1000 dollari al giorno» Z. Hatcher, A. M. Pierangeli, scope, col.
Regina: «La valle del mistero» techn. Richard Egan, Julie Adams.

Centrale: «La curva del diavolo» tech. Cornel Wilde, J. Wallace. Ap. 14.
Crevesana: «La Colt è la mia legge» A. Clark, L. Gilly, M. Martin, colori. Apertura ore 14,45.
Milano: «Massacro dei Sioux» colori, e «Cavalieri della tavola rotonda» R. Taylor, colori.
Olimpia: «Sfida a Glory City» colori.
Po: «Il vendicatore nero» technicolor, con Errol Flynn.
P. Nuovo: chiuso per restauri.
S. Felice: «Il coraggio e la sfida» D. Bogarde, J. Mills, M. Damongeot, tec. Apertura ore 14,45.

Della Rosa: «Due mafiosi nel Far West» col., F. Franchi, C. Ingrassia.
Esperia: «Chi ha paura di Virginia Woolf?» E. Taylor, R. Burton. V. 14.
Giardino: «Fantomas minaccia il mondo» techn., L. De Funès, J. Marais.
Mirafiori: «Ringo il texano» Audie Murphy, D. Lecis, technicolor.
S. Rita: «4 dollari di vendetta» G. Arlen, A. Infanti, eastmancolor.
Vittoria: «SSS Sicario Servizio Speciale» sc. tec., R. Taylor, T. Howard.

America: «Le fate» tech. M. Vitti, A. Sordi, C. Cardinale, Salerno, V. 14.
Araldo: «Quo Vadis?» Robert Taylor, Deborah Kerr, technicolor.
Eliseo: «Tecnica per un massacro» technic., scope, J. Cobb, M. Maher.
S. Paolo: «Per il gusto di uccidere» techn., scope, C. Hill, G. Martin.

Artisti: «Un milione di anni fa» scope, technicolor, Raquel Welch.
Belgio: «Codice diamante» technic.
Corallo: «Adulterio all'italiana» Nino Manfredi, C. Spaak, technicolor.
Eridano: «Kriminal» Glenn Saxon, technicolor, scope.
La Salle: «I tre spietati» colori, Richard Harrison, F. Sancho.
Drago: «30 Winchester per El Diablo» technicolor, scope.
V. Veneto: «Le spie uccidono a Beirut» colori, R. Harrison, D. Bouchard.

Astra: «Johnny Yuma» techn., scope, M. Damon, L. Dobkin. Vietato 14.
Bernini: «Estasi» technicolor. Dirk Bogarde, G. Page, Capucine.
Elios: «Agente X1-7 operazione Oceano» Lang Jeffries, techn., scope.
Massaua: «Due assi nella manica» T. Curtis, V. Lisi, G. Scott, technicolor.
Odeon (tel. 272.362): «Le spie vengono dal semifreddo» technicolor. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Star: «Sicario 77 vivo o morto» Robert Mark, A. Brandet, techn., scope.

Asti: «Rio Diablo» technicolor, scope, Maria Perschy.
Ars (c. Regio Parco 142, 276.588): «Sierra Baron» B. Keith, R. Gam.

Aurora: «Johnny Oro» colori, Mark Damon, Valeria Fabrizi.
Brescia: «Canzone del destino» Claudio Villa, Milly Vitale.
Lauteri: «Voglio essere amata in un letto d'ottone» colori, D. Reynolds.
Maior: «Gambit» techn., sc., Shirley MacLaine, Michael Caine. Ap. 14,30.
Nordi: «Casanova 70» techn., M. Mastroianni, V. Lisi, L. Orfei. Viet. 18.
Nuovo Fortino: «Più micidiale del maschio» Koscina, Sommer, col. V. 14.
Oriente: «Il figlio di Cleopatra» technic., scope, con Mark Damon.
Palermo: «Funerale a Berlino» technicolor, scope, M. Caine, E. Renzi.
Sociale: «Il ponticello sul fiume dei guai» con Jerry Lewis.
Zenith: «Slalom» technicolor, scope, Vittorio Gassman, Daniela Bianchi.

Baretti: «Pista degli elefanti» technicolor, Elizabeth Taylor, D. Andrews.
Cabiria: «Amante infedele» Michèle Mercier, R. Hossein, technicolor.
Colosseo: «Il segreto di Ringo» J. Harrison, A. Ter, colori, scope.
Continentale: «L'uomo del banco dei pegni» R. Steiger, B. Peters, J. Sanchez. Vietato ai minori di anni 18.
Hara: «Schiavi più forti del mondo» technicolor, Gordon Mitchell.
Ghiga: «002 operazione luna» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor, segue «Tom e Jerry» technicolor.
Italia: «3 colpi di Winchester per Ringo» techn., scope, G. Mitchell.

Moderno: «Il vendicatore dei Texas» e «Il corsaro dell'isola verde» Burt Lancaster, technicolor.
Piemonte: «Clint il solitario» G. Martin, M. Koch, F. Sancho, colori scope.
S. Cuore (Nizza 56): «Emozioni e risate» S. Laurel, O. Hardy. Ap. 14.
S. Carlo: «Ag. 777 invito ad uccidere» L. Jourdan, H. Chanel, techn.
Spezia: «Vendicatore dei Maias» tech., scope, Kirk Morris.

Diana: «Gli uomini dal passo pesante» technicolor, scope, Franco Nero.
Doria: «Ponte gioco a Dodge City».
Roma: «1000 dollari sul nero».
Umbria: «Rivolta schiavi» R. Fleming, col. «Spia dei ribelli» V. Heflin.

Alba: «Alvarez Kelly» techn. scope, William Holden, Richard Widmark.
Ambra: «Questa ragazza è di tutti» col., Redford, Bedham, col. Viet. 14.
Apollo: «Non per soldi, ma per denaro» tec. sc. J. Lemmon, W. Matthau.
Edera: «Da 007 intrigo a Lisbona» technicolor, scope, Brett Halsey.
Lucento: «Questa ragazza è di tutti» techn., scope, N. Wood. Viet. 14.
Luisè: «Leone S. Marco» col. G. Scott e «Conquista Arkansas» col., Harris.
Lutrario: «L'uomo del banco dei pegni» Rod Steiger. Vietato anni 18.
Splendor: «Johnny Yuma» tech., sc., Mark Damon, L. Dobkin. Viet. 14.

Dove andiamo stasera

TEATRI

● LA CASA DI BERNARDA ALBA (Cortile di Palazzo Reale): *fino a sabato rappresentazione dell'ultimo lavoro teatrale di F. Garcia Lorca, ultimato due mesi dopo ch'egli lo aveva terminato. Nei contorni d'un perfetto ritratto di una Spagna tenacemente conservatrice, l'esplosione d'un dramma d'amore che assume il significato di una invocazione alla libertà. Ore 21,30.*

Gina Sammarco e Winni Riva (a lato) recitano nel dramma di Garcia Lorca (disegni di Chicco)

CINEMA

Commedie

★ I PERICOLI DI PAOLINA (in prima oggi al Cristallo): a distanza di vent'anni dal modello, ecco il rifacimento di un celebre film comico che il regista George Marshall diresse nel 1947 ispirandosi alle leggendarie gesta di una celebre attrice del cinema muto, Pearl White. Quel film s'intitolò appunto, in Italia, «La storia di Pearl White» e apparve particolarmente gustoso per l'interpretazione di Betty Hutton. Stavolta il titolo originale, «The perils of Pauline», non è stato mutato, mentre ovviamente è diversa l'attrice scelta per far rivivere l'indiavolata, spericolatissima Pearl, che si presenta con le fattezze di Pamela Austin. Lo sfondo è dato dall'epoca eroica del cinema muto intorno al 1910-20.

★ TRE MORSI NELLA MELA (Augustus): Sylva Koscina, provocante ladra, mira al gruzzolo vinto a Sanremo da uno sprovveduto ma fortunato giocatore, poi s'innamora di lui. Film elegante, con bei panorami in scope e colori e buoni interpreti.

Western

★ ...E DIVENNE IL PIU' SPIETATO BANDITO DEL SUD (Reposi): Billy the Kid, efferato e precoce delinquente già noto per altri film, ritorna in un western italo-spagnuolo che ne aureola di romanticismo la crudeltà. Notevole protagonista il giovane attore americano Peter Lee Lawrence. A colori.

★ DESPERADO TRAIL (Vittoria): pionieri in lotta contro fuorilegge e indiani. Le tribù pellirosse sul sentiero di guerra sono [illegible] dal capo apache Winnetou, dapprima accusato d'omicidio e poi [illegible] senza che l'opera di pace sia compiuta. Pierre Brice e Lex Barker, interpreti principali. A colori.

★ JOE L'IMPLACABILE (Corso): [illegible] dinamitardo del West ha la meglio su una combutta di predoni e di notabili che s'impadronivano dell'oro spedito su diligenza dal Nord al Sud dopo la guerra civile americana. Con Rik Van Nutter avventuriero che adora 3 D: «donna, denaro, dinamite». A colori.

Drammatici

★ IL DOTTOR ZIVAGO (Ambrosio): dal romanzo di Pasternak, un film d'amore e di guerra su sfondo [illegible].

Polizieschi

★ SEGRETISSIMO (Ideal): lotta fra spie per impossessarsi di preziose carte dell'archivio [illegible] in mano ad un avventuriero sfuggito ai sovietici. Nell'intrigo... *cherchez la femme*, ch'è la bionda e avvenente Magda Konopka, ghiotta preda per Gordon Scott. A colori.

★ TRAPPOLA PER QUATTRO (Nazionale): gioielli appartenuti a un generale defunto fanno gola a parecchi. La partita si gioca nel Sud-Est asiatico fra avventurieri e contrabbandieri. Interpreti adatti al genere, tra di essi primeggia Lang Jeffries.

Riedizioni

★ A QUALCUNO PIACE CALDO (Romano): rivive Marilyn Monroe in uno dei suoi film più famosi, diretto da Billy Wilder nel 1959 e ambientato nell'America proibizionista degli anni Venti. T. Curtis, Lemmon.

★ SETTE STRADE AL TRAMONTO (Lux): western americano di linea tradizionale, con Audie Murphy, Venetia Stevenson. A colori.

★ I CINQUE VOLTI DELL'ASSASSINO (Astor): diretto da John Huston nel 1963, narrate le astuzie e i trasformismi d'un criminale per eliminare gradualmente gli eredi d'una fortuna di cui vuol esser lui possessore.

La Fracci e la Tcherina al «Maggio Fiorentino»

«Stelle» del balletto

Carla Fracci (a sinistra) con Ludmilla Tcherina e il regista Filippo Crivelli durante una pausa del gran ballo «Excelsior» che si rappresenta in questi giorni a Firenze

QUESTA SERA ALLA TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

Una farsa per il Primo Quiz europeo sul Secondo

Dopo «Totò yé-yé» con il comico scomparso, un dramma di «Vivere insieme» - Telefilm a "suspense" e «Giochi senza frontiere»

Mediocrissimi i programmi televisivi della serata, nonostante una apparente opulenza: a prima vista possono anche ingannare ma sulla bilancia tradiscono la loro consistenza di zucche vuote. Spiace che questa definizione includa anche lo «show» del compianto Totò, che non vale più del resto ma zeppo di tra il peggio, nonostante la collocazione in apertura del Primo Canale; in appendice si avrà uno sceneggiato a tesi della rubrica di riqualificazione social-familiare che precederà il conseguenziale dibattito.

Sul Secondo un telefilm di avventure precede il «Campanile sera intereuropeo», convenzionalmente ripreso in Eurovisione mentre si sa che è stato registrato tempo fa.

Migliori le proposte pomeridiane con appuntamenti per gli sportivi sul Nazionale alle 14,55 da Monza con la «diretta» del Gran Premio automobilistico Lotteria per vetture di Formula 3; alle 16 da Massa con una corsa ciclistica ed alle 16,30 da Roma con il Trofeo di nuoto «Settecolli»; sul Secondo alle 17,30 l'ultima parte delle gare natatorie.

* *

Alle 21, sul Primo, Totò yé-yé minaccia di dare il colpo di grazia allo scomparso comico che vedremo al «Piper» con parrucca da capellone ed abbigliamento «beat». Si tratta del penultimo dei nove telefilm realizzati poco prima della morte dell'attore e che paiono volerne ad ogni costo demolire la fama. Difficilmente, crediamo, la riedizione, in coppia con la spalla Mario Castellani, del celebre numero del contrabbasso basterà a salvare lo spettacolo. Ed è con molta pena che si avanza questa previsione, ma Daniele D'Anza, Corbucci, Amendola e tutti gli altri ci hanno costretti a vedere cose tali che il pessimismo è più che giustificato. Intorno a Totò si avvicendano complessi, complessini e personaggi della capellonèria romana che ha la sua Sorbona in via Tagliamento. Al cantato-recitato partecipa poi un gruppo di attori e cantanti [illegible], tra i quali Gianni Agus, Didi Perego, Mina, Tony Renis, Gianni Bonagura, Ricky Shaynes ed Irene Gaber.

* *

Alle 21,50, per la rubrica «Vivere insieme» a cura di Ugo Sciascia andrà in onda l'originale televisivo di Giovanni Guaita Il professore.

Più didattica che mai per l'occasione, la vicenda, divisa in tre episodi, pone l'accento sui vari possibili metodi educativi e sulla importante funzione che nella società moderna acquista la figura del professore.

Nel primo episodio, dall'incontro-scontro tra un professore e il padre di un ragazzo, emerge l'intransigenza del genitore ancorato a criteri educativi ormai superati. Il secondo episodio è praticamente un lungo dialogo tra un genitore e il professore. Pretesto, la marachella del figlio, un ragazzo tutto teso nell'imitazione del padre, architetto di successo.

Nel terzo episodio l'azione si sposta in un ambiente sociale popolaresco. Il padre vorrebbe che il figlio, ormai cresciuto, continuasse la sua attività di oste; la madre al contrario desidera fare del ragazzo, particolarmente incline agli studi, un ingegnere. L'intervento del professore, casuale questa volta, convincerà l'oste a riconoscere i propri limiti e l'importanza dell'istruzione nella società moderna.

* *

Apre le trasmissioni serali del Secondo, alle 21,15, un telefilm A nord di Panama che ha per protagonista Ann Blyth e Robert Fuller, nella storia che si può così riassumere. Ai margini della giungla panamense, al tempo della corsa all'oro, si radunano tutti gli avventurieri che cercano di raggiungere la California. C'è anche una misteriosa donna cinese con un bambino. Il generale John Doe, che nonostante il nome appartiene all'esercito cinese, vuole catturarla. Ella confida a O' Rourke, titolare d'una società di trasporti, d'essere la vedova del defunto imperatore della Cina, e di voler raggiungere a tutti i costi il proprio Paese per [illegible] sul trono il figlio. O' Rourke decide di aiutarla a sfuggire al generale Doe e si offre d'accompagnarla attraverso la giungla. Ma il generale non da loro tregua. Inutile dire che il malvagio persecutore uscirà sconfitto.

* *

Alle 22,05 secondo incontro di Giochi senza frontiere tra Belgio, Francia, Germania Federale, Gran Bretagna, Italia e Svizzera. La città italiana in lizza è Orvieto e le gare si svolgono a Bruxelles. Nel primo incontro, che ha avuto luogo il 15 giugno a Vincennes, la rappresentativa di Caserta si è classificata al [illegible] posto: la gara è stata vinta dai concorrenti di Nogent sur Marne. Come al solito, i commentatori per l'Italia sono Renato Mauro e Giulio Marchetti.

d. g.

Con «I due gemelli veneziani»

Lo Stabile di Genova recita in Brasile

Rio de Janeiro, giovedì sera.

La compagnia del «Teatro Stabile» di Genova ha preso parte ieri sera ad un ricevimento offerto in suo onore nella sede dell'Istituto Italiano di cultura di Rio de Janeiro. Successivamente, nel teatro municipale, è andata in scena la commedia «I due gemelli veneziani» di Carlo Goldoni.

PROGRAMMI della RADIO

GIOVEDI' 29 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 14,40: Zibaldone italiano - 15: Giornale radio - 15,10: Zibaldone italiano - 15,40: Pensaci Sebastiano - 15,45: I nostri successi - 16: Vi occorre un amico? - 16,30: Avanti tutta.

Ore 17,25: Per i naviganti - 17,30: «La coscienza di Zeno» - 18,15: Intervallo musicale - 18,30: 19° centenario del martirio dei Santissimi Pietro e Paolo - 20: Giornale radio - 20,15: Canta C. Spaak.

Ore 20,20: Gran varietà - 21,40: Concerto del complesso «I virtuosi di Roma». Musiche di Paisiello - 22,30: Ciclismo, 54° Tour de France - Nell'intervallo: Giornale radio - Ippica: Derby italiano di trotto.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13: Il senza titolo - 13,30: Giornale radio - 14: Cantagiro - 14,05: Juke-box - 14,45: Novità discografiche - 15: Rassegna del disco - 15,15: Parliamo di musica - 15,55: Parla un medico - 16: Disco per l'estate.

Ore 16,30: Tre minuti per te - 16,33: Ultimissime - 17: Musica e sport - 18,30: Notiziario - 18,35: Allegre fisarmoniche - 18,50: Aperitivo in musica - 19,23: Si o no - 19,30: Radiosera - 19,50: Ciclismo, 54° Tour de France.

Ore 20,10: **Mondo dell'opera.** Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero: indiscrezioni, anticipazioni e interviste di Franco Soprano - 21: Notturno da Venezia - 22: Musica leggera da Vienna - 22,30: Giornale radio - 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 14,30: Musiche di Ravel - 15,30: Musiche di Haydn e Dvorak - 16,35: Compositori contemporanei - 17: Il Settecento tra clavicembalo e pianoforte - 17,30: Musiche varie - 18,30: Musica leggera - 18,45: Pagina aperta - 18,55: Concerto serale - 20,30: Figure del teatro francese contemporaneo - 21: Cabaret - 22: Giornale del Terzo - Sette arti - 22,30: Scrittori degli anni '20 - 22,40: Idee e fatti della musica - 22,50: Rivista delle riviste.

Giulio Oppi è il protagonista del «Viaggio del signor Dappertutto» che termina domani sera sul Secondo

Il «meglio» alla Radio

«Il mondo dell'opera» è una rassegna settimanale, che va in onda ogni giovedì alle 20,10 sul Secondo Programma, dedicata agli spettacoli lirici sia in Italia sia all'estero. Anche la puntata di stasera, curata come di consueto da Franco Soprano, comprenderà indiscrezioni, anticipazioni e interviste.

Alla celebre attrice francese Maria Casarès è dedicato il programma della radiotelevisione francese in onda alle 20,30 sul Terzo. Fa parte di un ciclo intitolato «Figure del teatro francese contemporaneo».

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

14,55: Gran Premio «Lotteria di Monza».
17,30: Telegiornale del pomeriggio - Tv dei ragazzi.
18,25: Eurovisione: Messa celebrata dal Papa.
20 —: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Tutto Totò: «Totò yé-yé».
21,50: Vivere insieme: «Il professore».
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

17,30: Trofeo nuoto «Settecolli» a Roma.
21 —: Telegiornale.
21,15: A nord di Panama, telefilm con Ann Blyth.
22,05: Giochi senza frontiere.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 18,30: Prima di sera - 20,15: Telegiornale - 20,50: Due autori a New York - 21,20: Telegiornale - 21,40: Buster Keaton - 22,10: Studio Europa.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Tour de France - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: La versione Browning - 22,10: Incontri 1967 - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 18,30: Sapere - 21: Telegiornale - 21,15: Cantagiro - 22,15: Perry Mason.

Si apre stasera la Mostra internazionale di musica leggera

I «big» della canzone a Venezia gareggiano per la «Gondola d'oro»

Dieci sono italiani, undici stranieri - Il vincitore sarà proclamato tra un anno
La defezione di Frank Sinatra e la «Gondola d'argento» fra i giovani cantanti

Dal nostro corrispondente

Venezia, giovedì sera.

La Mostra internazionale di musica leggera di Venezia comincia stasera; i protagonisti ormai sono giunti tutti. Quasi un esercito suddiviso in tre agguerriti reparti: undici «big» italiani, dieci «big» stranieri e dieci giovani cantanti nostrani qualificati ormai «astri» in ascesa. Si lamenta una sola assenza: manca colui che sarebbe dovuto comparire quale super-ospite d'onore, «la Voce». Alludiamo a Frank Sinatra che, attraverso un *referendum* condotto fra 300 giornalisti italiani e stranieri specializzati in musica leggera, è stato qualificato il «cantante più celebre dell'anno». Anziché Frank, è giunto un suo telegramma: sta compiendo una lunga serie di concerti in università americane e non può interrompere la "tournée" organizzata da tempo. Venezia spera che a ritirare la targa assegnatagli giunga la figlia Nancy.

Ecco i «big» nazionali con l'indicazione della canzone che interpretano stasera: Orietta Berti: *Ritornerai da me*; Gigliola Cinquetti: *Una storia d'amore*; Pino Donaggio: *Calma, ragazzi*; Sergio Endrigo: *La tua assenza*; Giorgio Gaber: *Sogno*; Fausto Leali: *Senza di te*; Michele: *Quando parlo di te*; Milva: *Little man*; Ornella Vanoni: *Ti saluto, ragazzo*; Claudio Villa: *Angelica*; Iva Zanicchi: *Le montagne (Ci amiamo troppo)*.

Questi «magnifici undici» si contendono la «Gondola d'oro»: il nome del vincitore sarà proclamato nella Mostra dell'anno venturo, quando si saprà quale canzone nei prossimi dodici mesi avrà ottenuto la più alta vendita di dischi. Le cifre saranno rilevate dalla Sedrin, società che agisce sotto il controllo dello Stato.

Le due prime «Gondole d'oro» sono state vinte rispettivamente da Orietta Berti e da Caterina Caselli. «Casco d'oro», ormai ristabilita dall'incidente automobilistico occorsole a Vibo Valentia, è molto festeggiata dai suoi ammiratori.

Gli undici giovani astri in ascesa si contendono la «Gondola d'argento» che due apposite giurie assegnano subito nel corso dell'attuale manifestazione. Ecco i nomi dei cantanti e la loro canzone di stasera: Al Bano: *Nel sole*; Evy: *Io non so quello che ho*; Piergiorgio Farina: *L'amore è come il sole*; Claudio Lippi: *Si, Maria*; Angela Marchetti: *Gira anche tu*; Gianni Mascolo: *Noi*; La Ragazza 77: *Il Beat cos'è*; Marisa Sannia: *Sarei fiero di me*; Emanuela Tinti: *Se tu improvvisamente*; Umberto: *Gioventù*.

Al Bano è il transfuga del *clan* della via Gluck. Evy pensa al cinema ove modestamente vorrebbe affermarsi con un film tutto suo: soggetto, sceneggiatura, regia, musiche e interpretazione; la ventenne Marisa Sannia, già azzurra di pallacanestro, è indicata quale la Françoise Hardy italiana; Piergiorgio Farina è il cugino di Milva. Ieri pomeriggio è andato a cantare per le carcerate della «Giudecca».

I «big» stranieri sono: Antoine, Alain Barrière, Roberto Carlos, Lola Falana, Françoise Hardy, Udo Jurgens, Palito Ortega, Gene Pitney, i Rokes e Sandie Shaw.

Fra tutti, il nuovo nome di maggior interesse è il brasiliano Roberto Carlos che al suo Paese suscita tali entusiasmi da costringere la polizia a presidiare in forze i teatri dove dà spettacoli. Guadagna circa 5 milioni di lire per ogni «show» e spesso ne dà due al giorno; è il re della tv, viaggia in "jet" personale. A Venezia, è venuto gratis per il piacere di cantare in piazza San Marco, in uno spettacolo trasmesso in Eurovisione. E' la serata finale di sabato notte.

Furio Fasolo

Sergio Endrigo e Orietta Berti sono tra i cantanti italiani in gara a Venezia

Il Cantagiro riparte da Sestri tra fiori d'arancio e fiocchi celesti

Matrimoni e nascite hanno allietato la carovana - Proteste per la censura televisiva

Servizio particolare a Stampa Sera

SESTRI LEVANTE, giovedì sera.

Fiori d'arancio e fiocco celeste al Cantagiro che è arrivato a Sestri Levante. E' arrivato con una coppia di sposi che hanno trascorso la loro prima notte di nozze nella «baia delle favole». Sono arrivati a Sestri Levante a bordo d'una fuoriserie scoperta, il bianco velo svolazzante, lei sorridente con un mazzo di fiori d'arancio.

I felici sposini del Cantagiro sono Douglas Meakins e Rita Grifantini, una ragazza romana ex indossatrice e fotomodella. Il «Vocalist» ha 22 anni, lei ventuno. Il sacro rito s'è celebrato alle ore 11 nella chiesa della Beata Vergine della Consolazione a Marina di Massa, testimoni Enzo Radaelli e Walter Chiari. La Messa è stata servita da Carlo Campanini. Carmelo Pagano ha cantato la famosa «Myprayer», vecchio successo dei Platters.

Dopo un rinfresco all'albergo Roma, alle ore 16 la carovana del seicento è partita da Marina di Massa, al sole cocente ha raggiunto il passo del Bracco verso le 17 e poi è rotolata giù per l'impervia discesa arrivando a Sestri Levante dopo mezz'ora, tra due ali di folla curiosa dei patiti del juke-box.

Altra novità del Cantagiro a Sestri Levante. L'organista del complesso dei «Funamboli» è diventato papà. Luigi Carena, 22 anni, abitante a Vigevano, arrivato a Sestri Levante ha ricevuto una telefonata tutta particolare. La sua signora, Angela, di 21 anni, aveva dato alla luce un maschietto di quattro chili. Il nome sembra scaturirà domani con un referendum tra i seicento della carovana.

Nell'intervallo il «patron» del Giro, Enzo Radaelli, ha tenuto una conferenza stampa, presente Walter Chiari: spirava aria di rivoluzione, in merito alla censura di quattro canzoni dalla trasmissione televisiva che dovrà avere luogo a Monza sul Secondo Canale per venerdì sera e per il tempo di un'ora e dieci consentito alla ripresa. Così il quartier generale del Cantagiro è in agitazione. Domani alle 11 conferenza stampa straordinaria del «patron» Radaelli e discussioni d'una commissione di tecnici discografici e giornalisti accreditati sulle decisioni da prendere.

Così il Cantagiro per la quinta volta consecutiva è arrivato a Sestri Levante, accolto dai «fans» dei vari cantanti e da migliaia di persone. Wilma Goich, in attesa della cicogna, e Vianello sono riusciti a svignarsela, mentre Walter Chiari e Maria Grazia Spina hanno dovuto ricevere aiuto dai carabinieri per rifugiarsi momentaneamente a Villa Baldi. Numerosi sono stati i cantanti che appena arrivati si sono tuffati in mare. Oggi verso le 16 il Cantagiro riparte per Genova.

e. b.

Il medico della famiglia

La colazione dell'automobilista - Copparosa - Fratture ai piedi - Tisimania - Enervazione - Anfiteatro chirurgico - Vogliono abitare al quarto piano - Lo spavento che uccide - Tubercolosi del peritoneo - Zoantropia - Mangia tante olive ripiene

Un automobilista ci scrive:

«Sabato prossimo parto con la famigliola per le sospirate vacanze annuali. Ci metteremo in viaggio all'alba. Mia moglie e mia figlia, che in casa la fanno da "padroncine", dicono che prima di guidare per tanti chilometri dovrei mangiare una robusta colazione. Che cosa ne pensate?».

Che le Sue «padroncine» questa volta sbagliano: quando si deve guidare è consigliabile una colazione leggera, facile a digerire.

* *

La signorina Giustina D. domanda:

«Che cos'è la copparosa?».

Una dilatazione dei vasi capillari sanguigni che si verifica nella circolazione cutanea.

* *

Un lettore scrive:

«Ho letto su un giornale sportivo che possono verificarsi "fratture da marcia". Ne sarebbero particolarmente colpiti certi atleti».

Se abbiamo capito bene, si tratta di fratture cosiddette «spontanee» di un osso del piede, dovute generalmente a marce faticose o a prolungata permanenza in posizione eretta. L'incidente avviene di solito per distorsione.

* *

Un lettore domanda:

«Che cos'è la tisimania?».

La tisimania — chiamata anche tisifobia — è una paura ossessiva, quasi sempre ingiustificata, di contrarre la tubercolosi.

* *

Il signor Giovanni N. scrive:

«Ho sentito parlare di enervazione. Di che si tratta?».

Dell'asportazione o della recisione dei nervi di un determinato organo.

* *

La signora Laura B. ci scrive:

«Da alcuni studenti in medicina ho appreso che esistono degli anfiteatri chirurgici. Vorrei qualche notizia».

Si tratta di sale operatorie ospedaliere con uno spazio, di solito provvisto di tribuna, da dove il pubblico medico può assistere agli interventi chirurgici.

* *

Lettera di coniugi di mezza età:

«Abbiamo l'occasione di affittare vantaggiosamente un alloggio, ma un dubbio ci tormenta: è consigliabile a coniugi di mezza età abitare al quarto piano di una casa senza ascensore?».

Se godete entrambi di buona salute, la risposta è sì. Ma tra una decina d'anni, quando le gambe cominceranno a sembrarvi deboli e il fiato «corto», costringendovi a fare sosta ad ogni pianerottolo, preferirete il primo piano, se non addirittura quello terreno.

* *

Il signor G. Rapace domanda:

«Vorrei sapere se uno spavento improvviso può veramente uccidere un individuo».

Questo potrebbe accadere, anche se i casi non sono frequenti, ad una persona sofferente di cuore o di pressione alta. L'individuo normale è generalmente in grado di superare prove del genere.

* *

Una lettrice domanda:

«Come viene curata la peritonite tubercolare?».

Questo male — relativamente raro — viene curato con il riposo e con tutti i moderni ritrovati efficaci contro le altre forme tubercolari.

* *

Una lettrice domanda:

«Che cos'è la zoantropia?».

Una forma di delirio in cui la persona si sente tramutata in animale.

* *

Una mamma ci scrive:

«Mio figlio mangia un vasetto di olive ripiene al giorno. Può fargli male?».

No, purché il contenuto calorico non lo faccia ingrassare troppo.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

La RICETTA del GIORNO

Patate alla savoiarda

Prendete circa un chilo o poco meno di patate, cinquanta grammi di burro o di margarina vegetale (nel caso i grassi fossero proibiti dal medico), sessanta grammi di fontina ed altrettanti di groviera, un bicchiere circa di latte, sale e pepe.

Lavate e fate lessare le patate con la buccia, scolatele e pelatele per quanto è possibile finché sono ben calde, dato che il calore facilita l'operazione anche se scotta le mani. Tagliate le patate a fette piuttosto spesse. Prendete una tortiera abbastanza larga, ungetela generosamente con il burro o la margarina e rivestitene il fondo e le pareti con le fette di patate ancora tiepide. Riempite poscia la tortiera con strati alternati di fette di patate e di sottili fettine di fontina e groviera e fiocchetti di burro. Spolverate di sale e di pepe ad ogni strato.

Versate il latte non arrivato fino a ricoprire il tutto in modo che ogni interstizio sia colmato. Completate ancora con uno strato di fette di patate. Avrete nel frattempo fatto scaldare il forno. Introducetevi la tortiera e lasciatela a calore non troppo elevato sino a che si sarà formata una bella crosta dorata. Servite nello stesso recipiente della cottura.

Un atleta australiano detiene tutti i primati sulle lunghe distanze

Ron Clarke, l'«uomo cronometro» non sa più quale record battere

Ormai ha già migliorato i limiti mondiali dalle 2 alle 10 miglia e dei 5 e 10 mila metri - Non è mai riuscito, però, a vincere un'Olimpiade - E' consulente di un gruppo finanziario - In Australia è famoso perché... è fratello di un campione di rugby

Ron Clarke a Melbourne, nel 1956, Gianfranco Peris a Roma, Yoshinori Sakai — il ragazzo di Hiroshima — a Tokio nel 1964: il ricordo di ogni Olimpiade racchiude anche il volto ed il nome del giovane che nel giorno della solenne cerimonia d'apertura ha acceso con la sua torcia il grande fuoco, sul più alto gradino dello stadio. E' raro che, a distanza di anni, il nome di quel ragazzo ritorni alla ribalta dello sport: ogni nazione lo sceglie fra gli elementi migliori delle ultime leve, ma da esser bravi a diventare campioni la strada è lunga, ci sono ostacoli spesso insuperabili.

Ogni tanto, un'eccezione: il Ron Clarke che ha salito trepidante la scalinata del Cricket Ground di Melbourne è ora primatista del mondo dei 5 mila e 10 mila metri, e di tutte le distanze dalle due alle dieci miglia. Il record delle due miglia l'ha realizzato martedì in Svezia, a Vaestaraas. Le Olimpiadi gli hanno portato fortuna, gli sono valse di buon augurio quando era ancora un ragazzo pieno di speranze, ma gli hanno voltato le spalle quando le ha affrontate come protagonista.

Il suo desiderio di vittoria è rimasto inappagato; ora ha ancora una carta, quella dei Giochi del prossimo anno, a Città di Messico.

Sarà l'ultima carta, perché nello spazio di quattro Olimpiadi — Melbourne, Roma, Tokio e Città di Messico — il ragazzo Ron Clarke è diventato troppo anziano per potere sperare di gareggiare ancora a lungo in una specialità così faticosa come quella che ha scelto. Il 21 febbraio scorso, Ron ha festeggiato infatti a Melbourne il suo trentesimo compleanno, attorniato dalla giovane moglie e dai due giovanissimi eredi. Clarke era tornato da poco a casa: come è noto era venuto in Italia per partecipare a metà gennaio alla «Cinque mulini», la corsa campestre di San Vittore Olona, ma appena giunto a Legnano si era messo a letto con l'influenza e la sua permanenza in Lombardia si era ridotta a quattro giorni trascorsi in una camera d'albergo.

Colpa del clima dell'Europa e della sua imprudenza: arrivato ad Atene alle 6 del mattino, e dovendo l'aereo sostare due ore prima dell'ultimo balzo verso Milano, Clarke aveva voluto allenarsi a tutti i costi lungo i viali dell'aeroporto, in maglietta e pantaloni corti, con una temperatura di poco superiore allo zero. Un'altra sorpresa lo attendeva a Milano: freddo e nebbia da morire. In Australia si era informato sul clima che avrebbe trovato da noi, ma aveva incontrato il solito tipo per il quale l'Italia consiste in Napoli, negli spaghetti e nelle canzoni. «Vai tranquillo — gli aveva detto —, in Italia è sempre primavera». Così l'hanno visto scendere dall'aereo con un paio di pantaloni estivi, di tela, una maglietta ed un giubbotto di pelle. Il giorno dopo, costretto a letto dalla febbre, appariva mortificato come un bimbo in castigo.

Le sue sconfitte nei confronti diretti con avversari di valore ed i suoi eccezionali primati realizzati in competizioni in cui lotta praticamente da solo contro il tempo, come in Svezia dove ha staccato ben presto tutti i rivali, gli hanno valso ormai l'appellativo di «uomo cronometro», un soprannome che molti pronunciano con una punta di malignità. Abituati alla smorfia tremenda di Emil Zatopek, che reclinava il capo su una spalla e pareva consumarsi nello sforzo, al pallore spettrale di Vladimir Kuts, allo sguardo spiritato di Michel Jazy, alcuni non riescono ad entusiasmarsi per questo australiano longilineo, con un fisico da giocatore di tennis, che lotta quasi senza scomporsi.

«Corro cercando di conservare un certo stile — ha spiegato durante la sua sfortunata permanenza in Italia — perché nel gareggiare mi diverto, perché nessuno mi ha mai insegnato che lo sport deve abbrutire, per essere tale. Il fatto che io trovi soddisfazione a correre è il mio punto debole: in gara vado in testa ed allora non ho che due alternative: o sono in giornata favorevole, stacco tutti ed arrivo solo, oppure chi sfrutta la mia andatura ad un certo punto mi supera allo sprint. Così sono nate le mie clamorose sconfitte, perché anche se dicono che sono un cronometro, sono anch'io un uomo, con i momenti di vena ed i momenti difficili. Inoltre, poiché mi diverto, io gareggio tutto l'anno, ovunque mi chiamino, purché la trasferta sia compatibile con i miei impegni di lavoro, e non posso essere al massimo della forma per dodici mesi. Altri, invece, si preparano per un periodo particolare della stagione: non tutte le teste sono uguali. Adesso cercherò di cambiare; a Città di Messico, nelle prossime Olimpiadi, non sperino di trovare il solito Clarke che va al comando e lavora per tutti. Ci alterneremo a fare l'andatura ed alla fine chi avrà più forza vincerà».

Quando è a Melbourne, Clarke si allena al mattino ed alla sera, prima e dopo l'ufficio. E' consulente di un gruppo finanziario dalle molte attività, ma ammette di non avere un orario massacrante. Come è arrivato all'atletica? «Perché — ha spiegato — ero troppo leggero per giocare all'*Aussie football*, il rugby a diciotto che si pratica da noi e che fa concorrenza al golf, al tennis ed al cricket. Mio padre è stato un campione di rugby australiano, mio fratello Jack lo è attualmente, è capitano dell'Essendon». *Quindi Clarke non è noto, come si potrebbe credere in un Paese in cui l'atletica leggera è sport nazionale:* «Manco per sogno, per i ragazzini del quartiere ancora adesso io sono il fratello di Jack Clarke, campione di rugby».

Bruno Perucca

Ron Clarke impegnato in un allenamento sulle strade di Los Angeles alla fine del maggio scorso (Telefoto)

OGGI sugli IPPODROMI

Quattordici cavalli alle prese stasera sotto i riflettori della pista romana di Tor di Valle per i 42 milioni della 40ª edizione del Derby del trotto; quattordici concorrenti, almeno cinque o sei con primissime chances di fregiarsi fra poche ore dell'ambito lauro di «migliore della generazione 1964»: i mangelliani Ourago e Quenone, Duino della Scuderia Adriatica, Scopelo della «Sandra», Palladio della «Santipasta», Toledo della «Bubi», che si è fatto le ossa sulla pista torinese.

Nel pomeriggio ottimo richiamo all'ippodromo torinese per la riunione di galoppo; sette belle gare in programma vario ed aperto, con l'allettante speranza di poter vincere i gettoni d'oro: ce ne sono in palio 260, valgono un milione e 300 mila lire. Per portarseli a casa basta indicare i sette cavalli vittoriosi nelle corse della riunione (ma non è facile, anche se meno difficile di altre volte).

A New York, stasera, nuovo scontro fra Roquepine e Dashing Rodney nell'«United Nations Trot», dotato di 100 mila dollari (oltre 62 milioni) sulla distanza di 2413 metri; partecipano alla gara sei ottimi soggetti statunitensi.

Torino (galoppo, ore 16,30)

3. - Premio della Prefettura (L. 1.300.000, m. 1400)
1. Mareb (50 A. Galardelli); 2. Acapulco (58 G. Frontini); 3. Tilia Chic (58 G. Pinto); 4. Chopin (53 G. Dettori); 5. Cimaca (53½ E. Camici).

4. - Premio Municipio di Torino (L. 900.000 m. 2200), sinazzoni
1. Mister Jazz (77 C. Papi A.); 2. Dobrosti (77 A. Piotti C.); 3. Albenga (70 D. Camilla); 4. Olafar (60 M. E. Camici); 5. Herring (64 G. Peruccio M.).

5. - Premio Mirabello (L. 1 milione 650.000, m. 1100)
1. Cardioquino (53 U. Ubaldi); 2. Rambla (53 G. Frontini); 3. Meseta (53 G. Pinto); 4. San Domingo (53 G. Verricelli).

6. - Premio Falchera (L. 840.000, m. 2200)
1. Incony 58; 2. Clarmonte 55; 3. Francky 49½; 4. Doven 46; 5. Misy 45½.

I favoriti: 1. Patacist-Royal Jet; 2. Nocturne-Prince Harold; 3. Crimea-Chopin; 4. Albenga-Dobrosti; 5. San Domingo-Rambla; 6. Incony-Clarmonte; 7. Piccinetta-Villequeno

Milano (galoppo, ore 15,30)

4. - Premio Novidiate (L. 3 milioni 130.000, m. 1600)
1. Frosinone (63 A. Mattei); 2. Marinella (63 A. Mattera); 3. Bonheur (63 G. Colleo); 4. Verrazzano (63 N. Coccia); 5. Nebbiolo (63 P. Saniotti).

5. - Premio Lambro (L. 8 milioni 300.000, m. 2400)
1. Point d'Esprit 58; 2. Twist 55½; 3. Mirbona 55½; 4. Mago 54; 5. Osborn 50½; 6. Brigantin 51; 7. Coriano 49; 8. Artico 48½; 9. Fitago 46; 10. Bertiera 47; 11. El Neghar 43½.

I favoriti: 1. Kalpa-Cioggio; 2. Niccas-Aghabo; 3. Osmanthus-Bocomarina; 4. Frosinone-Verrazzano; 5. Mago-Coriano; 6. Nozza-Kiruna; 7. Dandy-Diogeny; 8. Appai-Fiolaw.

Livorno (galoppo, 21,15)

6. - Premio Ardenza (L. 730.000, m. 2100)
1. Marzit 51; 2. Santarella 52; 3. Grado 53; 4. Verdicchio 51; 5. Fesch Fina 53½.

I favoriti: 1. Saxolino-Presidio; 2. Santa-Gabolino; 3. Piossasco-Solsiman; 4. Aurum-Primarose; 5. Tripianinette-Zilan Giri; 6. Fesch Fina-Grado; 7. Stoccarda-Grappino

Napoli (galoppo, ore 17)

1. - Premio Minerva (L. 1 milione 650.000, m. 1000)
1. Lally 53½; 2. Rocky Girl 53; 3. Ambry 52; 4. Tunisi 52; 5. Eiland 52.

3. - Premio Nettuno (L. 1 milione 575.000, m. 1500)
1. Francesca Romana 49½; 2. Valsandra 51; 3. Mister Antony 54½; 4. Paradinia 49½.

5. - Premio A. Spinelli (Lire 2.300.000, m. 1800)
1. Gravazo (56 A. Vincia); 2. Mogadiscio (55 P. Saggiomo); 3. Laprade (51½ A. Fuca); 4. Siegolo (53½ G. Fina); 5. Malilla (54 V. Rosa).

I favoriti: 1. Lally-Ambry; 2. Totanio-Stirpe; 3. Paradinia-Mister Antony; 4. Arrivo-Oriana; 5. Marilla-Laprade; 6. Niro-Probus; 7. Corropoli-Teodorica da F.; 8. Brescia-Camposampiero.

Roma (trotto, ore 20,45)

6. - Derby del Trotto (L. 42 milioni)
A m. 2100: 1. Cabral (G. C. Baldi); 2. Actalia (D. Benedetti); 3. Urbano (E. D'Errico); 4. Toledo (I. Bartini); 5. Bolgneri (A. Esposito); 6. Brunico (S. Brighenti); 7. Scopelo (W. Baroncini); 8. Mescaleros (L. Bergami); 9. Ourago (G. Bongiovanni); 10. Palladio (H. Krueger); 11. Petra (F. Carli); 12. Brutera (Ez. Bezzecchi); 13. Quenone (W. Casoli); 14. Duino (J. Froemming).

7. - Premio Alkimane (L. 1 milione 300.000)
A m. 2060: 1. Cloridano; 2. Ostinad; 3. Visona; 4. Preziosa; 5. Tokay; 6. Pull.

I favoriti: 1. Jerzu-Idrico; 2. Bisquit-Ghibellino; 3. Browing-Aquitane; 4. Ebora-My Fair Lady; 5. El Chabrit-Agello; 6. Quenone-Palladio; 7. Cloridano-Tokay; 8. Siameo-Bronte.

Ravenna (trotto, ore 17)

8. - Premio Camillo Sarom (L. 2.830.000)
A m. 1000: 1. Brik Brek (W. Galli); 2. Grillona (L. Zechiche); 3. Honos (G. Grandi); 4. Pamick (An. Trivellato). Favoriti: Brik Brek-Honos.

Firenze (trotto, ore 21)

I favoriti: 1. Squalo-Ala di Venlo; 2. Sombrero Rosso-Pionier; 3. Rlodenburg-Giarsind; 4. Quibo-Mingo; 5. Ruscello-Salgari; 6. Stelvio-Celeo; 7. Mogadorfiotario; 8. Andrea-Brunate.

Altre riunioni di trotto:
A TRIESTE (ore 20,45) — Premio dei Mercati (L. 500.000) a m. 1660: 1. Baroncello; 2. Tridramma; 3. Dolciastro; 4. Lerica. Favoriti: Lerica-Tridramma.
A PALERMO (ore 17,30) — Premio Tunisi (L. 840.000), a m. 1600: 1. Cardillo, 2. Durena; 3. Volturno; 4. Pericleon; a m. 1620: 5. Cuper. Favoriti: Cardillo-Cuper.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo-20 aprile)
Affari: state sottoraputi, anche se riscontrerete degli errori commessi dai collaboratori e che torneranno a vostro danno. *Sentimenti:* discussioni fra coniugi o tra fidanzati. Farete bene a mantenervi riservati, specialmente verso sera. *Salute:* massima prudenza nel maneggiare sostanze infiammabili.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: una parola di troppo, detta avventatamente, nuocerà al vostro lavoro. Urgente bisogno di capitali per lanciarvi in nuove imprese. *Sentimenti:* non perdete la fiducia nei familiari, anche se uno si comporterà in maniera strana. *Salute:* abbiate la massima cura della vostra persona.

GEMELLI (22 magg.-21 giu.)
Affari: le finanze subiscono la conseguenza della tensione nervosa esistente nel settore del lavoro. Limitate le spese all'indispensabile. *Sentimenti:* probabili litigi fra sposi e rotture tra fidanzati. La riconciliazione è prossima. *Salute:* avrete bisogno di riposo.

CANCRO (22 giugno-23 luglio)
Affari: Mercurio è la causa di eventuali perdite di denaro. Vedrete sfuggirvi le occasioni di effettuare quei guadagni senza potervi fare nulla. *Sentimenti:* impossibilità di evitare un litigio. La serata è adatta per la pace e le riconciliazioni. *Salute:* incidenti dovuti a distrazione.

LEONE (24 luglio-23 agosto)
Affari: se attendete qualche cosa, è molto difficile che arrivi. Ritardi pure nei pagamenti e nella firma di contratti. *Sentimenti:* le vostre proposte provocheranno delle reazioni imprevedibili se non controllerete le parole. *Salute:* rinviate un viaggio in programma.

VERGINE (24 agosto-23 sett.)
Affari: dalle economie che saprete realizzare dipende la eventualità di realizzare forti guadagni in futuro. Rivedete la situazione economica. *Sentimenti:* il vostro spirito critico vi creerà delle inimicizie anche tra i familiari. *Salute:* l'acqua può rappresentare un pericolo.

BILANCIA (24 sett.-23 ott.)
Affari: discuterete a lungo su tutto ciò che bisogna acquistare o vendere, ed alla fine sarete sempre insoddisfatti. *Sentimenti:* è l'ora di respingere gli attacchi di una persona che vuole conquistarvi a tutti i costi. Un parente si troverà in angustie. *Salute:* controllate l'alimentazione.

SCORPIONE (24 ott.-22 nov.)
Affari: affrontate con impegno tutti gli obblighi professionali e donate con cuore di simpatia a coloro che hanno più bisogno di voi. *Sentimenti:* una scena di gelosia è destinata a provocare una rottura irreparabile. Rinviate ogni discussione. *Salute:* evitate gli eccessi nel mangiare e nel bere.

SAGITTARIO (23 nov.-21 dic.)
Affari: le notizie riguardanti questioni immobiliari o finanziarie non sembrano molto buone. Non sperate nell'aiuto di amici. *Sentimenti:* la Luna vi porterà una delusione amorosa. Le persone care si mostrano capricciose come il tempo. *Salute:* recrudescenza di incidenti. Pericolo di un incendio.

CAPRICORNO (22 dic.-20 gen.)
Affari: tensione di fine mese nell'ambiente dove lavorate. Assumete tutte le responsabilità e mettetevi in buona luce presso i superiori. *Sentimenti:* una relazione amichevole vi solleverà lo spirito facendovi trascorrere momenti felici. *Salute:* presagi di malattia che colpirà voi o un familiare.

ACQUARIO (21 genn.-19 febb.)
Affari: il vostro prestigio e la considerazione cresceranno notevolmente. Approfittatene per progredire nella carriera e per lanciarvi in nuove attività. *Sentimenti:* serata adatta per incontri a due. Imparerete a distinguere i veri amici. *Salute:* un malessere colpirà una persona cara.

PESCI (20 febbraio-20 marzo)
Affari: se vi chiedono un prestito fate le orecchie da mercante, anche se vi si promettono interessi. Difendete il vostro denaro a costo di sembrare avari. *Sentimenti:* un amore spirituale sta per prendere un grande posto nel vostro cuore. *Salute:* scartate i lunghi viaggi per mare o in treno.

Di scena le «formula 3» nel Gran Premio Lotteria

Sulla pista di Monza una corsa da due miliardi

A tanto ammontano i premi del concorso abbinati alla gara - Favorito è l'inglese Williams, già vincitore dello scorso anno - Tra i piloti italiani, il più quotato è Baghetti - Eccezionali misure di sicurezza - La competizione alla tv dalle ore 15

Il pilota inglese Williams, favorito del G. P. Lotteria

Monza, giovedì sera.

Una trentina di vetture sono oggi di scena sulla pista dell'Autodromo di Monza per il Gran Premio della Lotteria, al quale è legata la sorte di circa due miliardi di lire. A questa enorme cifra ammontano infatti i premi che distribuirà il concorso. Il primo vincerà 150 milioni. Le vetture, suddivise in due batterie, hanno disputato stamane le eliminatorie. Le due finali avranno luogo nel pomeriggio: alle 15 quella dei dodici primi classificati e alle 16,30 l'altra. La televisione si collegherà con l'autodromo alle 14,55 per trasmettere le fasi della corsa.

La nona edizione del «Lotteria» si svolge in un clima di particolare tensione. Lo sport dell'automobile è nuovamente sotto accusa. La morte di Lorenzo Bandini a Montecarlo nel maggio scorso e quella successiva dell'inglese Boley Pittard, anch'egli vittima delle gravissime ustioni riportate nell'incendio della sua vettura, proprio a Monza, hanno scosso profondamente l'opinione pubblica. Domenica 18 giugno, a Caserta, la tragica catena di incidenti mortali è stata suggellata dal tremendo groviglio di vetture nel quale hanno trovato la morte altri tre corridori, tra cui «Geki» Russo che era considerato come uno dei più valenti piloti della nuova generazione. La sciagura di Caserta, in particolare, ha rivelato, in tutta la sua drammaticità, con quale leggerezza siano organizzate alcune gare tipicamente paesane, come i circuiti stradali inadeguati per vetture da oltre i duecento orari, quanto profonda sia l'impreparazione dei commissari di gara. Ma, soprattutto, essa ha messo in luce l'assoluta mancanza delle misure di sicurezza.

Tre corridori, che erano rimasti coinvolti nel luttuoso episodio, non sono stati ammessi al Gran Premio della Lotteria, provocando nell'ambiente vivaci reazioni.

I tre esclusi, «Dreher - Picchio rosso», Brambilla e Manfredini, hanno diramato ieri un violento comunicato di protesta. Hanno chiesto agli organizzatori il motivo dell'esclusione, hanno categoricamente affermato di essere stati «coinvolti nella sciagura di Caserta senza alcuna responsabilità». L'Automobile Club di Milano non ha però ritenuto opportuno rispondere, né fornire spiegazioni per le iscrizioni respinte. Ciò fa ritenere che gli organizzatori del «Lotteria», preoccupati dallo choc psicologico subito dai tre corridori nell'incidente e ancora all'oscuro dell'inchiesta che la magistratura sta conducendo, abbiano preferito cautelare la manifestazione da ogni possibile riflesso della tragica giornata casertana. In pari tempo hanno preso eccezionali misure di sicurezza per prevenire altri incidenti e proteggere la vita dei piloti e del pubblico.

Anziché sulla pista «stradale», la corsa viene fatta disputare su quella «junior» di 2413 metri, notevolmente meno veloce ed opportunamente corretta da alcune chicanes per rallentare maggiormente le velocità; venti vigili del fuoco dotati di speciali scafandri antincendio e muniti di estintori sono stati disposti lungo il percorso. Ai bordi del tracciato sono inoltre presenti due furgoni con estintori a lunga gittata del tipo in uso negli aeroporti internazionali.

Le vetture della «Formula 3» chiamate a disputare il Gran Premio della Lotteria sono delle monoposto a ruote scoperte con motori derivati da un'auto da turismo costruita in almeno mille esemplari e con cilindrata non superiore a 1000 cmc. Il peso non deve essere inferiore ai 400 kg.

Grande favorito è l'inglese Jonathan Williams, un giovane studente universitario recentemente ingaggiato dalla Ferrari per le corse della «Formula 2». A lui doveva essere affidata infatti la nuova macchina di Maranello che avrebbe dovuto esordire domenica scorsa a Reims e il cui motore deriva dalla "Dino". Williams ha vinto l'edizione dello scorso anno, è uno specialista della «Formula 3» ed anche ieri, negli allenamenti, è stato il più veloce. Al volante di una De Sanctis ha girato in 58" alla media oraria di km. 148,034, precedendo il milanese Corti (Bua) di 40 centesimi di secondo e il modenese Montagnani su Brabham di 42 centesimi. Il campione italiano della categoria, il triestino De Adamich (Brabham), ha ottenuto uno dei migliori tempi, ma non sarà alla partenza.

Dopo i «forfait» di De Adamich e l'esclusione dei tre piloti di Caserta — in modo particolare di Brambilla — poche sono le probabilità di successo dei piloti italiani. Le uniche restano affidate a Giancarlo Baghetti (Branca) e al giovane Conti.

f. c.

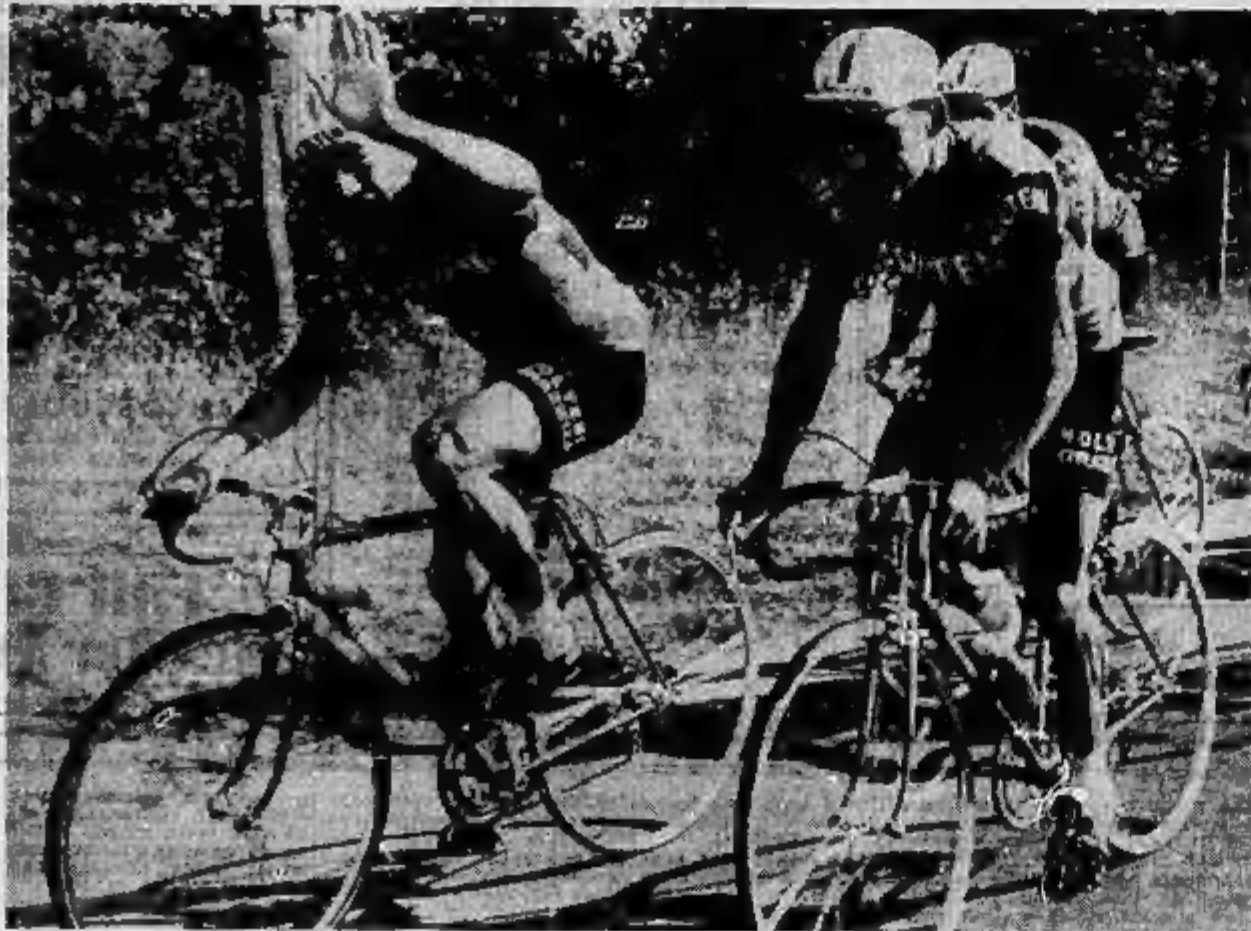
SPORT

Il Tour de France parte stasera da Angers

Da oggi, Gimondi contro tutti

Gran rapporto del d.t. Luciano Pezzi ai ciclisti della nazionale italiana

Gimondi non ha tattiche particolari ma un solo obiettivo: vincere il Tour

I suoi compagni di squadra dovranno comportarsi in modo tale da essere pronti ad aiutarlo in ogni evenienza - Balmamion, capitano dei «cadetti», punta ad un buon piazzamento - Si preannuncia qualche contrasto tra Poulidor e Aimar nella squadra francese

DAL NOSTRO INVIATO

Angers, giovedì sera.

Saranno i posteri a stabilire — sempre che la cosa interessi a qualcuno — se è stato il Giro d'Italia a copiare dal Tour o il Tour a copiare dal Giro d'Italia. Fatto sta che anche la corsa a tappe francese che prende il via ufficialmente domani alle 13 per la prima tappa Angers-St-Malo avrà il suo bravo prologo notturno questa sera, come già avvenne per il Giro d'Italia a Milano. In Francia non vi sono attualmente problemi politici particolarmente scottanti, tutto lascia credere quindi che il Tour si differenzierà dal Giro nel senso che nessun fatto estraneo verrà ad interrompere la regolarità della *kermesse* che stasera tra le 20,45 e le 23 italiane farà da aperitivo al 54° Giro di Francia. I 130 corridori di tredici nazioni saranno chiamati a compiere una breve tappa a cronometro individuale su un tortuoso circuito cittadino di cinque chilometri e 775 metri: il vincitore di questa prova partirà domani da Angers vestendo la maglia gialla di primo in classifica.

Il circuito di Angers si differenzia però dal carosello notturno che avrebbe dovuto svolgersi la sera del 19 maggio a Milano per il fatto che esso determinerà una effettiva classifica del Tour; come se si trattasse d'una prima tappa «ufficiale». E' difficile che su un percorso così breve si possano verificare sensibili distacchi; tutto si risolverà nel giro di poche decine di secondi; e salvo il rischio, sempre possibile, d'un ritardo dovuto a una caduta o a un incidente meccanico. Una manciata di secondi che avrà presumibilmente ben poca importanza nel quadro della dura competizione che durerà ventidue giorni, snodandosi su un percorso di 4780 chilometri. Ciò non toglie però che tutte le squadre abbiano attribuito il suo giusto peso, soprattutto dal punto di vista psicologico, al prologo notturno del Tour, considerandolo una difficoltà da affrontare con misurato impegno ma senza leggerezza.

Qualunque sia il corridore che dopo la prova di stasera potrà domani lasciare Angers in maglia gialla, la «vera» corsa incomincerà però domani con la tappa di pianura che conduce a St-Malo. E in vista della lotta dei prossimi giorni, tutte le squadre interessate alla vittoria finale nel Tour hanno dedicato la vigilia ad Angers alla messa a punto dei piani di battaglia. La nazionale di Francia ha anticipato anzi le prime discussioni tattiche con una «colazione d'affari» svoltasi l'altro ieri a Parigi in un caratteristico ristorante della Tour Eiffel. Marcel Bidot, direttore tecnico dei tricolori, si è dato da fare per risolvere diplomaticamente il problema d'un buon accordo interno, nell'interesse comune, in una squadra che potrebbe risultare poco omogenea per il contrasto fra Raymond Poulidor e Lucien Aimar e per la posizione di relativa indipendenza dell'estroso Pingeon. Almeno sulla carta, un accordo fra i francesi sembra sia stato raggiunto.

Ieri ad Angers i dieci tricolori, Poulidor ed Aimar in testa, hanno sottoscritto ufficialmente una dichiarazione nella quale si parla:

a) dei pieni poteri allo stesso Bidot per ritirare tutti i premi guadagnati dalla nazionale e dividerli in parti uguali fra i corridori in rapporto ai chilometri compiuti da ciascuno;

b) della rinuncia del vincitore, in caso di vittoria finale nel Tour, a tutti i premi (meno mille franchi, 130 mila lire circa) a favore dei suoi compagni di squadra;

c) dell'obbligo di ciascuno di piegarsi allo spirito di squadra nel senso indicato dal direttore tecnico, sotto la minaccia di sanzioni pecuniarie che verrebbero applicate in accordo con gli altri membri della nazionale.

Sulla carta, insomma, Marcel Bidot ha creato le premesse perché tutto fili liscio nella formazione a lui affidata. In pratica sarà da vedere se realmente Aimar e Poulidor si aiuteranno con la massima lealtà o se, nei momenti critici della corsa, gl'interessi particolari delle varie marche pubblicitarie verranno ad incrinare la compattezza della nazionale francese. Aimar ha con sé quattro compagni della *Bic*, e cioè Lemeteyer, Novak, Riotte e il vecchio Stablinski, mentre Poulidor, che corre normalmente per la *Mercier*, è affiancato da Foucher e Genet, con Delberghe *(Pelforth)* e Pingeon *(Peugeot)* a completare la squadra. In apparenza dunque Aimar si trova in posizione di vantaggio rispetto a Poulidor, col quale divide la posizione di capitano della squadra francese. Stablinski però ha dichiarato a nome dei compagni che a loro interessa soprattutto portare qualcuno in maglia gialla al Parco dei Principi, e non importa molto se esso sarà Aimar o Poulidor.

Quale sarà la tattica dei francesi prima che le montagne lascino campo libero ai primattori della corsa? Bidot ne ha parlato ieri, sia pure vagamente, accennando alla necessità di imprimere immediatamente un alto ritmo alla gara per tentar di sorprendere, o almeno di disorientare, il favorito Gimondi, all'impegno di dare battaglia al *leader* spagnolo Julio Jimenez in questi primi giorni di corsa fra Angers e Roubaix, all'importanza di tenere sotto controllo strettissimo una lista di sorvegliati speciali che comprende i nomi di alcuni pretendenti alla vittoria finale, come Gimondi, Janssen, Jimenez, Simpson, e anche altri uomini pericolosi come Van Springel, Huysmans e Van den Bossche, Balmamion, Diaz, Delisle e Zimmermann.

E gli italiani? Per la formazione «primavera», capeggiata da Franco Balmamion, non vi sono molti problemi. La squadra B azzurra prende il via per il Tour non avendo nulla da perdere, nessun obbiettivo prestabilito da raggiungere.

Balmamion (a sinistra) e Bodrero in allenamento ieri mattina sulle strade nei pressi di Angers (Telefoto)

«Noi — dice Gastone Nencini, che guida i cadetti italiani — non siamo i favoriti del Tour. Abbiamo però un uomo come Balmamion che può piazzarsi bene in classifica, e la nostra corsa si articolerà quindi in due direzioni: proteggere Franco fino alle montagne e cercare nello stesso tempo qualche vittoria di tappa con i vari Basso, Polidori, Portalupi, Neri, ecc. Ci siamo imposti di tornare in Italia a testa alta e perciò ci batteremo senza paura, ma anche senza preoccupazioni eccessive».

Luciano Pezzi, direttore sportivo della nazionale, ha invece la grave responsabilità di guidare nel Tour il vincitore del Giro d'Italia Gimondi, che tutti indicano come il favorito numero uno anche per la corsa francese. Ieri sera dopo cena l'ex gregario di Coppi ha tenuto un gran rapporto ai suoi corridori. Una riunione che s'è trasformata praticamente in una conferenza stampa, in quanto Pezzi ha chiesto che ad essa fossero presenti tutti i giornalisti italiani al Tour. E' stato un gesto di cortesia, nonché un richiamo ad una reciproca collaborazione in base alla semplice constatazione che, gira e rigira, siamo tutti sulla stessa barca: loro corrono per far vincere Gimondi e noi siamo qui con la speranza di vedergli fare il bis del 1965.

A parte la novità dell'invito ai giornalisti, Pezzi non ha detto nulla che non si potesse prevedere: le solite raccomandazioni sulla maniera di comportarsi in caso di incidenti, l'invito a correre tutti al modo di Gimondi, cioè nelle prime posizioni del gruppo, il richiamo all'osservanza della rigida disciplina che regola il Tour in contrasto con l'indulgenza e tolleranza che domina al Giro d'Italia. Il direttore sportivo dei tricolori italiani non ha fatto piani tattici a lunga scadenza. Ha detto semplicemente: *«Noi siamo qui per vincere questo Tour perché Gimondi ha la possibilità di vincerlo. Bisognerà fare attenzione soprattutto a Poulidor, Aimar, Jimenez e Janssen, difendersi dai loro attacchi e cercare a nostra volta di sorprenderli».*

Gianni Pignata

«Batterò Gimondi in salita» dichiara Raymond Poulidor

ANGERS, giovedì sera.

Bellicose dichiarazioni di Raymond Poulidor, al momento della partenza del Tour ad Angers: «Sono più forte di Gimondi sulle salite, e sarà proprio nelle tappe alpine che conquisterò il successo», ha detto il capofila della squadra francese.

«Ripensando al passato, e mettendo a profitto l'esperienza, posso affermare che Gimondi è piuttosto lento a mettersi in azione, per cui devo attaccare con tutte le mie forze, staccandolo quando lui non sarà ancora in piena azione — ha detto Poulidor —. Il Tour lo vincerò sulle salite, sul Galibier, sul Ventoux, sul Puy de Dome. Sono sicuro, anzi, che la tappa del Galibier rappresenterà la mia grande giornata».

Il Cagliari cederà i suoi «gioielli»?

Su Riva e Rizzo una ridda di voci

Per i due attaccanti la società sarda avrebbe ricevuto un'offerta superiore al miliardo - Il «trainer» Scopigno convocato d'urgenza per esprimere il suo parere

Riva, l'attaccante cagliaritano richiesto da molte società

Nel calcio-mercato, mancando le notizie vere, ogni giorno escono le più belle «invenzioni». Ieri sera è esplosa la più clamorosa notizia. Veniva addirittura da Chicago e informava che al Cagliari sarebbe giunta una offerta superiore al miliardo per la coppia Rizzo e Riva. I dirigenti sardi, di fronte al caso nuovo avrebbero richiamato in patria l'allenatore Scopigno (che si trovava appunto a Chicago per la tournée della sua squadra). Dalla società isolana nessuna conferma, da Napoli una... speranza, da Milano e da Torino il silenzio assoluto.

Chi può aver offerto tanto per Rizzo e Riva? Potrebbe il Cagliari sbloccare la situazione e cedere i suoi «gioielli»? Certo. La delibera del consiglio di amministrazione può essere annullata e sostituita da un'altra delibera. Sostenere che Riva e Rizzo sono incedibili, è sostenere l'assurdo. Bisogna solo vedere se i dirigenti cagliaritani sono veramente disposti ad accettare le offerte che sono addirittura favolose, e specialmente occorre sapere quanto ci sia di vero nella presunta volontà di un club di spendere più di un miliardo.

L'argomento pare destinato a sgonfiarsi dietro la logica realtà di tutti i giorni. Ridimensionare la campagna acquisti deve essere un dovere dei dirigenti, dei tifosi ed anche dei giornalisti. Certe cifre buttate per creare sensazione non servono la causa dello sport. Quest'anno con il mercato povero e con il blocco degli stranieri, stiamo arrivando a somme enormi, ma di certo molto inferiori alle centinaia di milioni, che alcuni giornali «sparano» addirittura sulle prime pagine.

Le chiacchiere comunque interessano molto poco; servono solo da perditempo. La verità è che per il momento i trasferimenti sicuri sono molto scarsi: Nielsen all'Inter, Guarneri al Bologna, Volpi alla Juventus. Parliamo dei grossi nomi. Stamane una notizia è circolata per le redazioni: la Juventus avrebbe chiesto Colausig alla Roma. Le trattative sarebbero avviate sulla base dello scambio con De Paoli. La divergenza verterebbe solo sulla cifra di conguaglio, che i romani dovrebbero dare ai bianconeri. E' possibile un accordo a breve scadenza?

Auto, ciclismo e nuoto oggi nelle riprese tv

Tre avvenimenti sportivi verranno ripresi questo pomeriggio in cronaca diretta dalla tv. Si inizierà alle ore 14,25 circa, da Monza con un collegamento per il Gran Premio della Lotteria, riservato alle vetture di Formula 3. Successivamente, alle ore 16, verrà effettuato un collegamento per la conclusione della corsa ciclistica Marina di Massa-Pian della Fioba, terza prova del Trofeo Industria.

Il «pomeriggio sportivo» verrà concluso con un collegamento con Roma alle 16,30, da dove saranno trasmesse alcune fasi del Trofeo Settecolli di nuoto.

OGGI, PER LA DISPUTA DELLA COPPA ITALIA

Atletica a Milano e Torino

In Lombardia di scena il settore maschile - Allo stadio torinese l'edizione femminile con Maria Vittoria Trio in evidenza

Maria Vittoria Trio oggi gareggia nel salto in lungo

(b. p.) La Coppa Italia 1967 di atletica leggera viene articolata oggi a Milano (dove si concludono le gare maschili) ed a Torino (dove in una sola giornata si disputano le prove femminili). Entrambe le competizioni si svolgono con lo stesso regolamento: ogni società può mettere in campo per ciascuna gara individuale più di un atleta, ma soltanto il miglior risultato del rappresentante di un sodalizio viene tradotto in punti (secondo la tabella finlandese) e vale per il punteggio finale del club. Ogni atleta a sua volta può disputare una sola gara, oltre eventualmente una staffetta.

Il Centro Sportivo Fiat, detentore della Coppa, non ha avuto fortuna. Gli atleti di Marcello Pagani si sono presentati all'Arena non nelle migliori condizioni, ed inoltre si sono visti bloccare da un serio infortunio uno dei loro elementi, l'astista Gilberto Galeazzi, che è caduto malamente dopo una prova a metri 3,80 ed è stato trasportato all'ospedale Fatebenefratelli dove gli hanno riscontrato una ferita al labbro inferiore e la frattura dell'avambraccio. Galeazzi è rientrato a Torino, dove oggi con ogni probabilità verrà ingessato.

Il Fiat avrà un compito molto severo anche a Torino, nella Coppa Italia femminile, che vedrà in lizza diciassette formazioni. Le torinesi, con la Bruni infortunata e la Spampani appena guarita da uno stiramento, non potranno lottare al meglio delle loro possibilità nel settore dello sprint, e questo particolare sembra favorire ancora di più l'agguerrita formazione del Cus Roma. Le gare dello stadio consentiranno di rivedere impegnata nel salto in lungo (ad un anno esatto dalla sua ultima gara nella specialità, l'anno scorso a Macerata quando realizzò il primato nazionale con metri 6,39) Maria Vittoria Trio, che riprende in vista dell'impegno internazionale di martedì prossimo a Zurigo.

Le gare di Torino: ore 17,30: m. 80 ostacoli (serie) e giavellotto; 17,40: alto; 18: metri 200 (serie); 18,20: metri 400 (serie), peso; 18,30: salto in lungo; 18,50: metri 100 (serie); 19: disco; 19,10: metri 800 (serie); 19,30: staffetta 4 x 100 (serie).

Da oggi, all'ippodromo del trotto

Torneo di polo a Vinovo

Quattro squadre partecipano alla manifestazione internazionale

Il polo, uno sport poco conosciuto in Italia ma capace di offrire spettacolo ed emozioni al pubblico per il perpetuo carosello di giocatori impegnati in una sorta di foot-ball a cavallo, ritorna anche quest'anno a Torino con la disputa dell'annuale torneo internazionale, giunto alla nona edizione. Per una settimana, quattro squadre (Stupinigi, Brattas, Di Vulci e Punta Ala) si daranno battaglia sui campi di Vinovo.

Il polo è una specie di foot-ball che si gioca a cavallo

Anche quest'anno, accanto ai più noti e bravi giocatori italiani, vi saranno alcuni fra i migliori specialisti stranieri, come gli argentini Merlos, Landry, De la Serna, il brasiliano Mattarazzo. In quei Paesi del Sudamerica, il polo è uno sport di popolarità nazionale, seguito dal grosso pubblico quasi quanto il calcio. Una tradizione ancor più vetusta e gloriosa è quella inglese, e proprio in Gran Bretagna il polo ha fatto alla fine del secolo scorso le sue apparizioni, importato dagli ufficiali che rientravano dall'India.

A siffatti livelli di popolarità il gioco del polo non è ancora giunto in Italia, pur se, specialmente in questi ultimi anni, attorno a questo sport si è avuto un incoraggiante aumento di interesse. Roma, Punta Ala, Milano, il parco di Monza, e Torino sono i maggiori centri del polo in Italia, e proprio Torino, può vantare, grazie all'opera dei dirigenti del circolo locale guidati dal dott. Emanuele Nasi, delle attrezzature considerate fra le migliori in Europa. Qui da oggi si disputeranno gli incontri del nono torneo internazionale. Alle 18 sul campo del trotto dell'ippodromo di Vinovo si disputerà la partita fra Punta Ala e Stupinigi; alle 19 seguirà Brattas-Di Vulci.

AUTO-SERA

I PREZZI DELLE AUTO USATE

I prezzi delle auto usate hanno carattere orientativo, si riferiscono a veicoli in buone condizioni generali e sono suscettibili di variazioni in più o in meno a seconda delle particolari condizioni di ogni automezzo

TIPO	ANNO costruz.	PREZZO dell'usato
FIAT		
NUOVA 500 D	1963/64	170/200.000
NUOVA 500 D	1965	190/230.000
NUOVA 500 D	1966	240/280.000
NUOVA 500 D giardin.	1963	[illegible]
NUOVA 500 D giardin.	1964	260/300.000
NUOVA 500 D giardin.	1965	250/290.000
NUOVA 500 D giardin.	1966	280/420.000
600 D	1963	250/300.000
600 D	1964	350/390.000
600 D	1965	400/430.000
600 D	1966	450/500.000
600 MULTIPLA	1963	280/300.000
600 MULTIPLA	1964	350/380.000
600 MULTIPLA	1965	430/480.000
600 MULTIPLA	1966	480/520.000
850 BERLINA	1964	400/450.000
850 BERLINA	1965	460/500.000
850 BERLINA	1966	530/560.000
850 COUPE'	1965	700/750.000
850 COUPE'	1966	750/790.000
850 SPIDER	1965	740/780.000
850 SPIDER	1966	810/860.000
1100 D	1963	280/320.000
1100 D	1964	330/370.000
1100 D	1965	420/460.000
1100 R	1966	660/700.000
1100 D FAMILIARE	1964	[illegible]
1100 D FAMILIARE	1965	480/530.000
1100 R FAMILIARE	1966	700/770.000
1300 BERLINA	1963	370/410.000
1500 BERLINA	1964	450/500.000
1500 BERLINA	1965	580/610.000
1500 BERLINA	1966	650/700.000
1500 C	1964	570/630.000
1500 C	1965	630/700.000
1500 C	1966	770/840.000
1500 L	1963	420/470.000
1500 L	1964	520/570.000
1500 L	1965	650/700.000
1500 L	1966	600/680.000
1600 CABRIOLET	1963	[illegible]
1600 CABRIOLET	1964	500/550.000
1600 CABRIOLET	1965	700/750.000
1600 CABRIOLET	1966	810/830.000
1800 B	1963	300/350.000
1800 B	1964	410/450.000
1800 B	1965	570/620.000
1800 B	1966	740/800.000
FIAT		
2300	1963	380/420.000
2300	1964	500/560.000
2300	1965	670/720.000
2300	1966	760/840.000
2300 S COUPE'	1963	720/780.000
2300 S COUPE'	1964	800/850.000
2300 S COUPE'	1965	1.150/1.450.000
2300 S COUPE'	1966	1.190/1.560.000
ALFA ROMEO		
GIULIETTA (coda)	1963	210/260.000
GIULIETTA (coda)	1964	260/300.000
GIULIETTA T.I. (coda)	1963	350/380.000
GIULIETTA T.I. (coda)	1964	370/410.000
GIULIETTA T.I. (cloche)	1963	300/400.000
GIULIETTA T.I. (cloche)	1964	400/450.000
GIULIETTA T.I. (cloche)	1965	480/550.000
GIULIETTA SPRINT	1963	500/530.000
GIULIETTA SPRINT	1964	550/580.000
GIULIETTA SPRINT	1965	480/600.000
GIULIETTA SPIDER	1963	[illegible]
GIULIA T.I.	1963	480/500.000
GIULIA T.I.	1964	550/600.000
GIULIA T.I.	1965	780/840.000
GIULIA 1600	1964	[illegible]
GIULIA 1600	1965	740/800.000
GIULIA SPRINT	1963	410/450.000
GIULIA SPRINT	1964	[illegible]
GIULIA SPIDER	1963	480/530.000
GIULIA SPIDER	1964	590/650.000
GIULIA SPIDER	1965	780/900.000
GIULIA G.T.	1963	[illegible]
GIULIA G.T.	1964	880/920.000
GIULIA G.T.	1965	1.050/1.150.000
2000	1962/63	300/450.000
2600	1964	410/600.000
2600	1965	650/810.000
2000 SPIDER	1964	630/750.000
2600 SPIDER	1965	900/980.000
2600 SPRINT	1965	960/980.000
DAUPHINE	1964	180/200.000
DAUPHINE	1965	210/300.000
LANCIA		
APPIA	1963/65	200/300.000
FULVIA	1963	[illegible]
FULVIA	1964	550/650.000
FULVIA	1965	660/700.000
FULVIA 2 C	1965	650/700.000
FULVIA Coupé	1965	1.000/1.050.000
FULVIA Coupé	1966	1.100/1.250.000
FLAVIA 1,5	1964	450/550.000
FLAVIA 1,5	1965	600/700.000
FLAVIA 1,8	1964	550/600.000
FLAVIA 1,8	1965	780/800.000
FLAMINIA 2,5	1963	400/500.000
FLAMINIA 2,8	1964/65	[illegible]
FLAMINIA Coupé 2,5	1964	[illegible]
FLAMINIA Coupé 2,8	1965	1.150/1.250.000
AUTOBIANCHI		
BIANCHINA	1964	240/280.000
BIANCHINA	1965	280/320.000
BIANCHINA	1966	340/380.000
BIANCHINA Cabriolet	1964	340/350.000
BIANCHINA Cabriolet	1965	300/340.000
BIANCHINA Cabriolet	1966	370/410.000
BIANCHINA Special	1964	280/310.000
BIANCHINA Special	1965	300/340.000
BIANCHINA Special	1966	350/390.000
BIANCHINA Panoram.	1964	270/310.000
BIANCHINA Panoram.	1965	330/370.000
BIANCHINA Panoram.	1966	[illegible]
INNOCENTI		
MINI MINOR 850	1966	630/690.000
AUSTIN A/40	1964	280/300.000
AUSTIN A/40	1965	320/350.000
AUSTIN A/40	1966	420/450.000
AUSTIN A/40 Combin.	1964	330/380.000
AUSTIN A/40 Combin.	1965	400/440.000
AUSTIN A/40 Combin.	1966	480/500.000
950 Spider	1966	[illegible]
«Innocenti S» Spider	[illegible]	430/470.000
«Innocenti S» Spider	1965	540/580.000
«Innocenti S» Spider	1966	630/670.000
IM/3	1964	450/510.000
IM/3	1965	540/600.000
IM/3	1966	670/740.000
I/4	1965	580/620.000
I/4	1966	630/680.000

A cura di "Pubblicità Stampa S.p.A."

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 300 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOMERCATO Siracusa 153, telefono 351-496, vastissimo assortimento Fiat, Alfa, Lancia, Simca, Opel, BMW, Volkswagen, Innocenti spider, Vistiatedi, massime facilitazioni. O137

A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 88, telefono 480-213 vicino Stazione Dora. Una grande ditta. Imponente esposizione compera urgentemente pagando massimo da dipendenti e privati, vende permuta vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordateci la Vostra preferenza. (Anche festivi). O818

A.A. AUTORIMESSA vende-cambia-rateizza 500, 600, 1100, 1300, 1500 combinata, A40S, Dauphine, familiari. Via Sforzia 37 angolo Chiesa Salute (aperto festivi). O511

A.A.A.A. ACQUISTIAMO sempre pagando il massimo in contanti. Realizzate subito. Provate una automobile da Autodesteiani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi, tutte con garanzia di sei mesi. La pensiamo come Voi per questo siamo in grado di soddisfare tutte le Vostre esigenze. Autodesteiani, Corso Grosseto 55, telefono 293-992. Attenzione (vicino corso Vercelli). O334

A.A.A. ANGLIA. Oggi le migliori vetture alle migliori condizioni. Economica, sicura, veloce, robusta, agile, confortevole. Venite a trovarla, oggi stesso, presso il concessionario Ford Atauto corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595, Torino; Autorimessa Italia via G. Bruni 4, telefono 3217, Cuneo; Giovanni Pertusio, corso Dante 8, tel. 30-34, Asti; Ava, via Tortona 3, tel. 23-64, Alessandria; Luigi Cantone, Piazza Martiri della Libertà 4, tel. 31-310, Novara; Fabris, Piazza Zerbion, telefono 25-19, S. Vincent (Aosta).

A.A.A. CON 70.000, 100.000, 150 mila senza anticipo acquisterete 500, 600, 1500, Giulietta ed altre marche ottimo stato. Corso Ferrucci 80.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 83, tel. 749-213: MGA spider, 1300, 850, 600, Prinz 4, sport, 500 F, 1100 special, Dauphine, 500 Giardiniera, 600 promiscuo 6 posti (aperto festivi).

A.A.A. CORSO Agnelli 22, telefono 322-493: Flavia coupé, berlina 1500-1800, Porsche, Mercedes, MG, Giulia super, Dauphine, IM3, 2600 spider, Appia II serie, 850, 500, 600, Giardiniera, R8, 1100, Consul 315, camioncini e furgoni 1100 T2-T3. Aperto festivi. O87

A.A.A. CORSO Francia 343 piccolissimi anticipi cambi assortimento occasioni 1500, 1300, 1100, 850, 750, 500 da 160.000 a 880.000, molte Fulvie 2C, Simca 1000, Appia III, IM3, NSU, assortimento familiari (aperto festivi). O173

A.A.A. IL Supermercato di via Vigone 44 dispone vastissimo assortimento auto da 70.000 in su.

A.A. PRIVATI all'autorimessa via Borgaro 108 vendiamo, cambiamo, rateizzando. 10.000 mensili, assortimento Fiat-Lancia-Alfa. Massima garanzia. O70

A.A.A. CORSO Potenza 105 (parallelo via Borgaro) visitateci, troverete, varietà, garanzia prezzi eccezionali, piccolissimi anticipi cambi assortimento Fiat, Lancia, Alfa, Simca da 160.000 in più (aperto festivi). O173

A.A.A. 500, 600, 850, Flaminia, 850 lusso vendita Bertone, Via S. Donato 80. Telefono 767-897.

A.A. AUTOCOLONGO, occasioni 500, 600, 850, 1100 special, 1300, 1500 C, Flavia, Fulvia 2 C, normale, Appia II-III, Simca 1000, BMW, R 8, Prinz, Opel, spider 1500, 850, familiari 1300-1100; lunghe rateazioni, Corso Belgio 178. Aperto festivi. O333

A.A. VIA Vigone 44 troverete senza anticipo 500, 600, 1100 camioncini ed altri tipi di autovetture tutte garantite. O114

A. ARCIOCCASIONISSIME: Fiat 1300, 1500, 1100, 600, 500, Flavia, spider Innocenti. Furgoni camioncino 1100, 600T, Lodocino ribaltabile, Viscontea. Lunghe rateazioni. Via Matte 35/10, tel. 386-847.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere corso Dante 46. Telefonare 604-714. O792

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti, discrezione assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15. Telefonare 760-203 - 779-826.

A BERLINA 124, spider 124 nuova, 1500F, 1100D, 1100H, 850, 750, 600, 500, Bianchina panoramica, Appia III, Giulia sprint, Maserati. DAP, comode rateazioni. Madama Cristina 93. O855

A. CON garanzia troverete in via Vigone 44 ogni tipo di autovettura ottimo stato. Pagamento rateale.

A. CORTINA 1500 familiare ottima stato vendesi. Via Vigone 44.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità, riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18, telefono 542-834, 530-445. O147

A. SPIDER e coupé vari tipi vendonsi anche ratealmente. Via Vigone 44. O114

A. 500 giardiniera 12.000 Km. perfetta privato vende. Telef. 778-221.

A. 1100 TH nella ottimo stato vendesi facilitando. Via Vigone 44

A 100.000 abbiamo 500, 600, 1100 revisionate. Corso Rosselli 11.

ABBIAMO Fiat 500, 600, 1100 D, Special, 124 spider, 1300, 1300 familiare, 1500, 2300 berlina, Flavia, Duetto 8 mesi, Dauphine, Nsu Prinz coupé, Bmw 700, A 40, 1200 Volkswagen, Triumph Spytfire TR4. Facilitazioni pagamento. Cavalieri Commissionaria Fiat-Sava, corso Turati 37. Aperto mattinate festive.

ABBIAMO Triumph Spytfire e TR/4. Facilitazioni pagamento. Cavalieri, Fiat, Corso Turati 37. O171

ACQUISTIAMO autovetture vendiamo rateizzando corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

ACQUISTIAMO vendiamo 500, 600, Bianchine, Appia, 1500, Giulietta spider, Giulia. Galliari 11

ACQUISTO autovetture contanti pagando massimo. Vendo, permuto, rateizzo, Greglia, via Nizza 133.

ACQUISTO contanti da privato Fulvia scura. Mollo, via Galdano, Poirino.

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima via Nizza 50.

ALFA Romeo commissionaria Scat, Francesco da Paola 46, tel. 547-209; Trapani 71, tel. 383-543. Pronte consegne, permute vantaggiose: Giulia 1300 TI, Super, Sprint GT 1300, Veloce 1600 spider. Assortimento usato Lancia, Fiat, Alfa.

ALFA Romeo Cottino Commissionaria sollecita consegne G.T. junior, 1300 T.I., Duetto, inoltre dispone vasto assortimento usato di: Giulia T.I. cloche, Super, G.T., Giulia 1300, Fiat 600, 1500 C, 1500 L, Fulvia berlina normale e 2 C, BMW 1300, Volkswagen furgone '65. Fabro 10 bis

AUTO tutti i tipi, basso prezzo, pagamento rateale. Via Vigone 44.

ALFA Romeo Cottino commissionaria sollecita consegna GT junior, 1300 TI, Fabro 10 bis, Giulio Cesare 213. O30

ALFA Romeo Filiale di Torino, via Botticelli 87, telef. 264-545, autovetture proprietà società e dipendenti vende ottime occasioni. Rateazioni CO.FI. A52042

ALLA Sala, Corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756, disponibile vasto assortimento usato: Fiat 500 '63, 600 '60-'61-'63, 850 '64-'65, 1100 D fam. '63, 1300 '65, 1500 L '63, 1500 '62-'63-'64; Lancia Appia '60-'61, Flavia '61-'63, Flaminia Zagato '63 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattinate festive, sere giorni feriali fino ore 23. O244

ALLA Sala, Corso Giulio Cesare 202, tel. 265-756, vasto assortimento usato: Alfa Romeo: Duetto da immatricolare, Giulietta '62, Giulia '63, Austin A40 '63-'65, Nsu 600 '64, 1000 '64. Simca: 1000 '64, 1500 familiare '65, Volkswagen 1300 '62-'63-'64, 1500 '63, 1500 fam. '63-'65, Ford: Anglia Te '65, Cortina '63-'64-'65, Cortina GT '63, 12M '63, 12M coupé '66, 17M '64, Peugeot 403 '61, 404 '63, Maserati, spider iniezione hard-top '62, Berlina 4 porte '56, Ferrari GTR '65, Scaliatti '63, Jaguar 3.4 '58 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. Aperto mattinate festive e sere giorni feriali fino ore 23.

APPIA II coupé Pininfarina, bella, privato vende. Telefonare ore ufficio 790-996, ore 20-22 tel. 991-109.

AUTO facile, completamente a rate senza anticipo autovetture usate consegna immediata, Cisal, via Andrea Doria 13, corso Raffaello 3.

AUTOCCASIONI 50.000, [illegible] sempre aperto, Radiale Moncalieri vicino dazio. O353

AUTOCARRO leggero 13-35 q.li recente perfetto acquistasi. Telefonare 540-063, 511-359.

AUTOMARKETS. Pro [illegible] occasioni recenti, efficienti, con garanzia scritta scegliete l'auto per le vacanze. Esempi: Fiat 500 180.000, 600 250.000, 850 450.000, 1100D 350.000, Lancia 250.000, Alfa 320.000, Peugeot e Simca 350.000, Anglia 280.000, Cortina e 12M 390.000, Consul 315 300.000, Corsair 450.000, 17M 380 mila, Opel 150.000, familiari, camioncini, furgoni tutti tipi. Campagna d'estate prezzi di liquidazione, assicurazione compresa, acquistiamo comodo pagamento con titoli diretti rinnovabili. Vacanze sicure in auto. Corso Principe Eugenio 11, tel. 539-596. Anche mattinate festive.

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffa da lire 450 ogni 24 ore più lire 20 al km, non richiesta anzianità patente o limiti età, tariffe a chilometraggio illimitato per 3-5-7-10 giorni. Telefonare 687-514. O276

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.

AUTORIMESSA Pio V 33: Fulvia, 1500-64, Taunus 17 M, Kadett, 500 giardiniera. O074

AUTORIMESSA vende conto privati Fiat 500, 600, 1100, 1500 garantite. Permute, lunghe rateazioni. Telefonare 687-514. O743

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, telefono 233-592. Tunderbird spider, Flaminia spider, 2600 spider Camera, Giulia spider, 1200 spider, Triumph TR 4, 2600 sprint, Flavia coupé, 1500 coupé, Giulia GT, Cooper 1300 S, Morris Mini, Abarth OT, Volkswagen 1500, 1200, 1100-1500 familiare. Permute rateazioni.

AUTOVETTURE usate, Alfa Romeo, Fiat, Lancia alle migliori condizioni, permute, rateazioni. Cottino, Fabro 10 angolo via Cernaia, corso Giulio Cesare 213. O30

BERLINA 1100 D 1963 buone condizioni 320.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 81 angolo via Galluppi. O765

BIANCHINA panoramica vendo. Telefonare 331-561. O1030

BIANCHINA 4 posti, unico proprietario, NSU Prinz, BMW 1963, ottime occasioni. Corso Corsica 5.

BMW 700 seminuova 1965 bellissima vendo cambio rateizzando. Telefonare 324-547. O59

BMW Concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza. Cea, via Pinelli 14, telef. 486-277.

BMW 1300, 1600, 2000 A, Peugeot 404 iniezione, normale, Ford 20 M, Opel Rekord 66. Italcar, corso Turati 63, telefono 500-825. O[illegible]

ROGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66. Telefonare 60-619. O962

CAMIONCINI 750, 1100, furgoni, multipla 750 vendonsi. Corso Umbria 8. 1001

CAR commissionaria Renault, corso Principe Oddone 30, tel. 480-294, vende a prezzi eccezionali 600 '62-'64, 500 '62-'63-'64, Appia II-III, Dauphine '61-'63-'64-'65, R4 '63-'64, R8 '63. O420

COMPERIAMO autovetture urgentemente da dipendenti e privati, pagando contanti, massima valutazione. Autodesteiani, Corso Grosseto 55, telefono 293-992 (vicino corso Vercelli). O334

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutiamo rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Lincar Automobili, Torino, Corso P.pe Oddone 88. Attenzione; vicino Stazione Dora.

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autosalone corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano. 21401

COMPERO contanti qualunque tipo camioncini, furgoni, valutando massimo, Via Nizza 50. O832

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Telefonare 652-004. O[illegible]

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPERO vetture dipendenti pagamento contanti al massimo. Via Nizza 50. O837

COMPRA-vendita vetture dipendenti tutti i tipi. Contrattazioni dirette tra privati. Nichelino, via XXV Aprile 207. O342

COMPRO autovetture pagamento contanti, massima valutazione. Ferrero Corso Grosseto 225. O374

CON minimo anticipo cedo contratto Fiat 125, consegna immediata. Telefonare 833-120. O388

CORVAIR 1963, 6 posti, ottime condizioni, Telefonare Vercelli ore ufficio 37-44. 24526

DIPENDENTE vende 500 6 mesi. Telefonare ore pasti 641-270.

DUETTO 8 mesi vendesi. Facilitazioni pagamento. Cavalieri, Fiat, Corso Turati 37. O171

FIAT spider 124 nuovo trasferendomi cedo forte sconto. Donizetti 17.

FLAVIA coupé semi nuovo. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefonare 539-596. O494

FULVIA berlina novembre '65 bianca seminuova vendo. autorimessa Pio V 33. O54

FULVIA 2 C bellissima, accessoriata, privato vende, cambia. Tel. 488-313.

FULVIA 2 C 10 mesi rossa interno pelle, nuovissima vendo - cambio. Belgio 179. O333

FULVIA 2 C '65-'66 bellissima, Fulvia coupé '66, Flavia berlina 1500-1800, Appia II-III serie, Volkswagen 1200-1500, Fiat 1100 familiare, vende con facilitazioni nel salone esposizione usato la Commissionaria Lancia Frassati, via [illegible] angolo corso Turati, tel. 593-162, Torino. O491

FULVIE semestrali garantite come nuove. Rateazioni, permute. Scofit, corso Duca Abruzzi 8 bis.

GAS liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lamar, Cremolino 26, telefono 850-853.

FURGONE super jolly 1965 occasionissima vendesi. Autosalone, corso Belgio 179. O333

GAS auto impianti Tartarini massimo rendimento, autofficina Gaido, Peschiera 201, tel. 330-620. O204

GIULIA Duetto, km. 11.000 originali, vendo-cambio. Tel. [illegible]

GIULIETTA [illegible] 1300, ottima vendo cambio rateizzo. Corso Corsica 6.

IM 3, A 40 occasioni revisionate vende rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40, telefono 396-85.

INNOCENTI A 40 S combinata '63-'64 vende, permuta, rateizza Auto Torino, corso Siracusa 40. O261

INNOCENTI IM 3 d'occasione 1962-'64 vende con garanzia Auto Torino. Tel. 398-851. O261

ISABELLA Autosalone, Corso Dante 131, aperto festivi, vende minimo anticipo: Giulia GT, Giulia super, TI 1965 sprint, Flavia coupé, berlina, Appia, 1500 C, 1500 lungo, 1500 1963, 1100 D, special lusso, 124, 850, 750, 500, Mini Minor, Cooper, Cooper inglese, Simca 1000, spider 1600, 1500, 1200, spider Giulietta, Innocenti. O100

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS. TELEFONI 515-586, 541.500.

LINCAR Automobili Torino, corso P. Oddone 88 vicino Stazione Dora, telefono 480-213. La più importante esposizione offre autovetture selezionate collaudate e prezzi aggiornati. Attenzione, garanzia 6 mesi. Vendite rateali poco anticipo (anche festivi).

MERCEDES Benz dispone: 230 SL, 250 S recenti; 220 coupé; 190 Diesel. Telefonare 51-50 Cuneo.

MILLECENTO R 10 mesi bianca seminuova vende autorimessa Pio V 33.

NON vogliamo anticipi, ritirate l'auto e pagatela con comode rate. Cisal, via Andrea Doria 13; corso Raffaello 3. O71

NSU PRINZ NSU PRINZ NSU PRINZ VIA VIGONE 44, CORSO FERRUCCI 80. O114

OCCASIONISSIMA vende Giulia 1960 TI cambio cloche agevolazioni. Telefonare 387-003. O49

OPEL, corso Traiano 16, presenta Kadett Rallye, gamma completa modelli 1967. Vasto assortimento usato.

PRESTITI rapidi e convenienti su automobili e immobili per tutto il Piemonte, Fait, via S. Francesco d'Assisi 24, tel. 510-136, 530-297.

PRIVATI! Visitate il grande Salone dell'usato, ditta Autodesteiani, affermata organizzazione di compravendita automobili conosciute per serietà di garanzia sei mesi 20.000 km prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati: c. Grosseto 55, vicino c. Vercelli, tel. 293-982 anche festivi.

PRIVATO vende a privato Fulvia coupé '67. Telefonare 633-130.

PRIVATO vende Fiat 850 fine marzo 1965. Telefonare 874-752.

PRIVATO vende privato Fiat 850 1964 lire 440.000. Tel. 81-452.

PRIVATO vende 500 D, 600 D, perfette condizioni, facilitazioni. Telefonare 750-436, 789-899.

PRIVATO vende 750 meccanica carrozzeria perfetta, [illegible] pagamento. Tel. [illegible] A33658

ULTIME NOTIZIE

Inchiesta sul sensazionale colpo di ieri pomeriggio

La rapina alla banca di Milano sarebbe opera della banda torinese

Un fatto è certo: si tratta di criminali esperti e decisi - In cinquanta secondi hanno «ripulito» la cassaforte dell'istituto di credito e sono fuggiti su un'auto (che poi è risultata essere stata rubata ad un bancario) - Il poliziotto di guardia, intervenuto tardivamente, nulla ha potuto fare - Da un anno e mezzo a Milano non avveniva più un episodio analogo - Nessun risultato finora dall'interrogatorio dei testimoni cui sono state mostrate foto segnaletiche di pregiudicati

Dal corrispondente di Stampa Sera

Milano, giovedì sera.

I banditi che ieri pomeriggio hanno rapinato l'agenzia della Banca Nazionale dell'Agricoltura, in corso Lodi 18, raccogliendo un bottino di cinque milioni di lire, quasi sicuramente sono gli stessi degli assalti di Ciriè e di Alpignano e di quello più recente (maggio scorso) di Torino. Gli inquirenti, che dalle 15,18 di ieri non si concedono un istante di riposo, sono di questo avviso.

Lo prova soprattutto il tentativo compiuto dai banditi di prelevare un ostaggio per coprirsi la fuga; e poi c'è la medesima, consumatissima tecnica. Almeno il «cervello» della gang, insomma, dovrebbe essere quello che ha già agito in Piemonte. Ora sono cominciati i raffronti tra quegli assalti e quest'ultimo di Milano. Le indagini si spingono naturalmente anche a Torino.

Una cosa è sicura: ci troviamo di fronte ad una banda organizzatissima, che studia alla perfezione i colpi e li realizza con altrettanta sicurezza. La rapina di ieri pomeriggio è durata non più di cinquanta secondi. Cinquanta secondi durante i quali l'agente di pubblica sicurezza Bernardo Giannini, in servizio davanti alle porte dell'istituto di credito (sono tre, infatti, le entrate: una in corso Lodi, una in piazza Bruno Buozzi, una in via Mantova) ha conversato con un fattorino di una ditta vicina. Non si è accorto di nulla tanto veloce e perfettamente architettato è stato l'assalto.

Solo quando i tre rapinatori stavano per fuggire su una «Giulia» bianca, è accorso, avendo udito delle urla. Ma a quel punto non c'era più nulla da fare. La «Giulia» è sgusciata via veloce per corso Lodi; qualcuno l'ha vista svoltare in viale Isonzo. Poi è sparita, volatilizzata con il suo carico di banditi e con i milioni.

La macchina, la cui targa è stata rilevata da una donna, è stata rubata verso le 13 a Milano, in via Legnano — guarda caso — proprio ad un impiegato di banca e fino a questo momento essa non è stata ancora ritrovata. Anche dei banditi, nessuna traccia.

Ieri per tutto il pomeriggio gli inquirenti hanno interrogato i maggiori testimoni della rapina, primo fra tutti l'agente che era di guardia. Ma, come si è detto, il poliziotto è stato «evitato» dai banditi, che hanno scelto appunto la banca con tre uscite per poter sfuggire alla sorveglianza della guardia. Pochi, quindi, i particolari usciti di bocca del rappresentante della legge.

Tanti, invece, ma molto confusi, quelli riferiti dalla protagonista della rapina, la sedicenne Maria Grazia Sacchi, la ragazza che lavora per una ditta di elettrodomestici in via Soave 29 e che nella intenzione dei banditi doveva diventare l'ostaggio, come nei famosi assalti in Piemonte. La ragazza è però svenuta al momento giusto, quando cioè i rapinatori stavano per portarla sulla «Giulia». L'hanno quindi abbandonata pensando forse che avrebbe costituito un intralcio. Ha raccontato molte cose che ora sono al vaglio degli inquirenti.

E' emerso un particolare abbastanza importante: dalle poche parole pronunciate dai banditi («Voltatevi» e «State zitti, faccia al muro») si è capito che essi erano settentrionali. Su questo fatto sembrano d'accordo tutti i testimoni, anche il signor Vicedomini, un camionista bloccato dai banditi alla sua entrata in banca per cambiare un assegno. Sia la ragazza sia il Vicedomini hanno passato in rassegna, ieri sera, in Questura, una lunga serie di fotografie segnaletiche senza risultati positivi, almeno così sembra.

Era ormai un anno e mezzo che Milano non viveva più gli attimi agghiaccianti di un assalto a mano armata ad una banca. La presenza di un carabiniere o di un agente di polizia davanti all'ingresso dei vari istituti di credito dava ormai una tranquilla fiducia.

Nella fulminea rapina di ieri, tre elementi sono quelli che maggiormente preoccupano gli inquirenti e li spingono a dare battaglia a fondo per identificare quanto prima i pericolosi pistoleri.

● I banditi hanno agito in un'ora di punta e in una strada fra le più affollate di Milano, incuranti dell'andirivieni di persone e della stessa presenza, davanti all'ingresso dell'edificio, di un agente di polizia. Hanno dimostrato, cioè, un'audacia che trova rari precedenti e, verosimilmente, sarebbero stati pronti a vendere cara la pelle se le circostanze avessero richiesto una ben più drammatica fuga.

● I malviventi erano molto affiatati, minacciosamente armati con mitra e grosse rivoltelle a tamburo. Non sono dei «pivelli» alla prima uscita e perciò se non saranno stanati subito torneranno certamente a far parlare di loro.

● Il tentativo di prendere come ostaggio Maria Grazia Sacchi, la giovane commessa di una ditta di elettrodomestici, alla quale l'emozione ha fatto piegare letteralmente le gambe, tanto che la ragazza è stramazzata a terra, ricorda troppo da vicino la tecnica usata dai banditi che hanno agito nel gennaio e nel maggio scorso ad Alpignano, Ciriè e Torino. Purtroppo in una di quelle rapine ci scappò il morto.

Da questi elementi si trae la persuasione di essere di fronte ad una stessa banda che, affilate le armi in Piemonte, ha aggiustato il tiro e ha deciso di passare all'azione a Milano, notoriamente «piazza» fra le più redditizie per questo genere di rapine.

Camillo Brambilla

La giovane commessa Maria Gabriella Sacchi, che i rapinatori hanno tentato di prendere in ostaggio (Tel.)

La «mobile» di Torino collabora alle indagini

Un funzionario della Squadra Mobile della Questura di Torino è partito stamattina per Milano; è stato invitato a collaborare alle indagini in corso sulla rapina di ieri pomeriggio all'agenzia della Banca dell'Agricoltura a Porta Romana.

Parecchi elementi già accertati dalla polizia e dai carabinieri, che operano in stretto collegamento, hanno dato fondamento all'ipotesi che i banditi siano i medesimi che mesi fa hanno agito sanguinosamente a Ciriè, ad Alpignano e successivamente a Torino, in via Ventimiglia. Soprattutto la perfetta tecnica, la fredda audacia, il tentativo di portar via una ragazza come ostaggio, rivelano un modo di agire particolarmente simile a quello dei «colpi» che furono compiuti dalla banda delle bande, finora sfuggita a tutte le ricerche.

L'energica presa di posizione del nostro governo

L'Italia possiede le prove che l'Austria favorisce i terroristi

Il Consiglio dei ministri si riunirà lunedì per esaminare il problema altoatesino - E' probabile che la questione venga scissa in due: da un lato il governo intende perfezionare l'accordo con i rappresentanti della minoranza linguistica, secondo le indicazioni della "commissione dei 19"; dall'altro agirà decisamente in campo internazionale per metter fine al terrorismo neonazista

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

E' confermato che il Consiglio dei Ministri nella sua prossima riunione prevista per lunedì affronterà il problema alto-atesino, sul quale successivamente si svolgerà un dibattito alla Camera sulla base delle numerose interrogazioni e interpellanze presentate da esponenti di tutti i gruppi politici. I vari aspetti del complesso problema *saranno illustrati dal Presidente del Consiglio, il quale ha avocato a sé la trattazione della questione alto-atesina fin dall'autunno scorso allorché, terminate le trattative con l'Austria, convocò a Palazzo Chigi il Presidente della SVP per conoscere il giudizio degli alto-atesini sul cosiddetto «pacchetto».*

Il Governo ha già assunto nei confronti dell'Austria un atteggiamento assai energico perché «cessi di capitare, favorire ed esaltare i terroristi neo-nazisti». Le prove inconfutabili in possesso del Governo e l'inutilità delle precedenti proteste diplomatiche hanno indotto stavolta il nostro Ministro degli Esteri Fanfani, d'accordo col presidente Moro, a impartire precise istruzioni alle delegazioni italiane perché esercitino il loro diritto di veto all'ingresso dell'Austria nel Mercato Comune e nella Comunità Europea del carbone e dell'acciaio. Le trattative per il Mec erano ormai prossime alla conclusione, per la Ceca se ne doveva proprio oggi decidere l'inizio a Lussemburgo.

Si prevede comunque che il governo deciderà di scindere le due questioni: quella del terrorismo neonazista da combattere con tutti i mezzi a disposizione, e quella del raggiungimento di un accordo per l'Alto Adige. In un articolo pubblicato stamane dall'Avanti! il capo del gruppo socialista della Camera, on. Ferri, dopo aver approvato «incondizionatamente» i passi compiuti dal ministro degli Esteri, si augura che il governo di Vienna si decida a compiere il suo dovere, ma aggiunge che «sarebbe ingiustizia grave e ancor più grave errore prendersela con la popolazione altoatesina di lingua tedesca».

«Ogni legame fra i terroristi e la popolazione — scrive l'on. Ferri — è ormai reciso ed ogni omertà è finita. Perciò anche nell'ipotesi peggiore di un governo di Vienna che si rifiuti di agire seriamente per metter fine alla spirale terroristica, l'Italia deve attuare generosamente le misure di autonomia indicate dal rapporto della commissione dei 19 e proposte nelle trattative fin qui svolte. Vuol dire che nella ipotesi deprecata, l'Austria cesserà di essere un interlocutore accettabile e si dovrà da noi agire unilateralmente con atti di politica interna». Tale linea è largamente condivisa anche dagli altri gruppi della maggioranza di governo.

g. fr.

Dichiarazione di Toncic sulla strage in Cadore

Vienna, giovedì sera.

In risposta ad un'interrogazione parlamentare del deputato Leitner, del partito popolare, il Ministro degli Esteri austriaco Toncic-Sorinj ha dichiarato che già nel 1961 il governo di Vienna offrì al governo italiano di mostrare a una commissione d'inchiesta o a un rappresentante del segretario generale delle Nazioni Unite tutti i documenti a disposizione del governo austriaco, affinché i provvedimenti presi e le relative disposizioni della legislazione austriaca per la lotta contro il terrorismo venissero esaminati imparzialmente e scrupolosamente.

Tale offerta, che è stata rinnovata di recente al governo italiano in un'ampia nota concernente le trattative sul Tirolo del sud e il terrorismo — ha proseguito Toncic — non è stata finora accettata da parte italiana.

Circa il caso specifico che ha motivato l'attuale interrogazione — ha continuato il ministro degli Esteri austriaco — è stata offerta al governo italiano per via diplomatica, subito dopo la notizia dei tragici fatti alla frontiera austro-italiana, la partecipazione di esperti austriaci in materia di esplosivi e di ricognizione per accertare se esistessero tracce in direzione dell'Austria. Questa offerta, per quanto se ne sa finora a Vienna, non ha ancora suscitato alcuna reazione nella parte italiana.

Indipendentemente da ciò — ha concluso Toncic — sono stati presi immediatamente contatti tra autorità austriache e italiane di sicurezza per rendere possibile un obiettivo accertamento dei fatti. (Ansa)

Per migliaia di persone cominciano le grandi vacanze

Forti temporali nella notte: stamane di nuovo sole e afa

Violenta grandinata nel Verbano - Danni all'agricoltura nel Cuneese - 250 mila turisti in Riviera per il "week-end" prolungato - Intenso movimento automobilistico

Aosta, giovedì sera.

Le condizioni meteorologiche si mantengono al bello in Valle d'Aosta; il cielo è sereno e la visibilità sui massicci alpini buona, ottima nel gruppo del Gran Paradiso. La temperatura è sui valori stagionali. Alle 8,30 il termometro segnava 20° ad Aosta e a St. Vincent, 17° a Courmayeur, 15° a Cogne, Champoluc e Gressoney, 13° a Cervinia, 2° al Rifugio Torino e al Plateau Rosa.

Per la festività di S. Pietro e Paolo in quasi tutte le località è giunta una prima ondata di villeggianti. Numerose le comitive a Courmayeur, Cervinia ed Aosta, provenienti in maggioranza dalla Lombardia, dal Piemonte e dall'Emilia: per molti si tratta di un «fine-settimana» anticipato. Sono in piena attività le scuole di sci del Monte Bianco e del Plateau Rosa.

Sestriere, giovedì sera.

Un limpido cielo e un sole splendente hanno favorito l'apertura ufficiale della stagione estiva al Sestriere. Da oggi alberghi, pensioni, negozi e ritrovi sono in piena attività. E' atteso l'arrivo di un gran numero di turisti per l'inizio delle vacanze. Numerosi anche i gitanti che trascorreranno al Colle la festa di S. Pietro e Paolo e il fine-settimana. Anche a Pragelato è cominciata la stagione estiva. La temperatura nelle ore più calde della giornata si aggira sui 20°.

Asti, giovedì sera.

Nella notte si è abbattuto sull'Astigiano un breve temporale con numerose scariche elettriche. Stamane il cielo era coperto. Alle 7 il termometro segnava 20°; massima di ieri 30°.

Cuneo, giovedì sera.

Dopo i forti temporali di ieri sera e di stanotte, che hanno provocato prolungate interruzioni dell'energia elettrica e danni all'agricoltura, stamane il tempo si è rimesso al bello. La temperatura registra una lieve diminuzione: 20° alle otto nel capoluogo.

Verbania, giovedì sera.

Tempo buono stamane sulla zona del Lago Maggiore, con cielo in gran parte sereno e sole caldo. Buono anche il movimento turistico.

Genova, giovedì sera.

L'ondata di caldo continua. Il mare è sempre calmo, appena segnato da una leggera brezza. Il cielo è prevalentemente sereno. Il termometro è sui 28-30°, con leggere diversità nei vari angoli delle due Riviere.

Il movimento turistico lungo la costa è intenso. Ininterrotta teoria di automobili e pullman portano fin dalle prime ore di stamane in riva al mare migliaia di turisti. L'odierna festività dei Ss. Pietro e Paolo consente di fare il «ponte» con la giornata di domani e di allungare il «week-end» di due giorni: sono molti ad approfittare di questa favorevole occasione.

Fino ad ora i fermati sono tredici

Forse mafiosi siciliani gli assassini di Locri

Indizi di particolare rilievo interessano una persona che abita vicino a Palermo - Testimonianze sul percorso compiuto da un'auto che fu vista sul traghetto per Messina - I carabinieri stanno compiendo vari interrogatori

Servizio particolare a Stampa Sera

Locri, giovedì sera.

Sono continuate le ricerche dei responsabili dell'eccidio del mercato coperto di Locri, avvenuto la mattina del 23 giugno. Va facendosi sempre più strada l'ipotesi che l'eccidio sia stato compiuto per vendetta da un gruppo mafioso nei confronti di Domenico Cordì e che Vincenzo Saraceno e Carmelo Siciliano siano stati uccisi soltanto perché, al momento del fatto, si trovavano insieme con la vittima designata.

Le indagini e le ricerche sono svolte sotto la direzione del tenente colonnello Martiro, comandante del gruppo carabinieri di Reggio Calabria. Sono state finora fermate tredici persone, le quali sono rinchiuse nelle camere di sicurezza di alcune caserme di carabinieri per essere interrogate. Particolare importanza gli inquirenti annettono al fermo di un siciliano, Tommaso Scaduto di 34 anni, di Bagheria, grosso centro agricolo-industriale alle porte di Palermo. Lo Scaduto è stato fermato dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria della città siciliana e, sotto scorta, è stato portato a Locri e rinchiuso nella caserma dei carabinieri per essere interrogato dal capitano Penza, comandante della compagnia, direttamente interessato alle indagini sull'eccidio.

Al fermo dello Scaduto si è giunti in seguito a testimonianze raccolte sul luogo del tragico episodio. Alcune persone, infatti, hanno dichiarato di aver visto nei pressi del mercato coperto della cittadina un'auto del tipo Alfa Romeo Giulia con targa di Palermo con tre persone a bordo. L'auto indicata, due ore dopo il fatto, è stata notata sul traghetto da Villa San Giovanni a Messina. Poiché l'eccidio, com'è noto, è avvenuto alle 7,10 il conducente avrebbe avuto tutto il tempo di percorrere la statale «18» fino a Villa San Giovanni dove l'auto è stata vista — com'è risultato dalle indagini svolte — sul traghetto.

I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Messina, anch'essi interessati alle indagini, hanno accertato che la auto in parola è giunta verso le undici e gli occupanti, dopo essersi trattenuti qualche ora, sono poi ripartiti per Palermo. Sono sorti così i primi indizi che hanno determinato il fermo dello Scaduto.

Attualmente i fermati sono: Tommaso Scaduto, Bruno Maraffiotti, il fratello Giuseppe, Salvatore Modifferi, Giuseppe Morabito, Salvatore Scriva, Francesco Aronne, Pietro Pignogari (cugino del Cordì), Gennaro Rispoli, Vincenzo Macrì, Giuseppe Mirto, Giuseppe Morabito e Raimondo Scalise, quest'ultimo di Bagheria, amico dello scomparso.

Gli inquirenti hanno accertato fra l'altro che i responsabili dell'eccidio di Locri hanno fatto una «prova generale» del percorso da Locri a Zomaro — la località dove venne trovata bruciata l'auto servita agli assassini — alcuni giorni prima di passare all'azione.

r. s.

Alpinista austriaco morto di sfinimento dopo la scalata del Bianco

E' spirato sull'elicottero che lo stava trasportando all'ospedale di Chamonix

Dal nostro corrispondente

Aosta, giovedì sera.

Un giovane alpinista austriaco è morto di sfinimento dopo aver scalato il Monte Bianco. E' spirato su un elicottero della gendarmeria francese che lo portava a Chamonix. La vittima si chiamava Joseph Singer. Aveva ventanni, era operaio a Jenbach, nel Tirolo.

Col diciannovenne Joseph Rubiseyer, pure di Jenbach, era giunto domenica a Chamonix dopo un viaggio in motocicletta di oltre 800 chilometri fatto in due giorni. A piedi, nello stesso pomeriggio, i due avevano raggiunto il rifugio dei Grands Mulets (metri 3051). Non avevano preso la funivia che porta alla Aiguille du Plan perché volevano compiere integralmente l'ascensione come i primi scalatori. All'alba di lunedì, dopo aver dormito nel rifugio, erano ripartiti ed avevano scalato il Monte Bianco per la via normale. L'ascensione era stata compiuta regolarmente. Ma sulla via del ritorno il Singer accusava qualche disturbo. I due, allora, decidevano di fermarsi alla capanna Vallot, situata a 4362 metri di quota, proprio sotto la cima del Monte Bianco, sul versante francese.

«Non ce la faccio più, mi manca il cuore», continuava a ripetere il giovane Singer. Il compagno ha cercato di rianimarlo con massaggi al petto, facendogli sorseggiare un poco di cognac che teneva in una borraccia. «Vedrai, domani starai meglio e scenderemo», gli diceva per confortarlo. Ma l'indomani, sulla catena del Monte Bianco (era martedì) si è abbattuta una forte bufera con pioggia torrenziale, vento a oltre cento chilometri l'ora e nevischio. I due giovani non hanno potuto uscire dal rifugio, diventato una trappola.

Solo mercoledì il giovane Rubiseyer poteva scendere verso il Dôme du Goûter e con una marcia difficile e pericolosa raggiungere il rifugio «Tête Rousse», da dove dava l'allarme. Si organizzavano immediatamente i soccorsi. Un elicottero si levava in volo da Chamonix per raggiungere la capanna «Vallot». Veniva anche fatto salire un medico, ma per lo sventurato non vi era più nulla da fare, era ormai in coma. Quando stava scendendo verso Chamonix è morto sull'elicottero della salvezza.

l. v.

Alla periferia di Fossano

Un'anziana pensionata derubata dei risparmi

Cuneo, giovedì sera.

(g. d. to.) *Due giovanotti e una ragazza hanno derubato ieri pomeriggio una anziana pensionata di tutti i suoi risparmi, circa seicentomila lire: l'odioso furto è stato commesso verso le 15,30 in un casolare isolato alla periferia di Fossano, abitato dalla settantatreenne Maria Maddalena Giuliano.*

I tre lestofanti si sono fermati con la loro macchina dinanzi all'abitazione e, spacciandosi per raccoglitori di ferri vecchi, hanno chiesto di acquistare oggetti che alla donna non servivano più; mentre quella discuteva con i due giovanotti, la ragazza sgusciava inosservata nell'abitazione attraverso la porta lasciata aperta e nella camera da letto trafugava 180.000 lire in contanti e un libretto di risparmio di 400.000 lire, raggiungendo quindi i suoi amici; subito dopo l'auto ripartiva verso Cuneo e la Giuliano, rientrata in casa, scopriva il furto. I carabinieri hanno iniziato indagini per identificare i responsabili.

Assemblea ad Aosta del Triangolo dell'amicizia

Aosta, giovedì sera.

(l. v.) L'assemblea generale del «Triangolo dell'amicizia» tra la Valle d'Aosta, il Cantone Vallese e l'Alta Savoia si tiene stamane ad Aosta. Nel decimo anniversario della costituzione dell'associazione, che riunisce le amministrazioni comunali di Chamonix, Martigny ed Aosta, il clero, i dirigenti degli uffici pubblici e delle amministrazioni statali, si discutono oggi i problemi comuni alle tre regioni confinanti e ormai unite non solo da lontani vincoli di amicizia, ma anche materialmente dai trafori del Monte Bianco e del Gran S. Bernardo.

Le delegazioni sono state ricevute alle 9 in municipio dal sindaco, avv. Giorgio Chanu, quindi al palazzo regionale dal presidente della giunta di governo, avv. Cesare Bionaz; è seguita una relazione tenuta dall'avv. Alberto Diémoz, socio fondatore del «Triangolo dell'amicizia» e presidente per parte valdostana, quindi ciascun capo-delegazione ha riferito sui problemi turistici e stradali della propria regione.

Grave sciagura vicino a Verona

Due fratelli sono morti per uno scoppio di gas

Verona, giovedì sera.

(g. b.) *Un'esplosione causata da una fuga di gas ha devastato una piccola fabbrica di blocchi di cemento: un artigiano è morto bruciato vivo e suo fratello è mancato poche ore dopo in ospedale in seguito alle ustioni.*

Il sinistro è avvenuto ieri verso le 23, nel centro di Vallese, ad una trentina di chilometri da Verona. Attilio e Paolo Bonizzi, rispettivamente di 31 e 19 anni, si erano recati nella fabbrica di blocchi di cemento di loro proprietà per verificare il lavoro compiuto. Non appena accesa la luce i due venivano scagliati a terra da una tremenda esplosione. Con gli abiti in fiamme i fratelli correvano fuori in strada urlando per il dolore.

Percorsi circa trenta metri uno di loro, Attilio, si accasciava al suolo, ormai trasformato in una torcia umana, trovando orribile morte. L'altro, Paolo, veniva soccorso da due vicini e trasportato in gravissime condizioni all'ospedale, dove è mancato questa mattina.

Uccide a colpi di pistola i due testi che lo accusarono

Reggio Calabria, giov. sera.

(l. s.) Un uomo di 45 anni ha ucciso a colpi di pistola due conoscenti, che in un processo otto mesi fa avevano testimoniato contro di lui.

L'autore della feroce vendetta si chiama Giuseppe Foti e abita a San Costantino, una frazione di Vibo Valentia, dove è avvenuto il duplice assassinio. Il Foti una ventina d'anni fa si rese responsabile di un omicidio per il quale scontò 18 anni di carcere. L'anno scorso egli venne denunciato per tentate lesioni nei confronti del bracciante Francesco Lico, di 40 anni. In Tribunale il Lico confermò le sue accuse. Anche un pensionato di 74 anni, Saverio Polimeni, depose contro l'imputato, il quale venne condannato a 8 mesi di reclusione.

Scontata la pena, Giuseppe Foti ha deciso di punire i suoi due accusatori. Si è armato di una pistola e si è messo alla loro ricerca. Il primo a cadere fulminato sotto i suoi colpi è stato Francesco Lico.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

E' cristianamente mancato

Lorenzo Andernello

di anni 61

Lo annunciano: la moglie Matilde Franchino, i fratelli Luigi e Daniela, le sorelle Luigia, cognati, nipoti e pronipoti. La moglie riconoscente ringrazia in modo particolare i Prof. Morocchini e Pepino, i Dott. Ravotto, Riparia e Gonelli (S. Mauro). Funerali in Rivodora (S. Mauro Torinese) venerdì 30 giugno ore 9,30 partendo da via Torino 5 (Tetti Tiseroi); la cara Salma proseguirà per Torino. Servizio pullman ore 8,15 in Torino da via Valeggio 70. E' partecipazione e ringraziamento.

— Rivodora, 28 giugno 1967.

Giovanni e Umberto Fresia e famiglie prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del Signor

Lorenzo Andernello

— Torino, 29 giugno 1967.

Ha cessato di battere il cuore buono e generoso di Mamma e Nonna

Caterina Massano ved. Troya

La piangono la figlia Mary col marito Eugenio Amilton e figlia Enrica col marito Natale Persino ed adorata Anna Maria; il genero Federico Gervino col figlio Mario, l'affezionata nipote Lina Troya, figlioccia, nipoti, parenti ed amici tutti. Funerali venerdì 30 corr. ore 5,45 dalla parrocchia Gesù Nazareno, indi la cara Salma proseguirà per Alba.

— Torino, 28 giugno 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

14 DOMANDE LAVORO L. 80 per parola

(Continua da pag. 8)

AUTISTA con autocarro 1100 TN offresi anche mezza giornata. Telefonare 656-021. A65707

AUTISTA fattorino patente B libero ore pomeridiane offresi. Telefonare 650-614 ore ufficio.

AUTISTA meccanico patente B senza incidente parla francese e tedesco offresi anche famiglia privata. Telefonare 287-829 dopo ore 19.

ASSISTENTE o carpentiere muratore occuperebbesi seria impresa. Telefonare 664-237. [illegible]

AUTISTA patente B praticissimo città e dintorni, 36enne, referenze, volenteroso, offresi. Tel. 373-869.

AUTISTA patente C pratico città e provincia offresi subito. Tel. 773-158.

AUTISTA pat. E offresi mezza giornata. Telefonare 572-146 pomeriggio.

AUTISTA privato cinquantenne piemontese referenziato offresi. Telefonare 480-118. A65530

AUTISTA ventiquattrenne con camion macchina offresi ditta. Telefonare 685-213. A65226

AUTISTA 24enne patente E passaporto internazionale offresi. Telefonare 733-480. A65633

AUTISTA 30 anni patente D/E offresi ditta seria guida autobus. Telefonare 375-076. 1001

AUTOTRENISTA referenziato occuperebbesi seria ditta. Telef. 364-551.

BABY sitter ore serali. Tel. 380-483, 380-635.

BAMBINAIA istriana 21enne cerca occupazione adeguata. Tel. 776-595.

BAMBINAIA referenziata offresi fisso e periodo [illegible]. Tel. 482-661.

BAMBINAIA trentenne referenziata [illegible] città e dintorni. Tel. [illegible]

CINQUANTACINQUENNE piemontese referenziatissima accetterebbe bimbo o bimba per assistenza giornaliera. Telefonare dalle 13 alle 20 al 546-981. A65421

CINQUANTENNE robusto volenteroso occuperebbesi qualsiasi lavoro manovalanza ovunque. Tel. 280-278.

CONIUGI cinquantenni piemontesi figlio 13enne occuperebbonsi portineria officina esperienza 5 anni eventuale anche stabile. Scrivere a Martina, corso Orbassano 336/27.

CONIUGI pensionati offronsi pulizie scale. Telefonare 794-536.

DECORATORE tappezziere offresi lavoro cottimo presso ditta. Telefonare 281-510. A65570

DICIANNOVENNE patentato offresi subito qualunque tipo di lavoro pratico città. Telefonare 483-112.

DICIANNOVENNE torinese patente B offresi. Tel. 84-806.

DICIOTTENNE offresi allievo operaio tornitore o stampista. Iniziato [illegible] professionale. Tel. [illegible]

DONNA 50enne offresi tutto fare disposta trasferirsi mare montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6293 — Torino». A65483

EMILIANO 40enne volenteroso offresi pulizie e lavori decorosi, libero ore pomeridiane. Masselani Umberto, Via Borgomanero 29.

FATTORINO-magazziniere 28enne pratico [illegible] commerciale, [illegible], capace dattilografia, offresi mezza giornata mattino. Telefonare 275-714.

FOTOSETTORE industriale elemento lunga esperienza colore bianconero esaminerebbe conveniente offerta da grande complesso capolaboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 637 — Torino». 2001

GIARDINIERE altamente qualificato offresi [illegible]zione giardini, serietà [illegible]. Telefonare 395-947.

GIOVANE bella presenza libero subito offresi qualsiasi lavoro anche saltuario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3623 — Torino». A65620

GIOVANE operaio disponendo ore libere offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 383-532. A65417

GIOVANE operaio serio attivo, addetto macchine o altri lavori, offresi subito industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5285 — Torino».

GIOVANE patente B offresi come fattorino o altri lavori. Telef. 650-167.

INFERMIERA diplomata disposta accompagnare infermi fuori Torino, accurata assistenza. Telef. 540-300.

MANOVALE specializzato offresi subito. Telefonare 735-764.

MEDIA età volenterosi offronsi per portineria o pulizie scale. Riservatezza. Scrivere a Tessera Ferrovia 1.562.901 fermo posta, Torino.

MOTORISTA autoriparatore patentato lunga pratica cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 743-831 ore pasti.

MURATORE offresi manutenzione custodia pulizia stabile mitì pretese. Telefonare 258-571.

MURATORE sardo cerca lavoro. Telefonare 280-747. A65653

MURATORE tutto fare pulizia lavori manovalanza anche addetto macchine, patentato, purché lavoro continuo; offresi subito. Telefonare 220-119.

OFFRESI autista 5 ore al giorno patente B. Telefonare 322-089 ore pasti.

OFFRESI elettricista pratico impianti civili industriali libero mezza giornata. Telefonare 329-237. A64206

OFFRESI operaio termosifoni piccoli impianti cottimo oppure a ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3611 — Torino». A65397

OFFRESI sarta confezione femminile esterna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3611 — Torino». A65397

OFFRESI fattorino ventiduenne con patente B libero subito. Tel. 632-604.

OFFRESI saldatore autogeno a ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3611 — Torino». A65397

OFFRESI ventitreenne come aiuto magazziniere oppure per lavori generici. Telefonare 682-807 pomeriggio. A65244

OPERAIO cameriere barista e gelataio, ventiduenne, offresi praticissimo e conoscenza francese. Tel. 733-731.

OPERAIO tornitore con patente B libero a ore farebbe qualsiasi lavoro. Scrivere Giorgini, via Sestriere 34, Cascine Vica, Rivoli. A65717

PATENTE D-E servizio pubblico, cerco impiego come autista. Telefonare

PENSIONATO cinquantottenne sano offresi qualunque lavoro miti pretese praticissimo, autista anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6157 — Torino».

PENSIONATO offresi autista famiglia privata oppure fattorino aziendale referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3418 — Torino». 341-141 dalle ore 10 alle 12.

PETTINATRICE bella presenza offresi serio negozio. Telefonare 743-182.

PIEMONTESE pensionato offresi custode villa cascinotta. Tel. 651-122.

PIEMONTESE 43enne lunga esperienza lavorazioni meccaniche varie: aggiustaggio, montaggio, manutenzione macchine ed attrezzature libero offresi capo reparto-squadra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6209 — Torino».

REFERENZIATISSIMA abilissima lavori cataloghi offresi 8-15. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6201 — Torino».

SIGNORA referenziata piemontese 28 anni offresi studio medico o dentistico. Telefonare 853-742 ore pasti.

STUDENTESSA liceale offresi baby sitter anche ore serali. Tel. 342-139.

TRENTASEIENNE commessa abilissima biancheria maglieria confezioni, offresi mansioni direttive oppure gerenza confezioni bimbi artigiane. Telefonare 873-413. 1001

TRENTASEIENNE ottime referenze offresi custode giardiniere [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6277 — Torino». A65212

TUTTOFARE offresi 4 ore mattino. Telefonare 653-748.

VENTUNENNE lavorante finita pettinatrice offresi. Telefonare 852-641.

VENTINOVENNE bella presenza offresi a ore a famiglia. Tel. [illegible]

VENTITREENNE offresi per lavoro notturno. Telefonare 597-217.

VENTITREENNE scuole serali esperienza meccanica [illegible] D. Telefono 726-173. A65232

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A. CERCANSI apprendisti meccanici. Presentarsi: Laurora, Via Galilei 8.

ABILI pantalonaie esterne cercansi. Presentarsi Aquasci, via Sava 31, Torino. 1001

AFFILATORI, apprendisti, utensileria meccanica cercasi. Tel. 396-877.

AGGIUSTATORI e stampisti I e II. Paga massima. Telefonare 785-252.

AGGIUSTATORI 2ª categoria [illegible] piccola industria meccanica corso Belgio 72. A64798

APPRENDISTA impianti termici 15-[illegible]. Telefonare 50-817.

APPRENDISTE assumo subito maglificio Arianna. Telefonare 535-198.

APPRENDISTI fabbri pratici serramenti cercansi, buona retribuzione. Telefonare 541-639. A65556

APPRENDISTI verniciatori 15-18 anni cercansi. Presentarsi Via Sette Comuni 56, presso Uss.

ASSUMO pratico [illegible] garagista, battilastra capace anche verniciare, ragazzo apprendista. Saluzzo 29.

ASSUMONSI operai e apprendisti saldatori ossigeno elettrico. Strada Antica Veneria 64/8. A65616

ASSUMIAMO abili meccanici tornitori aggiustatori piccola meccanica. Telefonare 383-182. A65644

ASSUMIAMO per stabilimento Cesta Alpignano, carpentieri saldatori conoscenza disegno, saldatori qualificati, apprendisti, manovali. Telefonare 760-005. A64927

AUTORIMESSA cerca pensionato o operaio per due serali. Tel. 390-403.

AUTORIPARAZIONE servizio Fiat centrale cerca meccanico generico e apprendista. Telefonare 683-213.

CERCANSI autisti pratici 682 ribaltabili. Telefonare 892-771.

BAMBINAIA fissa cercasi per bambine 3 anni, alto mensile. Telefonare 759-913. 0467

BAR centrale cerca apprendista barista chiusura serale-festiva. Telefonare 544-676. 2001

CERCANSI: affilatori per stampi, aggiustatori stampisti fresatori, rettificatori, tornitori. Presentarsi: Frigostamp, strada della Pronda 21 (via Rieti), dopo le ore 18 ed il sabato ore 14-17. A62090

CERCANSI coniugi senza figli per portineria. Telefonare 386-187.

CERCANSI motoristi complessisti per manutenzione autotreni. Telefonare 683-187. [illegible]

CERCANSI operai provetti e apprendisti per mobili metallici. Telefonare 684-720 Fima. A65530

CERCANSI pettinatrice, manicure, apprendista. Delmondo, via Parini 10, tel. 540-346. A65448

CERCANSI provetti fabbri ferramenti per officina con mansioni di fiducia. Telefonare 721-308.

CERCANSI pulitori e apprendisti. Via Depanis 121/5 angolo via Cumiberti, Telefonare 210-723. 2001

CERCASI abile panettiere. Telefonare al 647-464. A64761

CERCASI abilissima introdotta commessa per gerenza panetteria. Telefonare 350-033. 2001

CERCASI aggiustatori stampisti I e II categoria. F.lli Rinaldi, via Venezia n. 13, Beinasco.

CERCASI aiutante pettinatrice capace manicure o apprendista. Tel. 694-547

CERCASI apprendista elettromeccanico od elettricista disponibile subito, possibilmente con patente auto. Presentarsi: Joanner, via Vittorio Amedeo 8, telefono 44-13, Cuneo (escluso sabato pomeriggio).

CERCASI apprendista a motorista meccanico, Principe Amedeo 49, telefono 539-489. A65548

CERCASI apprendista lattoniere-idraulico volenteroso età 16-18. Telefonare 541-470. A65355

CERCASI autista lavoro [illegible]. Telefonare 342-637. 1001

CERCASI cameriere fisso e mezzo servizio Ristorante Centrale. Mazzini 33. A65674

CERCASI capo reparto qualificato conduzione piccola azienda gomma vicinanze Pinerolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 538 — Torino».

CERCASI coppia autista e cameriera pratici et referenziati disposti trasferirsi. Si offre ottima retribuzione e trattamento. Rispondere elencando posti occupati e referenze: Casella 318/P Sip, Milano. 24610

CERCASI giovane operaio saldatore [illegible] et apprendista. Mariotti, Urbino 19. A65647

CERCASI lavagista pratico. Telefonare 697-228. A risultato attivo lavoro sicuro. A65400

CERCASI lavorante pellicciaia mano e macchina massima retribuzione. Telefonare 510-627. A57952

CERCASI pensionata per assistenza neonato presso famiglia. Tutto il giorno da fine agosto. Telef. 585-677, 779-968. 2001

CERCASI tornitore I e II et apprendisti. Taurus-Foglia, strada Lanzo 24 Borgaro, 490-446. A63850

CERCASI verniciatore provetti battilastra. Presentarsi o telefonare 386-920

CERCASI verniciatore spruzzo provetto poliesteri nitro. Lim. Villastellone. Telefonare 961-036. 1001

CERCASI 15-16enne apprendista bar. Telefonare 890-449. 1001

CERCO magliarista macchina n. 5; anche mezza giornata, e apprendista. Telefonare 774-588 Fedele.

CONDOMINIO Moderno 3 scala nella portineria cerca coniugi pensionati come portinai. Telef. 530-950 ore 9-11. 2001

DROGHERIA cerca apprendista commessa età 15-17. Telef. 236-728, 381-136 (13,30-15,30). [illegible]

ELETTRICISTA veramente abile per manutenzione cerca industria. Telefonare 593-623. A65654

FAMIGLIA DISTINTA SOLO DUE PERSONE CERCA RAGAZZA SERVIZIO MARE E MONTAGNA MESI LUGLIO-AGOSTO OTTIMO TRATTAMENTO, SERIETA', SPESE TUTTE RIMBORSATE, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 805 — TORINO». 0301

FAMIGLIA due persone cerca tuttofare 50-55enne cinque-sei giorni settimanali. Buon trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3606 — Torino».

FAMIGLIA cerca [illegible] referenziata, casa mezza montagna, luglio-agosto. Telefonare 758-340 ore 9-12.

GALVANICO esperto tutto, paga massima, urge. Telefonare 785-232.

GRUISTA edile assumesi, cantiere via San Mauro angolo via Vagliè, Settimo Torinese. Telef. 583-474.

IMBALLATORE magazziniere apparecchi scientifici cercasi. Telefonare 651-402. A65480

IMPORTANTE azienda petrolchimica cerca per uffici di Torino provetta centralinista due lingue. Inviare curriculum vitae a «Pubblicità Stampa 642 — Torino». 2001

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE ASSUME OPERAI DI IV CATEGORIA ADDETTI BANCO. INDICARE ETA' POSTI OCCUPATI. SE LIBERO SUBITO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO». [illegible]

IMPORTANTE stabilimento [illegible]zione stampi cerca aggiustatori stampisti I e II categoria, veramente capaci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3576 — Torino». A65032

INDUSTRIA elettromeccanica cerca abili aggiustatori stampisti saldatori elettroautogeni provetti operai per piccola carpenteria. Telef. 683-823.

INDUSTRIA meccanica cerca apprendisti ambosessi zona Collegno. Telefonare 783-374. A62991

INDUSTRIA meccanica vicinanze Torino cerca operatore trapani, frese, tornitori 2ª-3ª categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3661 — Torino».

INDUSTRIA mobili metallici cerca manovali ed operai addetti presse e puntatrici. Telefono 342-739.

OPERATORE 1ª E 2ª CATEGORIA TORNI AUTOMATICI CERCASI. PRESENTARSI CORSO CANONICO ALLAMANO 350, GRUGLIASCO.

PENSIONATI coniugi per custodia villa nel Canavese cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 501 — Torino».

PER villa collina torinese cercansi coniugi giardiniere custode moglie lavori domestici. Dettagliare referenze e pretese «Pubblicità Stampa 3614 — Torino». A65559

PETTINATRICE cerca bravissima lavorante. Telefonare 673-009.

PICCOLA PORTINERIA SU CORSO ALBERATO CONIUGI SOLI DISPONIBILE. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 657 — TORINO». 0301

RIMAGLIATRICI platto assumiamo subito. Telefonare [illegible] maglificio Arianna. 2001

SIGNORA cerca ragazza per custodia bimbo villeggiatura referenziata. Telefonare 599-161. A65477

SOCIETA' Fly cerca operaio manovale. Telefonare 538-576.

SOCIETA' internazionale per potenziare propria organizzazione cerca giovani anni 19-27 seri attivi volonterosi. Ottima retribuzione, rimborso spese, facilità carriera. Presentarsi venerdì 30 giugno: Albergo Campo di Marte, via XX Settembre 7, ore 9-12, 15-18. A66138

SPIDER Innocenti Giulia Alfa 2000 S ecc. rateizzamento corso Cosenza 22.

STABILIMENTO in Borgaro Torinese assume per manutenzione macchinario abile operaio meccanico. Soc. Audasso A. & C., Via Stroppiana 15, Borgaro Torinese. 2001

ALTO stipendio provvigioni spese offriamo per zone svelate Torino Piemonte a veramente introdotti vendita lubrificanti garages industrie agricoltura. Richiedesi cauzione. Scrivere: Pubbliman, Casella 91/E, Novara.

GRANDE azienda prodotti alimentari larghissimo consumo assume referenziati, abili agenti tentata vendita. Si assegna furgoncino. Minimo garantito, provvigioni. Telefonare 544-037.

IMPORTANTE industria dolciaria (lavorazione cioccolato) cerca rappresentante Piemonte. Inviare curriculum: Casella 721 Pubbliman Parma.

INDUSTRIA Tubi Acciaio Saldati ricerca rappresentante zona Piemonte. Concorso spese più provvigioni. Inviare curriculum: «Pubblicità Stampa 3646 — Torino». A65757

INTEGRATORI zootecnici importante industria cerca venditori solo provvigione Piemonte. Curriculum referenze. Casella 317/P, Sip, Milano.

ORGANIZZAZIONE vendite tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubbliman 130/7, Biella. 24289

RINOMATA INDUSTRIA TESSILE TORINESE CERCA ABILISSIMO VENDITORE MASSIMO ANNI 35, INTRODOTTO CLIENTELA DETTAGLIO PIEMONTE. STIPENDIO, PROVVIGIONE, RIMBORSO SPESE, POSSIBILITA' CARRIERA. INVIARE DOMANDA ESCLUSIVAMENTE MANOSCRITTA A: «PUBBLICITA' STAMPA 6284 — TORINO».

SOCIETA' importanza mondiale produttrice biscotti, assume piazzisti 25/35 anni veramente capaci. Telefonare 396-106. A65650

LABORATORIO assume apprendiste veramente dinamiche. Presentarsi spezzeilicio via Monginevro 271.

MAESTRE di maglieria taglio rimaglio controllo per nuova linea lavorazione maglieria esterna assume subito Maglificio Arianna. Tel. 546-928.

MAGLIFICIO cerca apprendista magliarista età 16-17 anni. Tel. 215-341

MASSIMA PAGA OFFRESI AD APPRENDISTI. PRESENTARSI ORE POMERIDIANE INDUSTRIA VERNICI EMMETI, GIULIO CESARE 310, TORINO. [illegible]

MECCANICO generico cerca piccola officina elettromeccanica Piossasco. Telefonare 904-340.

MECCANICO motorista Diesel veramente capace per servizio assistenza macchine cantiere disposto trasferirsi zona Lecco ricercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 630 — Torino».

NEGOZIO cerca abile sarta domicilio, lavoro continuativo su misura. Telefonare 530-814. 2001

OCCASIONI 1100 familiari, 600 multipla, 1100 special, 1500, 2300, Giulietta, Giulia, Appia, Simca, Dauphine, Volkswagen, BMW, NSU, Bianchina, comode rateazioni. Corso Corsica 6.

OTTIMA famiglia cerca [illegible] fissa. Tel. 356-400. A63976

OFFRO alloggetto coniugi senza prole referenziatissimi anche pensionati cambio manutenzione giardino custodia villa mare, moglie stipendiata per lavori casalinghi persona sola. Villa Pancho, Borgio Verezzi. Tel. 68-217.

OPEL Massano via Susa 25, telefono 772-381. Rekord Kadett tutta la gamma 1967 prove dimostrazioni 30 mesi senza cambiali.

PELLICCERIA cerca abile lavorante a macchinista. Telefonare 471-037.

STIRATRICE a mano e presse cerca subito maglificio Arianna. Telefonare 535-198. 2001

STIRATRICE abilissima ed esperta cercasi per tintoria. Telef. 761-780.

TORNITORI 1ª e 2ª categoria cerca media industria. Presentarsi: Sicme, via Cigna 114. A64365

TRE adulti cercano donna fissa, tuttofare, referenziata per mesi estivi, collina torinese. Telefonare 532-616.

TUTTOFARE disposta estate mare monti cercasi. Telefonare 500-937.

TUTTOFARE domestico oppure ragazza, giornata [illegible] mare, cercasi. Referenze. Telefonare 510-758.

TUTTOFARE pratica cucina referenziata [illegible] per villeggiatura. Telefonare ore pasti 545-713.

TUTTOFARE fissa disposta villeggiatura assume famiglia tre adulti buon stipendio. Telefonare 772-865.

VERNICIATORE a fuoco e apprendista cercasi. Telefonare 620-922.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

A venditori introdotti panifici pasticceria Torino, Novara e provincia offresi abbinamento condimenti per pasta lievitata. A venditori introdotti ristoranti Torino abbinerebbesi pasta grissini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1011 — Torino». A56777

AFFERMATA industria avvolgibili plastica cerca abbinamento qualificati rappresentanti province Piemonte Liguria et zone libere Italia. [illegible] & C., Sommariva Bosco. [illegible]

CERCASI rappresentante possibilmente introdotto negozi articoli per auto. Scrivere: Pubbliman Casella 48, Alessandria. 24449

UTENSILI lavorazione acciai et elettrici concessionaria casa Usa altissimo livello largamente affermata riorganizzando zone cerca rappresentanti Piemonte Lombardia Veneto Emilia Marche. Esigonsi referenze assicurasi riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1024 — Torino».

VISITANDO industrie Torino et provincia abbinerei bulloneria, utensileria, articolo tecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3545 — Torino».

INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. DETECTIVE «Trater» svolge personalmente riservatissimi controlli [illegible], indagini prematrimoniali, industriali, private, prove documentate. Esito assicurato. Nizza 102. Telefonare 633-146, 630-716.

A. [illegible] accertamenti infedeltà [illegible] prematrimoniali [illegible] industriali controlli ovunque. [illegible] Umberto 84, telefoni 399-034, 568-510.

ACCERTAMENTI [illegible] ricerche. S. Francesco da Paola 40, Rorimondial, telefono 531-181.

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-674. Indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. [illegible]

DENVER-SA: investigazioni industriali, tecno-scientifiche, prematrimoniali infedeltà, prove [illegible]. Peschiera 321, telefono 337-705, 388-054. 0758

INFORMITALIA, informazioni commerciali, private indagini, controlli infedeltà, Corso [illegible] Emanuele 107. Telefonare 511-024. 21580

IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

A.A. [illegible] massaggiatrici circolatori relax, sauna, viso. Telefonare 512-344. 0188

ABILISSIMA massaggiatrice garantisce dimagranti, anticellulite, rassodanti. Viso, sauna, vacuum-relax. Telefonare 587-693. 0181

ESTETICA VISO MASSAGGI SAUNE PARAFFINE DIMAGRANTI ISTITUTO FISIOTERAPICO. TELEFONARE 885-816. A64049

ESTETISTA abilissima massaggi curativi circolatori relax abbronzanti manicure. Telefonare 327-703.

ESTETISTA diplomata: trattamenti anticellulite, sauna, massaggi, viso, abbronzatura. Telefonare 677-575.

MODERNISSIMA massaggiatrice generale. Corso Giulio Cesare 111, 7º piano.

RIEDUCAZIONE arti con cyclette, rogatori Relaxette. Noleggio, vendita: Cavolo, tel. 851-135 0511

AUTOMOBILI L. 200 per parola

AFFARE vendesi 850 coupé 1965 850 spider compresa cupoletta, via Torricelli 4. 0384

BELLISSIMA 1100H 1951 garanzia privato vende via Torricelli 4.

CAUSA trasferimento vendesi Giulia GT Junior mesi 2 via Torricelli 4.

FLAMINIA coupé 2500 vendo. Telefonare 331-661. O1030

FURGONI 600, 1100 T, 615 N vendo. Telefonare 331-561.

LEONCINO ribaltabile Bianchi visconteo motore Leoncino vendo. Telefonare 331-561. O1030

OTTIMA occasione camioncino Lancia Super Jolly 1964 portata 16 q.li vende Frascari, Torelli 12. Tel. 393-182.

PEUGEOT 404 perfetta vende privato, Via Bologna 60, Torino.

PRIVATO vende cambia Porsche, km. 18.000, unico proprietario, visibile corso P. Oddone [illegible]

PRIVATO vende cambia Giulia TI 1300, km. 12.000 nuova. Telefonare 293-092. 0354

PRIVATO vende cambia Appia III serie, buonissimo stato, visibile corso P. Oddone 69. 0384

PRIVATO vende Fiat 1500 del 1964 grigio scuro. Tel. 369-542.

PRIVATO vende Fiat 1800 coupé. Telefonare 339-514 ore 10-13.

PRIVATO vende 500 mesi 8. Telefonare 732-334 dopo le 20.

PRIVATO vende 850 Fiat spider bianca. Telefonare 697-465 ufficio.

PRIVATO 600 D buonissimo stato qualunque prova cede 260.000. Telefonare 483-575. A61166

ROLLER quattro, la roulotte per tutti. Visitate il Centro piemontese roulotte. Vasto assortimento usato, Moncalieri. Telef. 646-076, 644-640.

ROULOTTE Chiocciola, la più completa e conveniente, Lire 925.000, rateazioni Sava, affrettateVi, prenotare. Cavolo, Giulio Cesare 157, telefoni 851-135, 285-706. 0530

ROULOTTE Eriba 320 privato vende con frigo tende accessori volendo anche motrice. Telefonare ore pasti 265-218. 2001

ROULOTTES [illegible], uniche con freni elettrici, permute usato, roulotter, tende e rimorchi, aperto anche festivo. Filiale Elnagh Torino, Brandizzo, via Lungo Rondolo 45, telefono 913-295. 0121

ROULOTTES Sprite offriamo possibilità vacanze gratuite, noleggiando una Sprite. Organizzazione Cavolo vendite, permute, Giulio Cesare 157, tel. 851-[illegible]. 0530

ROULOTTES 2 posti trainabile anche da 500 vendo [illegible]. Telefonare 783-985. A65436

SACAUTO commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, tel. 332-727: mostra mercato autoveicoli occasione ottime condizioni di prezzo e pagamento. 0583

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, NON E' PUBBLICITA' MA IL SISTEMA DI VENDITA CISAL. VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. 071

SICA commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, tel. [illegible]. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta consegna. 0146

SIGNORA vende Simca 1501 GLS cinque mesi 8 anche rateizzando. Telefonare 924-563. 1001

SIMCA 1000 GLE verde mesi 6 veramente come nuova privato vende rateizzando. Telefonare 924-500.

SIMCA 1000 perfette condizioni privato vende permuta. Tel. 786-881, 790-436. 0434

SKODA Automobili cerca qualificata commissionaria per città libere del Piemonte e Veneto. Inviare offerte dettagliate a: Motorest s.r.l., viale Tiziano 3/A, Roma. 24322

SPIDER ogni tipo, [illegible] fatte, vendiamo senza anticipo: Cidal, via A. Doria 13. O71

SPIDER 1600 vendo. Tel. 598-907 ore pasti. A62383

SPITFIRE vendo, spider Giulietta, spider 1200, spider 1500 - 1600. Garantita, cambiamo, vendiamo facilitando. Dante 131. 0333

UNICO proprietario vende 500 Bianchina spider 1964 via Torricelli 4.

VENDO autocarri Fiat [illegible], 642N '65, 650, 645 lunghi corti, 650 furgonato Pesino mt 5, 615N1, 615N, Esatau 3 assi, Esadelta 2 e 3 assi, Tigrotti, Leoncini normali e ribaltabili, semi rimorchi per 642 e rimorchi 2 e 3 assi. Telefonare 851-470 Carrara, corso Roma 48, borgo San Pietro (Moncalieri). O48

VENDO cambio Giulia come nuova, 21.000 km. anche ratealmente. Telefonare 488-213. 0354

VERA occasione privato vende 1500L '63 nero 30.000 km perfetto. Telefonare 911-602. 1001

VISITATE la nostra grande compravendita. Imponente esposizione. Permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi. (Anche festivi). Lincar Automobili Torino, c. P. Oddone 68 vicino stazione Dora.

VISITATECI anche mattinate festive compravendite facilitazioni Autosalone Siracusa 158. O137

VOLKSWAGEN consegne immediate tutti tipi, usato garantito, ottimo trattamento. Concessionaria Grassi, Saluzzo 29. O15

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione parafanghi anteriori 16.900, posteriori 13.800 [illegible] rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227. O472

VOLKSWAGEN PORSCHE ASTRAUTO GARRONE. NUOVI TIPI. USATO GARANTITO. FACILITAZIONI USUALI; CORSO CASALE 464. TELEFONO 893-458. ESPOSIZIONE VIA PO 40. TEL. 882-032.

VOLKSWAGEN Porsche Concessionario Autogaravini via Pisa 53 bis, telef. 287-075, 278-540. Corso Regina Margherita 188, tel. 851-880. Permute, rateazioni, vasto assortimento usato con garanzia. O50

VOLTURA 500 9700; 600-850 13 mila. Autoscuola RT, Mazzini 15. Telefonare 853-215. A52009

VOLTURIAMO [illegible] 9800; [illegible]-850 13.300; Cavour 7. Telefono 541-419.

500 Fiat agosto 1963 bellissima vendo causa partenza. Tel. 855-487.

[illegible] mesi 1964 perfetta [illegible] [illegible] dilazionando. Telefonare 471-119

500 D '64 bene adoperata a privato vendo facilitando. Telef. 286-165.

600 Multipla vendo a privato. Telefonare 331-561. O1030

850 blu perfetta, interno [illegible], sei mesi direttore [illegible]. Tel. 393-076.

850 coupé rosso annuale dipendente vende. Telefonare 327-795 ore pasti.

850 sei mesi acquamarina vendesi. Telefonare 330-894 ore pasti.

850 sei mesi vende privato. Telefonare 651-093. A65333

1100/103 faro centrale ottime condizioni privato vende ratealmente. Telefonare 555-127. O71

1800 motore nuovo, poco prezzo privato vende ratealmente. Tel. 60-508.

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite; acquistiamo contanti. Corso Moncalieri 19 A56716

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

A. L. 47.000 ciclomotori frizione automatica garanzia assistenza rateazioni. Borgarello, c. Vittorio 57, Camerana 3. 0954

AGENZIA Ape - Vespa, nuovissimi modelli consegna pronta, rateazioni. Cavolo, Giulio Cesare 157.

AGENZIA Piaggio, Vespa, motofurgoncini Ape occasioni, riparazioni. Gastaldelli, corso Peschiera 175.

CROSS Gala 175 27, o similare targata compero. Tel. 793-785.

LAMBRETTA, ciclomotori tutti tipi, rateazioni. Franchino, Repubblica 24, telefono 280-344. O286

LAMBRETTA motocarri ciclomotori senza anticipo occasioni. Pescuard, Principe Amedeo 11. O329

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli, rateazioni, permute. Agenzia Rolsco, Vigliardi Paravia 3. Telef. 489-743.

STUDENTI vacanze meravigliose Vespa 50 Beat Tcas, corso Regina Margherita 61. 2001

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A.A. ALLOGGI cantine sgomberiamo acquistando rottami. Telefonare 768-898. A58934

A.A. ACQUISTO qualsiasi oggetto antichità mobili moderni sgombero locali. Telefonare 237-648.

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O450

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 471-727, 483-440.

A. 45.000 in più uffici metallici completi 5 pezzi. Rappresentante, Marco Polo 19 bis, Gega. Telef. 502-122.

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000 soggiorno 145.000. Telefonare 882-306, 876-733.

ALLA Sala delle Occasioni della Elle l'Elettrica troverete tutto per la vostra casa per il mare e per la campagna. Lampadari, elettrodomestici, televisori, mobili per cucina a prezzi di assoluta convenienza. Via G. Pomba 15. Visitateci prima di fare acquisti. O309

ALL'ENTE sale liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristalleria. Ricciardi, corso Re Umberto 14 E. O049

ANTICHI mobili arredi vari biblioteca frigorifero lavatrice cedesi per sgombero villa corso Moncalieri 171 int. 12 ore 16-20, 21-23 entro 28 giugno. A65567

ARMADI guardaroba laccato e normali camera letto Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6, telefono 531-916. O893

ARREDATEVI Casa del mobile casa del risparmio, assortimento impareggiabile in ogni stile. Facilitazioni, Via Bosino 4, Torino. O167

ATTENZIONE Al Supermec Mobili di Torino salotto 38.000, armadio 18.000, inoltre troverete sale, soggiorni, cucine, camere a prezzi di fabbrica. Via Lanino 9 (piazzetta Baloni), tel. 238-705. O887

ATTENZIONE Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (Cortile). O1013

BANCHI frigoriferi per bar, latterie, salumerie vasto assortimento vendo sbalorditivamente su ritiro commercio. Telefonare 329-592.

BELLEMME cucine componibili, tavoli, tavolini, sedie, lavorazione pregi imbattibili. Visitateci. Mobili, via San Donato 58 (trasferito da corso Dante). A64539

CAUSA cessazione svendita assortimento delle merci camere letto soggiorni tinelli salotti ingressi. Telefonare 896-180. A63241

CINTO per ernia nylon lavabile ultima novità, Ortopedia Rota, Lagrange 40. A63637

CUCCIOLI pastori tedeschi della Dobermann setter pointer barboncini. Baldissero 346-157. 2001

FABBRICA cucine tavoli sedie formica vende ultime occasioni. Via Monfalcone 139, telef. 381-813.

GASFIRE cucine 6 fiamme adatta anche pensioni vendiamo metà prezzo. Cavicchioli, Micca 5. [illegible]

LETTI cancelletti, grata in ferro battuto. Telefonare 287-638 officina.

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove occasioni noleggi. Via Cavour 6, telefono 540-678. O744

MOBILI Casabella vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 531-107. O730

MOBILI componibili svedesi, mobili letto, ripiani. Risparmierete acquistando direttamente. Pronda 6, telefono 796-412. O335

MOBILIFICIO Grep 30 sale camera da 130.000 alle famose poliestere 288.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (Cortile). O266

MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente. Vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'. O652

PELLICCE visoni canadesi, scuro, selvaggio, pastello, grigio perla, persiani Bucara, lontre Alaska, Breitschwantz grigi, beige, castori castorini bellissimi, boleri, stole visone bianco, velelet (modelli). Telef. 380-425.

PIUMA d'oca usata compro pagando; massimo. Telefonare 471-727, 483-440. O956

PRIVATO acquista mobili, lampadario, specchiere dorate, soprammobili, quadri. Telefonare 588-057.

PRIVATO vende occasione bella cristalliera-libreria antica cassapanca, comò, tavolino, soprammobili, quadri. Telefonare 588-057. A65541

SINGER altre marche nuove occasioni, riparazioni, accessori, cambi. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977. O994

SVENDO elegantissimo spoglio estivo taglie 44-46-48 3000 5000. Telefonare 681-347. [illegible]

TUTTI gli articoli per mezzi. Sanitari Rota, Lagrange 40. Tel. 341-236.